



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO  
PER LE PERSONE SCOMPARE



**XXVIII RELAZIONE  
ANNO 2022**

**A DIECI ANNI  
DALLA LEGGE SULLE  
PERSONE SCOMPARE**



*“Non sapendo quando l’alba possa venire  
lascio aperta ogni porta... ,,*

(Emily Dickinson)





## PREMESSA

*La presente relazione coincide con tre ricorrenze legate, rispettivamente, ai venti anni dalla nascita dell'Associazione Penelope, ai quindici anni dall'istituzione della figura del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e ai dieci anni dall'approvazione della legge di riferimento per le ricerche.*

*I tre eventi, concatenati tra di loro, hanno consentito, nel corso degli anni, di creare le fondamenta del sistema di ricerca delle persone scomparse in Italia, unendo in un circolo virtuoso - anche grazie ad una storica trasmissione televisiva del servizio pubblico - le risorse migliori per contenere un fenomeno molto complesso e che richiede il coinvolgimento di tutti.*

*Le richiamate ricorrenze costituiscono un'occasione da cogliere per tenere accesi i riflettori e per coinvolgere ancor più la "Comunità", affinché continui a prestare il proprio aiuto in caso di scomparsa di una persona, fonte di grande sofferenza, che stravolge la vita dei familiari, creando uno stato di crescente angoscia, sicuramente nel momento della sparizione e, poi, ancora di più, in quelli lunghissimi della lacerante attesa, ancorata alla speranza di ritrovare i propri cari.*

*La relazione per l'anno 2022, dedicata ai dieci anni della legge, nel ripercorrere gli avvenimenti e le iniziative che si sono succeduti nel tempo, vuole offrire agli interlocutori nuovi spunti per migliorare il sistema di ricerca, raccogliendo la preziosa esperienza maturata dalle Prefetture, sempre più centro di snodo e di coordinamento sul territorio, nonché dalle Forze di polizia, dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dal Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, dal sistema di protezione civile, dagli Enti locali - con i Sindaci spesso in primissima linea - dalla Polizia locale, dalla Croce Rossa, dalle ASL, dalle Associazioni dei familiari degli scomparsi, dalla Società civile e da altri soggetti che partecipano alle ricerche, nonché dai mezzi di informazione ed, in particolare, dalle trasmissioni televisive dedicate al fenomeno.*

*Grazie a questa "Squadra", che trova la propria forza nella composizione multidisciplinare e multisettoriale per dare sempre maggiori e più rapide risposte, il percorso intrapreso - con i notevoli passi in avanti fatti, compreso quello, ad esempio, di riduzione dei tempi di ritrovamento, come evidenziato nella relazione - potrà continuare spedito per contenere un fenomeno che registra, anche nel 2022, un crescente incremento delle denunce di scomparsa, con numeri elevati per quelle dei minori e con casi preoccupanti per le persone con deficit cognitivi.*

*Per raggiungere altri risultati, con il ricorso agli spazi di miglioramento disponibili, è possibile avviare nuovi interventi, alcuni dei quali sintetizzati nella parte conclusiva della relazione, che attengono, in particolare, ad un sistema "strutturato", sempre più vicino alle famiglie che non lasci spazi vuoti nelle attività di ricerca, anche attraverso una sempre maggiore specializzazione di*



*unità, risorse umane e strumentali, che si avvalgano appieno di tutte le potenzialità disponibili, dalle nuove tecnologie alle risorse del mondo digitale e a quelle per l'alimentazione della Banca dati del DNA.*

*La prosecuzione del percorso deve poter contare anche su un sistema che valorizzi al massimo il prezioso ruolo svolto dalle Associazioni dei familiari delle persone scomparse e quello degli organi di informazione e delle strutture specializzate televisive e che sfrutti appieno le opportunità offerte dalle più recenti piattaforme digitali, dai Social Network, ai Siti Web e alle App.*

*Infine, con riferimento all'avviata iniziativa di un confronto a livello europeo per esplorare i modelli di ricerca esistenti, il percorso intrapreso deve oltrepassare i confini nazionali per favorire e incoraggiare la creazione di un organico sistema, coordinato e omogeneo - non circoscritto alla sola cooperazione di polizia - affinché anche le migliori prassi sperimentate nei diversi contesti, diventino una marcia in più per migliorare l'efficacia delle ricerche.*

*Il Commissario straordinario  
Prefetto Antonino Bella*



## SOMMARIO

### CAPITOLO 1

#### **DATI E ATTIVITÀ SUL FENOMENO DELLE PERSONE SCOMPARSE: ANNO 2022** **5**

##### **ANDAMENTO DEL FENOMENO NELL'ANNO 2022** **6**

- 1.1 Sintesi del dato statistico 6
- 1.2 Motivazioni della scomparsa 9
- 1.3 Dati sui minori e sulle persone over 65 11
- 1.4 Dato nazionale e regionale: confronto con l'anno 2021 15

##### **ATTIVITÀ E AMBITO D'INTERVENTO** **20**

- 1.5 Progettualità per semplificare e migliorare il flusso informativo (P.N.R.R.) 20
- 1.6 Protocolli d'intesa e Accordi 23
- 1.7 Lavori del "Tavolo tecnico" con le Forze di polizia 27
- 1.8 Attività della Consulta Nazionale delle persone scomparse e delle Associazioni 28
- 1.9 Impiego delle nuove tecnologie e delle risorse digitali 30
- 1.10 Attività di formazione, di scambio informativo e diffusione delle buone prassi 32
- 1.11 Scomparse di minori 34
- 1.12 Scomparse di persone con deficit cognitivi 35
- 1.13 Cadaveri non identificati e alimentazione della Banca dati del DNA 37
- 1.14 Scambio informativo in ambito europeo sugli attuali modelli di ricerca 39
- 1.15 Partecipazione a convegni e ad altre iniziative 40
- 1.16 Giornata dedicata alle persone scomparse 41
- 1.17 Campagne di comunicazione. Interviste e rapporti con i mass media 42

### CAPITOLO 2

#### **IL SISTEMA ITALIANO DI RICERCA DELLE PERSONE SCOMPARSE** **47**

##### **IL SISTEMA DI RICERCA FINO AL 2012** **48**

- 2.1 Nascita delle Associazioni dei familiari delle persone scomparse 48
- 2.2 Istituzione del Commissario straordinario per le persone scomparse 50
- 2.3 Iniziative realizzate 51

##### **IL SISTEMA DI RICERCA DOPO LA LEGGE 14 NOVEMBRE 2012, N. 203** **54**

- 2.4 Cardini del nuovo sistema di ricerca 54
- 2.5 Azione di coordinamento del Commissario straordinario e del Prefetto 55
- 2.6 Ruolo degli attori in campo per le attività di ricerca 56
- 2.7 Principali attività svolte 58



<b>DATI STORICI SULLE DENUNCE DI SCOMPARSA</b>	<b>63</b>
2.8 Andamento del fenomeno dal 1974 alla legge n. 203 del 2012	63
2.9 Andamento del fenomeno dalla legge n. 203 del 2012 al 2022	69
2.10 Rappresentazione geografica andamento del fenomeno dal 2013 al 2022	77
2.11 Andamento del fenomeno dal 1974 al 2022	78
2.12 Dati sui tempi di ritrovamento	84
<b>CAPITOLO 3</b>	
<b>PROSECUZIONE DEL PERCORSO E PROSPETTIVE SULLO SVILUPPO DEL SISTEMA DI RICERCA DELLE PERSONE SCOMPARSE</b>	<b>89</b>
<b>INIZIATIVE IN CORSO</b>	<b>90</b>
3.1 Piattaforme informatiche e nuove banche dati	90
3.2 Bozza di Protocollo in materia di cadaveri non identificati e per l'implementazione della Banca dati del DNA	91
3.3 Attività di Formazione	93
3.4 Ricorso alle risorse tecnologiche e digitali, del mondo <i>web</i> , siti, <i>app</i> e <i>social</i>	95
3.5 Piano per la prevenzione strutturata del fenomeno	97
3.6 Confronto con i sistemi di ricerca europei	101
<b>ANALISI E PROSPETTIVE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA</b>	<b>104</b>
3.7 Quadro di sintesi dell'attuale sistema di ricerca e spazi di miglioramento. Ricerca immediata e continua	104
3.8 Ipotesi e prospettive di carattere normativo	113
<b>Conclusioni</b>	<b>116</b>
<b>ALLEGATO 1 TABELLE</b>	<b>119</b>
Tabella 1: Dati Regionali 2022 - Ritrovamenti di denunce di anni precedenti	120
Tabella 2: Dati 2022 - Per Fasce di Età/Nazionalità/Genere	121
Tabella 3: Dati regionali 2021 - Ritrovamenti di denunce di anni precedenti	122
Tabella 4: Dati 2022 - Per Fasce di Età/Nazionalità/Motivazioni	123
Tabella 5: Dati 2022 - Di minori stranieri per Paesi di provenienza	125
Tabella 6: Dati Confronto 2022/2021 per fasce di Età/Nazionalità/Genere	126
Tabella 7: Dati regionali 2022 - Totale denunce	127
Tabella 8: Dati regionali 2022 - Ritrovamenti	128
Tabella 9: Dati regionali 2022 - Denunce di scomparsa di ITALIANI	129
Tabella 10: Dati regionali 2022 - Ritrovamenti di ITALIANI	130
Tabella 11: Dati regionali 2022 - Denunce di scomparsa di STRANIERI	131



Tabella 12: Dati regionali 2022 - Ritrovamenti di STRANIERI	132
Tabella 13: Dati 1974-2022 Totali per regione	133
Tabella 14: Dati 2013-2022 Distinti per Fasce di ETÀ/NAZIONALITÀ/GENERE	134
Tabella 15: Dati 2013-2022 Distinti per Fasce di ETÀ/ NAZIONALITÀ/ MOTIVAZIONI	135
Tabella 16: Dati 2013-2022 - Minori Stranieri per Paesi di provenienza	137
Tabella 17: Dati dei tre macro-periodi per Fasce di ETÀ/NAZIONALITÀ/GENERE	138
Tabella 18: Dati 1974-2022 per Fasce di ETÀ/NAZIONALITÀ/GENERE	139
<b>ALLEGATO 2 CARTINE</b>	<b>141</b>
Cartina 1: Dati 2022 per Regione - Complessivi	142
Cartina 2: Dati 2022 per Regione - ITALIANI	143
Cartina 3: Dati 2022 per Regione - STRANIERI	144
Cartina 4: Dati 2013-2022 per Regione - Complessivi	145
Cartina 5: Dati 2013-2022 per Regione - ITALIANI	146
Cartina 6: Dati 2013-2022 per Regione - STRANIERI	147
<b>ALLEGATO 3 GRAFICI REGIONALI ANNO 2022</b>	<b>149</b>
GRAFICO TABELLA 7: Denunce di scomparsa su base regionale	150
GRAFICO TABELLA 8: Ritrovamenti	151
ABRUZZO 2022	152
BASILICATA 2022	153
CALABRIA 2022	154
CAMPANIA 2022	155
EMILIA ROMAGNA 2022	156
FRIULI-VENEZIA GIULIA 2022	157
LAZIO 2022	158
LIGURIA 2022	159
LOMBARDIA 2022	160
MARCHE 2022	161
MOLISE 2022	162
PIEMONTE 2022	163
PUGLIA 2022	164
SARDEGNA 2022	165
SICILIA 2022	166
TOSCANA 2022	167
TRENTINO-ALTO ADIGE 2022	168
UMBRIA 2022	169
VALLE D'AOSTA 2022	170
VENETO 2022	171
<b>ALLEGATO 4 SELEZIONE RASSEGNA STAMPA</b>	<b>173</b>





# **CAPITOLO 1**

## *DATI E ATTIVITÀ SUL FENOMENO DELLE PERSONE SCOMPARE: ANNO 2022*



## ANDAMENTO DEL FENOMENO NELL'ANNO 2022

### 1.1 Sintesi del dato statistico

Nell'anno 2022 sono state registrate 24.369<sup>1</sup> denunce di scomparsa, con un incremento del 26,46% rispetto alle 19.269 dell'anno precedente. Corrispondono ad una media di 67 denunce al giorno, rispetto alle 53 del 2021, con un incremento di 14 casi al giorno.

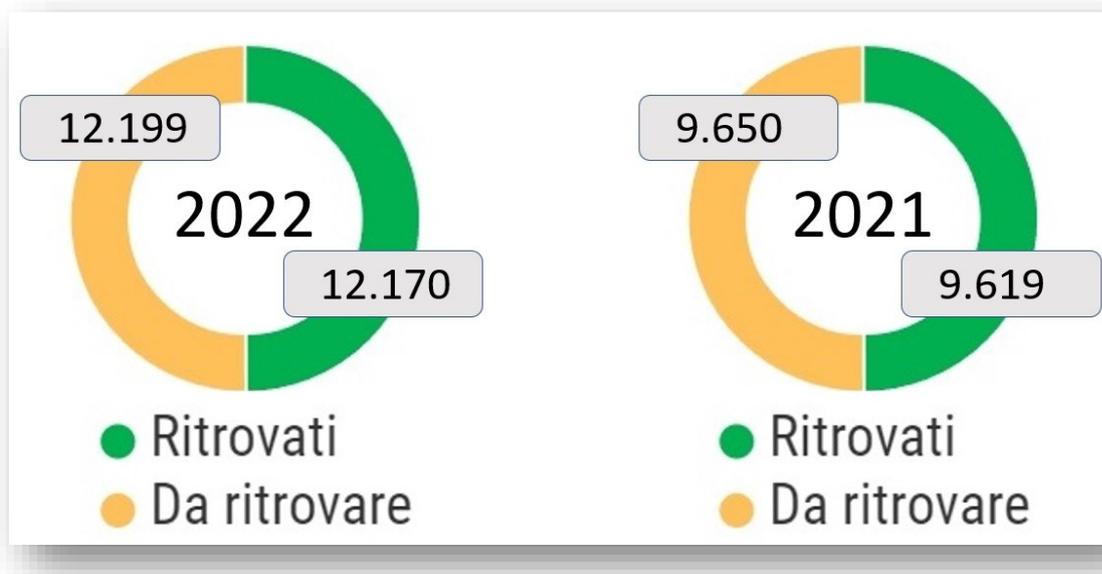


Come emerge dalla seguente Tabella e dal successivo grafico, i ritrovamenti, rispetto alle denunce presentate nel 2022, sono stati 12.170, corrispondenti al 49,94%, percentuale di poco superiore a quella registrata nel 2021.

La percentuale del 2022 dei ritrovati in vita è stata pari al 98,56%, con un incremento dello 0,51% rispetto al 98,05% del 2021.

Anno	TOTALE DENUNCE	RITROVATI COMPLESSIVO	RITROVATI IN VITA	DECEDUTI	DA RITROVARE
2022	24369	12170 (49,94%)	11995 (98,56%)	175 (1,44%)	12199 (50,06%)

<sup>1</sup> I dati contenuti nella presente relazione, tratti dal Sistema di Indagine (S.d.I.) del Centro Elaborazione Dati del Ministero dell'Interno (C.E.D.), sono in corso di continuo aggiornamento grazie anche all'interazione con altre banche dati. Gli scostamenti e gli aggiornamenti dei dati sono da attribuire alle continue attività di verifica, controllo e successivo consolidamento dei dati presenti nel C.E.D., a seguito dell'attività svolta dalle Forze di polizia per il continuo miglioramento nella gestione degli specifici flussi informativi.



Ai 12.170 ritrovamenti del 2022, riferiti alle denunce presentate nello stesso anno, vanno aggiunti altri 1.211 ritrovamenti, di cui all'allegata [#Tabella 1](#) che si riferiscono a casi di scomparsa denunciati negli anni precedenti.

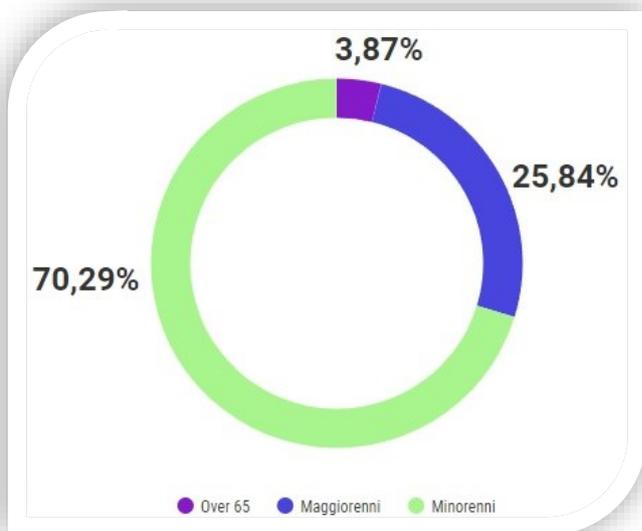
Come emerge dalla Tabella che segue, delle 24.369 denunce, quasi due terzi (15.152) riguardano cittadini stranieri, pari al 62,18% del totale, con una media di 41 denunce al giorno, rispetto alle 25 di cittadini italiani (9.217 in totale).

NAZIONALITÀ	TOTALE DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
ANNO 2022			
Italiani	9217 (37,82 %)	7268 (78,85 %)	1949 (21,15 %)
Stranieri	15152 (62,18 %)	4902 (32,35 %)	10250 (67,65 %)
TOTALE	24369	12170	12199

L'incremento di denunce per gli stranieri, rispetto

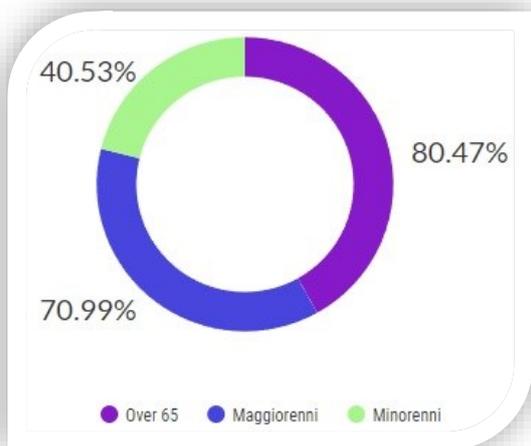
allo scorso anno, è stato del 32,35%, quando la media delle denunce era di 31 al giorno. Per gli italiani l'incremento è stato del 19% circa rispetto al 2021, quando la media era di 21 al giorno (nel 2022 la media è stata di 25 casi al giorno).

In termini relativi la percentuale di ritrovamenti di stranieri (4.902) rispetto al totale delle denunce (15.152) è stata pari al 32,35%; quella dei ritrovamenti di italiani (7.262) rispetto al totale delle denunce (9.217) è stata del 78,85%.



Dal grafico a fianco emerge che la percentuale più alta delle 24.369 denunce del 2022 riguarda la fascia dei minori (17.130), pari al 70,29%. Segue quella dei maggiorenni fino a 64 anni (6.297), pari a quasi il 26% e quelle delle persone over 65 con il 3,87% (942 casi).

La rappresentazione grafica che segue evidenzia che la percentuale più alta di ritrovamenti, per fascia di età (persone over65, maggiorenni e minorenni), è stata registrata per gli ultrasessantacinquenni, pari all'80,47%; seguono quella dei maggiorenni, con il 70,99%, e quella dei minorenni con il 40,53%.



2022		
FASCIA DI ETÀ	TOTALE DENUNCE	RITROVATI
PERSONE OVER 65	942	758 (80,47%)
MAGGIORENNI	6297	4470 (70,99%)
MINORI	17130	6942 (40,53%)
<b>Totale</b>	<b>24369</b>	<b>12170</b>

Nell'allegata [#Tabella 2](#), vengono riportati i dati sul fenomeno riguardanti l'anno 2022, distinti per fascia d'età, nazionalità e genere.



Infine, dall'analisi dei dati emerge che dall'allegata [#Tabella 1](#), altri 1.211 ritrovamenti nell'anno 2022 si riferiscono a casi di scomparsa avvenuti negli anni precedenti. I predetti ritrovamenti si aggiungono ai 12.170 sopra richiamati, riferiti alle sole denunce presentate lo scorso anno. Nell'anno 2021, il numero dei ritrovamenti riferiti a casi di scomparsa registrati negli anni precedenti è stato di 1.521. Nell'allegata [#Tabella 3](#) quest'ultimo dato è presente distinto per regione.

Nelle tre cartine d'Italia allegate, distinte per numero [#complessivo](#) di denunce e per nazionalità, [#italiani](#) e [#stranieri](#), sono riepilogati i dati delle denunce di scomparsa, dei ritrovamenti e delle persone ancora da ritrovare. Nell'ordine, la prima cartina riporta i dati complessivi, la seconda il dato relativo ai casi di scomparsa di soli cittadini italiani e l'ultima i casi di scomparsa di soli cittadini stranieri.

In ognuna delle cartine è riportato, per regione, il numero complessivo di denunce di scomparsa presentate nel 2022, in ordine decrescente.

## 1.2 Motivazioni della scomparsa

Nelle attività di monitoraggio, per una migliore comprensione del fenomeno, sono stati presi in considerazione ed elaborati anche i dati raccolti dalle Forze di polizia in sede di denuncia, relativi alle diverse tipologie di scomparsa secondo le denominazioni previste dal sistema di inserimento nello S.d.I.

Nella seguente Tabella sono riportati i dati, distinti per motivazione, registrati nel 2022.



2022				
MOTIVAZIONI	TOTALE DENUNCE	RITROVATI	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
ALLONTANAMENTO VOLONTARIO	20190 (82,85%)	9614 (47,62%)	78 (0,81%)	10576 (52,38%)
NON DETERMINATA	1998 (8,20%)	1279 (64,01%)	69 (5,39%)	719 (35,99%)
POSSIBILI DISTURBI PSICOLOGICI	1042 (4,28%)	886 (85,03%)	26 (2,93%)	156 (14,97%)
ALLONTANAMENTO DA ISTITUTO E/O COMUNITA'	1021 (4,19%)	335 (32,81%)	0	686 (67,19%)
SOTTRAZIONE DA CONIUGE O ALTRO CONGIUNTO	65 (0,27%)	21 (32,21%)	0	44 (67,69%)
POSSIBILE VITTIMA DI REATO	53 (0,22%)	35 (66,04%)	2 (5,71%)	18 (33,96%)
TOTALI	24369	12170 (49,94%)	175 (1,44%)	12199 (50,06%)

Dall'analisi si osserva che la maggiore parte dei casi è rappresentata dai cosiddetti "allontanamenti volontari", con l'82,85% del totale delle denunce di scomparsa. Seguono quelle per cause "non determinate", quelle per "possibili disturbi psicologici" nonché per gli "allontanamenti da istituto o comunità", per le "sottrazioni" e, per ultimo, le denunce per le scomparse di persone "possibili vittime di reato", con la percentuale più bassa, pari allo 0,22%.

La percentuale più alta di ritrovamenti è quella nella categoria delle scomparse per "possibili disturbi psicologici", mentre la più bassa risulta quella per le "sottrazioni di minori da coniuge o altro congiunto".

Nell'allegata [#Tabella 4](#) sono riepilogati - per motivazione - i dati delle denunce e dei ritrovamenti distinti per fasce di età e per nazionalità.



### 1.3 Dati sui minori e sulle persone over 65

#### MINORI

Come anticipato, il dato numericamente più significativo emerso dall'analisi del fenomeno della scomparsa di persone riguarda la fascia di età dei minori che ha fatto registrare 17.130 denunce pari al 70,29% di tutte quelle presentate nel 2022.

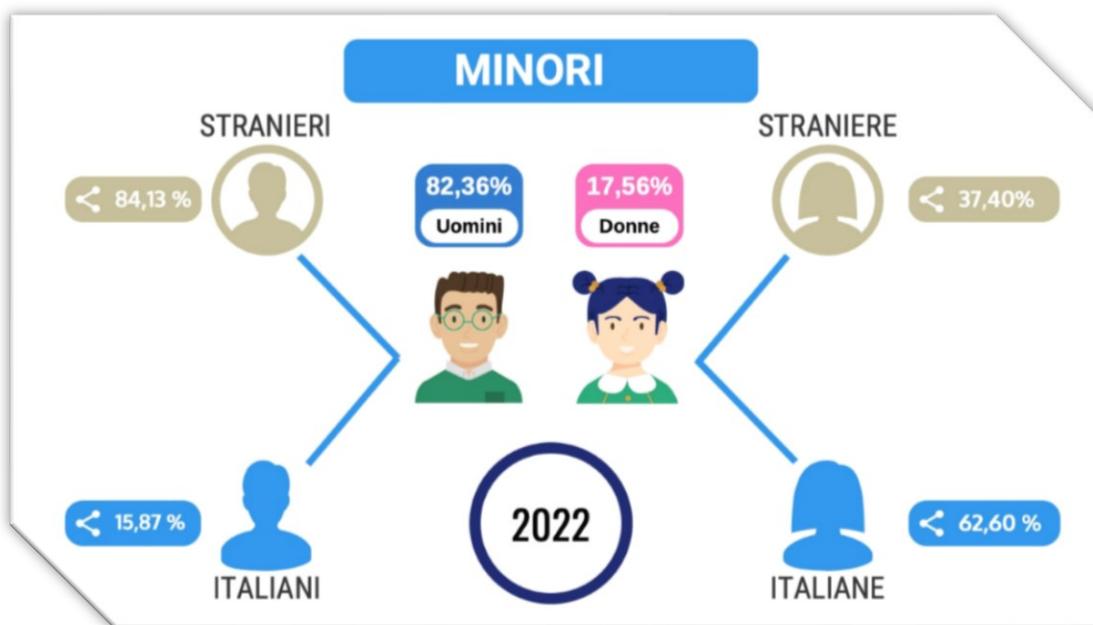
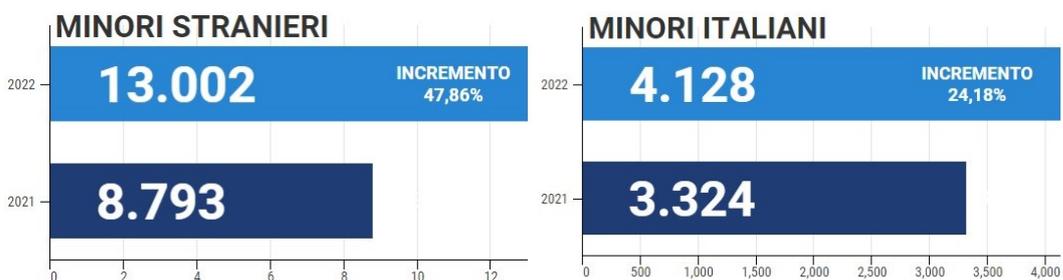
Delle 17.130 denunce, 14.410 hanno riguardato la fascia d'età 15-17 anni, pari all'84,12%.

Nell'infografica seguente sono sinteticamente riportati i dati sui minori, in percentuale, per nazionalità e genere.

Dalla Tabella emerge che dal totale di 17.130 denunce di scomparse di minori (una media di 47 al giorno), il 75,90% ha riguardato stranieri (una media di 36 al giorno) e il 24,10%, italiani (una media di 11 al giorno). Il dato si capovolge con riferimento ai ritrovamenti, con una percentuale del 74,27% per gli italiani, rispetto a quella del 29,81% per i minori stranieri.

MINORI	TOTALE DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
ANNO 2022			
Italiani	4128 (24,10 %)	3066 (74,27%)	1062 (25,73%)
Stranieri	13002 (75,90 %)	3876 (29,81%)	9126 (70,19%)
TOTALE	17130	6942	10188

Nell'infografica che segue, dal confronto delle denunce di scomparsa di minori del 2022 con quelle del 2021, si evidenzia un incremento del 47,86% per i minori stranieri e del 24,18% per i minori italiani.



Come già evidenziato, gran parte delle 17.130 denunce di scomparsa di minori riguarda cittadini stranieri. Si tratta di 13.002 denunce che rappresentano il 75,90% di tutta la fascia di età dei minori, come emerge dalla seguente tabella, con una percentuale di ritrovamento di poco inferiore al 30%. Nella medesima tabella sono riportati anche i dati delle denunce distinti per genere.

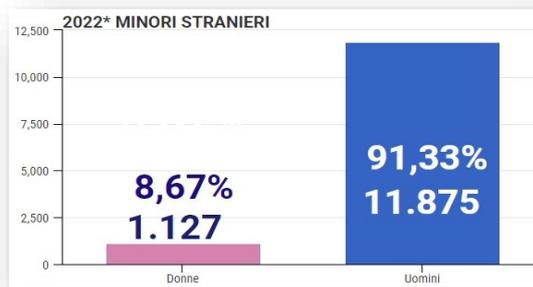
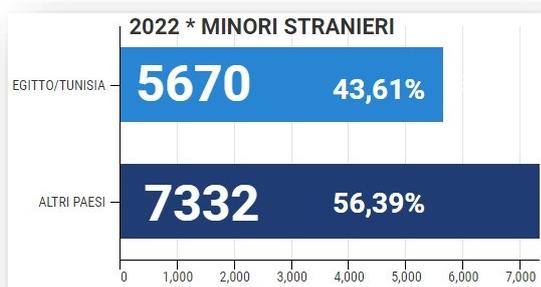
Delle 13.002 denunce di scomparsa di minori stranieri, 11.403 riguardano minori stranieri della fascia d'età 15-17 anni, pari all'87,70%.

2022 - MINORI				
NAZIONALITÀ/SESSO	TOTALE DENUNCE	RITROVATI (COMPLESSIVO)	DECEDUTI	DA RITROVARE
Italiani	4128 (24,10%)	3066 (74,27%)	1	1062 (25,73%)



Femmine	1886	1570		316
Maschi	2242	1496	1	746
Stranieri	13002 (75,90%)	3876 (29,81%)	3	9126 (70,19%)
Femmine	1127	590		537
Maschi	11875	3286	3	8589
Totale	17130	6942	4	10188

Dalle seguenti infografiche emerge che le nazionalità di minori stranieri con il numero più alto di denunce di scomparsa registrato risultano essere egiziana e tunisina, che insieme rappresentano, come emerge dall'allegata [#Tabella 5](#) distinta per paese di provenienza, il 43,61% di tutti i casi di scomparsa di minori stranieri, di cui la gran parte sono di sesso maschile (91,33%).



Per quanto riguarda i minori stranieri, in ragione del conflitto in essere, è stato svolto un continuo monitoraggio sulle denunce di scomparsa di soggetti provenienti dall'Ucraina, che, nell'anno 2022, sono state 70, pari allo 0,54% di tutte le denunce di minori scomparsi, con un incremento di 52 denunce rispetto al precedente 2021.

Nel 2021 le 18 denunce di scomparse di minori ucraini erano pari allo 0,20% di tutte le denunce di minori scomparsi.



MINORI STRANIERI		
ANNO	UCRAINI	ALTRI PAESI
2022	70 (0,54%)	12932 (99,46%)
2021	18 (0,20%)	8775 (99,80%)

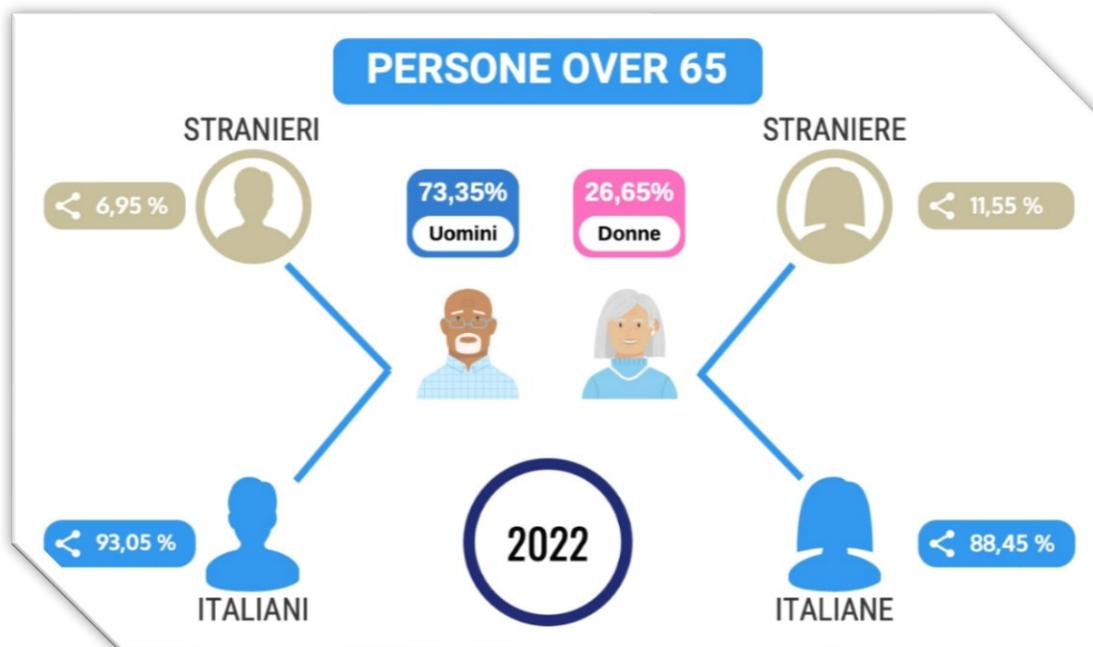
#### PERSONE OVER 65

Come rappresentato nella seguente tabella, i dati delle persone scomparse con oltre 65 anni di età hanno fatto registrare nel 2022 il 3,87% delle denunce.

Delle 942 denunce di scomparsa, la gran parte riguarda gli uomini. Il 91,83% è di nazionalità italiana, mentre l'8,17% riguarda cittadini stranieri. Nel caso di persone con più di 65 anni di età, si registra una percentuale di ritrovamenti dell'80,58%, per quanto riguarda gli scomparsi di nazionalità italiana, quasi analoga a quella, del 79,22%, che riguarda cittadini stranieri.

2022 - OVER 65				
NAZIONALITÀ/SESSO	TOTALE DENUNCE	RITROVATI (COMPLESSIVO)	DECEDUTI	DA RITROVARE
<b>Italiani</b>	<b>865 (91,83%)</b>	<b>697 (80,58%)</b>	<b>49 (7,03%)</b>	<b>168 (19,42%)</b>
<b>Donne</b>	<b>222</b>	<b>185</b>	<b>6</b>	<b>37</b>
<b>Uomini</b>	<b>643</b>	<b>512</b>	<b>43</b>	<b>131</b>
<b>Stranieri</b>	<b>77 (8,17%)</b>	<b>61 (79,22%)</b>	<b>5 (8,20%)</b>	<b>16 (20,78%)</b>
<b>Donne</b>	<b>29</b>	<b>24</b>	<b>2</b>	<b>5</b>
<b>Uomini</b>	<b>48</b>	<b>37</b>	<b>3</b>	<b>11</b>
<b>Totale</b>	<b>942</b>	<b>758 (80,48%)</b>	<b>54 (7,12%)</b>	<b>184 (19,53%)</b>

L'infografica che segue distingue i dati sui casi di scomparsa di persone oltre i 65 anni di età, per nazionalità e per genere.



#### 1.4 Dato nazionale e regionale: confronto con l'anno 2021

Oltre a quanto già anticipato per alcuni confronti dei dati del 2022 con quelli del 2021, l'allegata Tabella riporta, in dettaglio, i dati dell'anno 2022 comparati con quelli dell'anno precedente, distinti per fasce d'età, per genere e per nazionalità.

Come già accennato, il dato complessivo delle 24.349 denunce di scomparsa nel 2022 ha fatto registrare un incremento del 26,46% rispetto a quello del 2021.

Come specificato dalla seguente Tabella l'incremento si è registrato in tutte le fasce di età, ad eccezione di quella dei maggiorenni fino a 64 anni, che ha fatto registrare una lieve diminuzione dello 0,31%. Per la fascia delle persone over 65 è stato registrato un aumento delle denunce del 12,81%.



ETA'	2022	2021	VARIAZIONE %
<b>FASCIA DI ETA'</b>	<b>TOTALE DENUNCE</b>	<b>TOTALE DENUNCE</b>	
PERSONE OVER 65	942	835	12,81%
MAGGIORENNI	6297	6317	-0,31%
MINORI	17130	12117	41,37%
<b>Totale</b>	<b>24369</b>	<b>19269</b>	<b>26,46%</b>

NAZIONALITA'	TOTALE DENUNCE 2022	TOTALE DENUNCE 2021	RITROVA TI 2022	RITROVA TI 2021	DA RITROVARE 2022	DA RITROVARE 2021
Italiani	9217	7788	7268	6389	1949	1399
Stranieri	15152	11481	4902	3230	10250	8251
<b>TOTALI</b>	<b>24369</b>	<b>19269</b>	<b>12170</b>	<b>9619</b>	<b>12199</b>	<b>9650</b>

Il maggior incremento ha riguardato la fascia dei minori, con oltre 5.000 denunce in più (17.130) rispetto a quelle del 2021 (12.117), pari al 41,37%. Oltre 4.000 delle 5.000 denunce in più ha riguardato minori stranieri pari ad un aumento del 67,69% rispetto a 8.793 denunce dell'anno precedente. In termini assoluti, come emerge dal seguente





grafico, l'incremento delle denunce della scomparsa di minori stranieri rispetto al 2021 è stato del 47,86% (13.002 su 8793) mentre quella dei minori italiani risulta del 24,12% (4.128 su 3.324).

Per quanto riguarda i ritrovamenti registrati nel 2022 e relativi a denunce presentate nel medesimo anno, premesso, come prima evidenziato, che la percentuale media è lievemente superiore a quella registrata nel 2021, il dato che emerge, in termini assoluti rispetto al 2021, riportato nella seguente tabella, è un incremento complessivo di 2.551 (da 9.619 a 12.170), con una diminuzione di 13 casi (da 188 a 175), per quanto riguarda le persone scomparse ritrovate decedute. Distinguendo ulteriormente, si registra un incremento di 517 ritrovamenti per le donne (da 3.326 a 3.843) e di 2.034 per gli uomini (da 6.293 a 8.327). Sono invece diminuite di 10 le donne scomparse ritrovate decedute (da 34 a 24) e di 3 gli uomini (da 154 a 151).

ANNI	RITROVAMENTI	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
2022	12170	175	12199
2021	9619	188	9650

GENERE	RITROVATI 2022	RITROVATI 2021	DECEDUTI 2022	DECEDUTI 2021	DA RITROVARE 2022	DA RITROVARE 2021
Donne	3843	3326	24	34	1377	1144
Uomini	8327	6293	151	154	10822	8506
TOTALI	12170	9619	175	188	12199	9650

Per quanto riguarda il confronto, tra il 2022 ed il 2021, dei ritrovamenti di persone scomparse negli anni precedenti alla presentazione della denuncia, è stata



elaborata la seguente Tabella dalla quale emerge che l'incremento maggiore è riferito ai minori degli anni 18, rispettivamente del 62,92% nel 2022 e del 59,37% nell'anno 2021.

Dal medesimo confronto, emerge che i ritrovamenti in vita nel 2022 (99,50%) sono stati superiori a quelli del 2021 (97,04%).

RITROVATI SCOMPARI ANNI PRECEDENTI						
FASCIA DI ETA'	RITROVATI 2022 SCOMPARI ANNI PRECEDENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	RITROVATI 2022 SCOMPARI ANNI PRECEDENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI
PERSONE OVER 65	25 (2,06%)	23	2	58 (3,81%)	38	20
MAGGIORENNI	424 (35,01%)	420	4	560 (36,82%)	535	25
MINORI	762 (62,92%)			903 (59,37%)		
TOTALI	1211	1205 (99,50%)	6	1521	1476 (97,04%)	45

Per una più completa valutazione del fenomeno delle persone scomparse anche su base regionale, si è provveduto ad elaborare la [#Tabella 6](#) riepilogativa, la cui lettura oltre a consentire di rilevare i dati riferibili ai diversi territori, con le denunce di scomparsa, distinte anche per nazionalità, genere e fasce di età, mette in relazione i dati dell'anno 2022 con quelli dell'anno precedente, in modo da poter aver un più esaustivo confronto.

Dalla lettura dei dati regionali relativi all'anno 2022 contenuti nell'allegata [#Tabella 7](#) e relativo [#Grafico Tabella 7](#) emerge che le tre regioni dove maggiormente è presente il fenomeno sono la Sicilia, la Lombardia e la Campania, mentre le tre regioni con il numero minore sono il Trentino-Alto Adige, l'Umbria e la Valle d'Aosta. Per quanto riguarda le percentuali di ritrovamento, di cui alla [#Tabella 8](#), e relativo [#Grafico Tabella 8](#) le tre regioni con il dato più alto sono il Trentino-Alto Adige, il Veneto e l'Emilia Romagna, mentre quelle dove la percentuale di ritrovamento è più bassa sono rispettivamente la Calabria, la Basilicata e il Molise.



Prendendo in considerazione solo i casi di scomparsa di cittadini italiani, riportati nell'allegata [#Tabella 9](#), le tre regioni dove maggiormente è presente il fenomeno sono rispettivamente la Lombardia, la Campania e la Sicilia, mentre le tre regioni con il numero minore di denunce di scomparsa sono la Basilicata, il Molise, e la Valle d'Aosta, rispettivamente con 74, 41 e 13 denunce.

Sempre per quanto riguarda il focus sulla scomparsa di cittadini italiani di cui all'allegata [#Tabella 10](#), le percentuali di ritrovamento più alte su base regionale, rispetto alle corrispondenti denunce, sono state registrate in Veneto con l'87,56%, in Umbria con l'86,82% ed Emilia Romagna con l'86,93%, mentre quelle più basse sono state registrate in Basilicata (58,11%), Calabria (60,28%) e Molise (51,22%).

La percentuale di ritrovamento per ogni singola regione rispetto al dato complessivo nazionale del 49,94% ha fatto registrare il dato più alto in Lombardia (15,95%), in Campania (8,26%) e nel Lazio (6,97%) e quello più basso in Basilicata (0,47%), nel Molise (0,23%) e nella Valle d'Aosta (0,12%).

Nell'allegata [#Tabella 11](#) che riguarda i soli cittadini stranieri, il dato sulle denunce di scomparsa ha fatto emergere che il fenomeno interessa più la Sicilia, la Lombardia e la Puglia, mentre è meno presente in Trentino-Alto Adige, Sardegna e Valle d'Aosta.

L'elaborazione dei dati relativi ai casi di scomparsa di cittadini stranieri allegati in [#Tabella 12](#) fa emergere che il maggior numero di denunce è stato registrato in Sicilia e che le regioni con la più alta percentuale di ritrovamento sono il Trentino-Alto Adige, il Veneto e l'Emilia Romagna; come per il dato nazionale complessivo, sono la Basilicata, la Calabria ed il Molise quelle con la più bassa percentuale di ritrovamenti.



## ATTIVITÀ E AMBITO D'INTERVENTO

### 1.5 Progettualità per semplificare e migliorare il flusso informativo (P.N.R.R.)

Fra le iniziative di maggior rilievo sviluppatesi nel 2022, vi è il progetto di semplificazione del flusso informativo previsto dalla legge 203 del 2012, principale cornice di riferimento in materia di persone scomparse:

La previsione normativa impone all'ufficio di polizia che ha ricevuto la denuncia di promuovere l'immediato avvio delle ricerche insieme alla contestuale comunicazione al Prefetto per il tempestivo e diretto coinvolgimento del Commissario straordinario per le persone scomparse. Quanto previsto innesca, di conseguenza, un flusso informativo, necessario per intraprendere le iniziative del caso e per coinvolgere i competenti soggetti, fra i quali quelli "... degli enti locali, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del sistema di protezione civile, delle associazioni del volontariato sociale e di altri enti, anche privati, attivi nel territorio...".

L'esperienza maturata, l'analisi e lo studio dei casi di scomparsa spesso mettono in evidenza un dirimente momento, quello relativo alla corretta e tempestiva acquisizione dei necessari elementi informativi da assumere in sede di denuncia, per le eterogenee modalità, formali e sostanziali del relativo processo verbale, quelle sulle connesse implicazioni su tempistica e modalità di comunicazione tra i vari soggetti competenti, chiamati a concorrere al sistema di ricerca.

La denuncia di scomparsa, che costituisce atto tipico e topico nell'avvio del processo di ricerca e nel connesso procedimento, sia esso amministrativo o giudiziario, dovrebbe essere "processata" attraverso nuove tecnologie e secondo standard omogenei e condivisi.



Il percorso - avviato già dal dicembre del 2021, con l'istituzione di una pagina web dedicata alle persone scomparse sui siti istituzionali delle Prefetture, con l'obiettivo di consentire l'aggiornamento sulle notizie di casi di scomparsa ed offrire la possibilità di consultazione e/o di attivazione da parte di chi voglia o possa fornire notizie - è stato ulteriormente definito e affinato con una progettualità, nell'ambito degli obiettivi del PNRR, oggetto di anticipazione nel Report relativo al I semestre 2022 e di circolari del Commissario straordinario inviate ai Prefetti.

Assicurare tempestività e qualità delle informazioni, necessarie a determinare il buon esito delle ricerche, migliorare il flusso informativo in termini di celerità, efficacia, efficienza, trasparenza è concretamente realizzabile grazie a nuovi strumenti informatici e telematici.

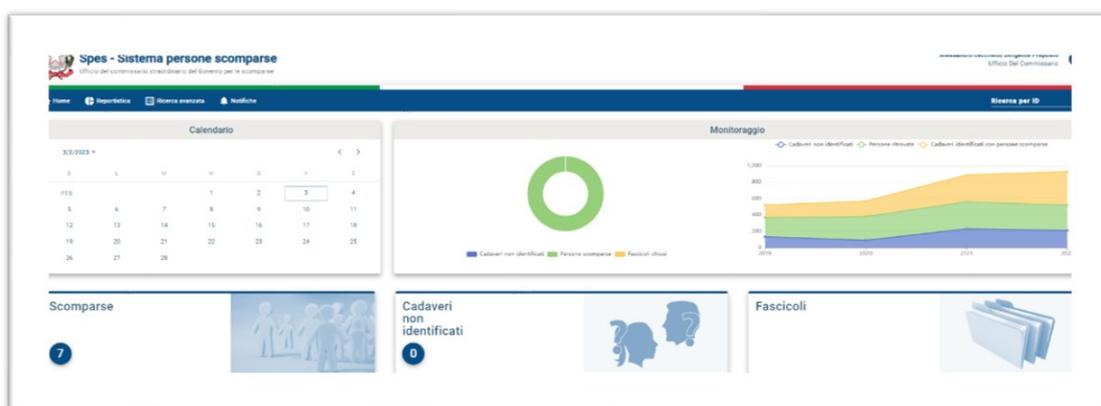
Nel 2010, mutuando i protocolli operativi delle squadre D.V.I. (acronimo di *Disaster Victim Identification*), venne istituito il sistema Ri.Sc. (Ricerca Scomparsi), programma informatico gestito dalla banca dati interforze delle Forze di polizia. Il sistema, implementato con la compilazione di due modelli di scheda, una compilata dopo la denuncia di scomparsa, denominata A.M. (*ante-mortem*), l'altra, denominata P.M. (*post-mortem*), compilata nei casi di rinvenimento di cadaveri o resti cadaverici, a cura del medico legale, consente il confronto (match) fra i dati contenuti nelle due schede (*ante-mortem e post-mortem*), permettendo la possibile identificazione di un cadavere non identificato con una persona scomparsa.

Dopo oltre dieci anni, il sistema Ri.Sc. sembra scontare alcuni limiti che riguardano specifiche tecniche informatiche che non appaiono compatibili e funzionali ai processi di ottimizzazione e di interoperabilità fra gli attuali sistemi di raccolta dati, anche transnazionali, attesa la dimensione e la portata del fenomeno delle persone scomparse.



Grazie ai lavori del nuovo Tavolo tecnico interforze (cfr. [#Protocolli d'intesa e Accordi](#) e [#Lavori del "Tavolo tecnico" con le Forze di polizia](#)), l'organismo permanente istituito in attuazione del recente Protocollo d'intesa sottoscritto dal Commissario straordinario e dal Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, si sta definendo un modello unico di denuncia, obiettivo strategico per addivenire anche a nuove modalità di rilevazione e di trasmissione di dati e per elaborare modelli atti a facilitare la registrazione e la condivisione delle informazioni sulle denunce di scomparsa e notizie sui cadaveri non identificati.

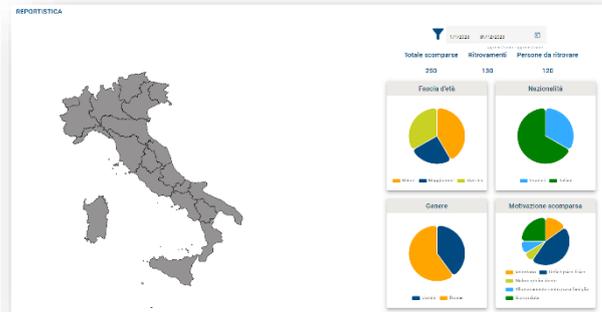
Il progetto di informatizzazione del flusso informativo - che vede il diretto coinvolgimento dell'Ufficio per l'Innovazione Tecnologica del Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie, del Servizio per il sistema informativo interforze della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e della società Accenture - si articola in vari passaggi i quali, condivisi con i competenti Uffici della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza in sede di Tavolo tecnico interforze, puntano alla semplificazione, alla ottimizzazione del flusso informativo, riduzione dei carichi e dei tempi di lavoro e alla dematerializzazione della documentazione cartacea.





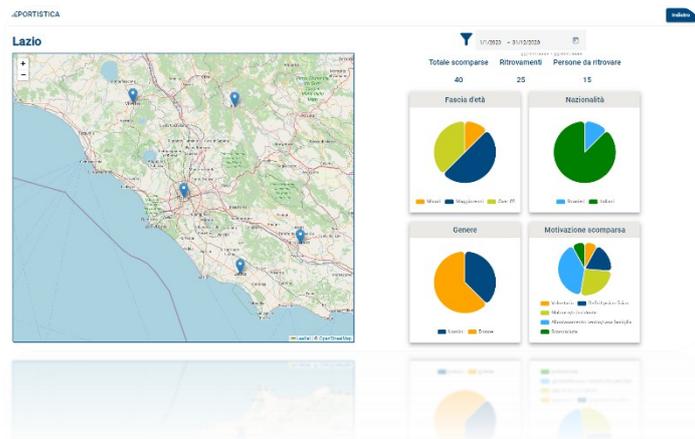
Il sistema progettato, oltre a permettere lo scambio completo e costante di informazioni tra gli attori coinvolti, consente di favorire e sviluppare una concreta attività di monitoraggio, studio e analisi.

Inoltre, eliminando duplicazioni e ottimizzando i processi di comunicazione e di raccolta dati, assicura quei necessari processi



informativi e decisionali tra presidi territoriali di polizia, front-office per le denunce di scomparsa, Prefetture e Commissario straordinario.

Fra le caratteristiche più virtuose della piattaforma - provvisoriamente denominata SPES (dal latino, speranza, attesa, fiducia, ossia tre delle principali condizioni legate all'evento scomparsa) - oltre alla



condivisione di processi di standardizzazione e omologazione, c'è anche la possibilità di svolgere specifiche elaborazioni reportistiche e di analisi, utili anche ai fini di una strutturata attività di prevenzione del fenomeno e studio dei possibili indicatori di rischio.

## 1.6 Protocolli d'intesa e Accordi

Al fine di disporre dell'indispensabile collaborazione delle Istituzioni l'Ufficio ha posto in essere una serie di attività e interlocuzioni mirate alla condivisione di iniziative funzionali al miglioramento del sistema.



Grazie alla piena e costruttiva disponibilità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, della Polizia di Stato, del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, del Comando Generale della Guardia di Finanza, nonché del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile e del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, il Commissario straordinario ha sottoscritto, nel corso del 2022, i seguenti Protocolli d'intesa.



MINISTERO  
DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Il [protocollo sottoscritto con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza](#) aggiorna e rinnova quello del [2008](#), che ha costituito lo strumento principale a

disposizione del primo Commissario straordinario nominato nel 2007.

[Il nuovo Protocollo](#) è originato dalle innovazioni intervenute a seguito dell'approvazione della legge 203 del 2012, dall'esperienza maturata e, soprattutto, dagli obiettivi da realizzare per migliorare le attività di ricerca, a partire dalla cennata standardizzazione della denuncia di scomparsa, fino ai processi connessi alle identificazioni di cadaveri senza identità e alla mirata raccolta del patrimonio informativo, funzionale anche alla prevenzione del fenomeno.

Il recente Protocollo rimette al nuovo Tavolo tecnico interforze l'individuazione delle soluzioni e degli strumenti utili per migliorare la collaborazione tra l'Ufficio del Commissario straordinario e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza.



Con il [Protocollo sottoscritto con l'Arma dei Carabinieri](#) è stata strutturata una collaborazione al fine di migliorare le procedure di ricerca, grazie anche alla realizzazione di progetti formativi comuni, al fine di facilitare la circolarità informativa e qualificare ulteriormente la professionalità del personale, attraverso lo svolgimento di esercitazioni, impiegando mezzi e tecnologie per rendere più efficaci le procedure di coordinamento e più rapide e strutturali le attività di ricerca, attraverso investigazioni scientifiche e tecniche di localizzazione e l'impiego delle competenze professionali sviluppate in materia forestale.

Di seguito al Protocollo d'intesa, [siglato nel 2021](#) con il Comando Generale della Guardia di Finanza, relativo all'utilizzo di risorse umane e tecnologiche, [il 13 maggio 2022 è stato sottoscritto un addendum](#) con il quale sono stati implementati i rapporti sul versante informativo, formativo e didattico attraverso l'organizzazione di seminari, conferenze, workshop ovvero con esercitazioni utili a testare e condividere risorse professionali, strumentali e tecnologiche.



Con il [Protocollo sottoscritto il 21 luglio 2022](#) con il Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, si è provveduto a [favorire il coordinamento sul territorio](#) in occasione delle operazioni di ricerca delle persone scomparse, attraverso la definizione di specifici momenti di formazione, utili a favorire l'omogeneità dei modelli di azione e lo svolgimento di esercitazioni per migliorare la professionalità del personale impiegato nello specifico settore operativo.



Con il [Protocollo d'intesa sottoscritto con il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane](#) si è provveduto a realizzare un obiettivo da tempo auspicato e oggetto

di condivisione in sede di Consulta, per gli importanti riflessi sul sistema di ricerca delle persone scomparse, con particolare riferimento alle attività di allerta e di ritrovamento nelle aree delle stazioni e sulle tratte ferroviarie.

[L'intesa](#) - oltre ad ampliare gli strumenti per la ricerca delle persone scomparse, soprattutto nella immediatezza dell'allontanamento - consente di realizzare campagne di comunicazione per la diffusione ([Aiutiamoli a ritrovare la strada - Il messaggio riprodotto nella rete di Ferrovie dello Stato](#)) della conoscenza del fenomeno e per la divulgazione di [foto](#) nelle aree e sui mezzi del Gruppo FS (ambiti ferroviari e stradali, treni, bus), nonché organizzare e realizzare eventi informativi (seminari, conferenze, *workshop*, tavole rotonde).

L'ambito ferroviario è quello di particolare interesse per l'attività di ricerca delle persone scomparse, come testimoniato dai numerosi ritrovamenti avvenuti grazie all'attività di prevenzione e controllo della Polizia Ferroviaria. Nel solo 2022 sono stati registrati 1182 ritrovamenti, di cui 1069 minori, che corrispondono al 9,71% dei 12170 ritrovamenti nel medesimo anno. L'anno precedente, i ritrovamenti, da parte della Polizia Ferroviaria, erano stati 1186, di cui 1101 minori, pari al 12,33% di tutti i ritrovamenti.

Nel corso dell'anno, a seguito di una serie di confronti sul tema, è stata sviluppata una bozza di accordo con il Dipartimento di Psicologia dell'Università "Sapienza" che ricomprende progetti congiunti per la collaborazione finalizzata, in particolare, alla prevenzione del fenomeno.



L'iniziativa è stata articolata su diversi piani di sviluppo che investono la redazione di tesi, l'organizzazione di *stage* e di convegni, la predisposizione di divulgazioni scientifiche e di azioni di conoscenza con mezzi di divulgazione mediatica, quali *spot*, nonché la prevenzione e la sensibilizzazione attraverso la redazione di istruzioni e protocolli di supporto operativo per i familiari di persone scomparse e per gli operatori di settore, Forze di polizia, soccorso e protezione civile, volontari.

Sempre nella direzione del maggior coinvolgimento scientifico per l'approccio alle metodologie di studio e prevenzione delle scomparse, attraverso il medesimo Dipartimento di Psicologia, l'accordo è stato esteso alla collaborazione con la Fondazione Santa Lucia IRCCS, in particolare per quanto riguarda l'approfondimento degli aspetti peculiari che caratterizzano l'allontanamento delle persone con compromissione cognitiva dal proprio domicilio, da strutture sanitarie e di accoglienza, al fine di predisporre mirate azioni di prevenzione sulle potenziali situazioni di rischio, prodromiche di eventi di scomparsa.

### **1.7 Lavori del "Tavolo tecnico" con le Forze di polizia**

Nell'anno 2022 il Tavolo tecnico con le Forze di polizia ha proseguito la sua azione con rinnovato slancio e con periodici incontri utili a condividere problematiche e individuare comuni soluzioni su aspetti strategici e tecnico-operativi in materia.

In particolare, è stato possibile favorire iniziative e progettualità concrete, specie rivolte a condividere nuove modalità di rilevazione e di trasmissione di dati ed elaborare modelli per facilitare la registrazione e la condivisione delle informazioni su denunce di scomparsa e segnalazioni di cadaveri non identificati.



Il Tavolo ha in corso di elaborazione nuovi modelli di format e segnalazioni di ritrovamento di cadaveri o resti cadaverici non identificati, nell'ottica di rendere sempre più funzionale e corretta l'implementazione del C.E.D. che permette la consultazione, la condivisione e l'utilizzo delle informazioni inserite dalle Forze di polizia. Sul punto, l'importanza di definire nuovi modelli di rilevazione risponde a logiche concrete e operative, già in parte richiamate nel [paragrafo 1.5](#).

Il Tavolo, in virtù dei lavori finora svolti, ha ridefinito prassi e modelli operativi utili anche alla implementazione di altre banche dati collegate al fenomeno delle scomparse e dei cadaveri senza identità, quali, ad esempio la Banca dati nazionale del DNA, come illustrato al [paragrafo 3.2](#).

[I lavori del Tavolo tecnico](#) stanno riguardando, inoltre, iniziative tese a proporre, ai soggetti pubblici e privati cointeressati, un Protocollo nazionale in materia di cadaveri non identificati, al fine di condividere e definire modalità per favorire tutte le azioni necessarie alla loro identificazione. Altri punti programmati riguardano le iniziative per accrescere la comunicazione istituzionale, l'informazione e la formazione in materia. Su tale ultimo aspetto, ad esempio, è stata condivisa la progettualità di realizzare per il comparto interforze un modulo *e-learning* in materia di persone scomparse e cadaveri non identificati, in analogia con quello prodotto dall'Ufficio del Commissario d'intesa con l'Ispettorato delle Scuole di Polizia di Stato.

### **1.8 Attività della Consulta Nazionale delle persone scomparse e delle Associazioni**

Fra i compiti dell'Ufficio del Commissario straordinario, fondamentale è quello del confronto con le Associazioni dei familiari delle persone scomparse, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, grazie al quale sono recepiti spunti di riflessione e di



approfondimento sui vari aspetti afferenti al fenomeno. L'Ufficio, al riguardo, accoglie quale prezioso contributo le proposte e le attività dell'associazionismo allo scopo di elevare i livelli di risposta e potenziare le attività di coordinamento e di sinergia fra enti, pubblici e privati, specie nei delicati momenti della denuncia, nell'attività di pianificazione delle ricerche, nell'utilizzo di tecnologie innovative, nonché nella formazione di tutti i soggetti coinvolti nelle ricerche.

La Consulta nazionale per le persone scomparse, istituita nel 2009, è composta da rappresentanti del Dipartimento per le politiche della famiglia, di Alzheimer Uniti Roma onlus, dell'Associazione "Cercando Fabrizio e...", dell'Associazione Penelope Italia, dell'Associazione Penelope (S)comparsi, della Caritas Italiana, del Comitato Scientifico Ricerca Scomparsi OdV. Della Comunità di sant'Egidio, del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, della Croce Rossa Italiana, di Kiwanis - Distretto Italia San Marino, del Coordinamento associazioni Colibrì Italia OdV, di Psicologi per i popoli - Federazione e di Telefono Azzurro.

La Consulta è organizzata in sei Tavoli tematici che si occupano dell'analisi della normativa, del sostegno alle famiglie, della scomparsa da ospedali o strutture socioassistenziali, della formazione degli operatori e dei minori italiani e stranieri non accompagnati. Nel corso del 2022, così come negli anni trascorsi, la Consulta ha permesso di individuare una serie di proposte operative rassegnate dall'Ufficio del Commissario straordinario alle Prefetture con apposite linee guida.

Le attività dei Tavoli tematici sono state agevolate dalle riunioni congiunte con i Coordinatori di ciascun Tavolo, allo scopo di assicurare omogeneità di comunicazione e condivisione informativa.



## 1.9 Impiego delle nuove tecnologie e delle risorse digitali

Lo studio e la conoscenza delle nuove risorse tecnologiche e scientifiche, da impiegare per le azioni di ricerca ovvero per i processi identificativi in caso di rinvenimento di resti o cadaveri non identificati, è un altro dei fondamentali momenti di attenzione per l'Ufficio.

Il richiamato Tavolo tecnico, previsto dal Protocollo tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e il Commissario straordinario, i vari Protocolli sottoscritti con Forze di polizia ovvero con altri soggetti a vario titolo coinvolti nel fenomeno, hanno quale fattore comune quello di condividere il "sapere" ed applicare nuove forme di know-how da adottare nelle attività di competenza.

Nel corso del 2022 i rapporti proficui con le Forze di polizia hanno permesso, ad esempio, di avviare una campagna di informazione sull'utilizzo della *app YouPol*, fornendo la conoscenza di una applicazione informatica utile per segnalare la ricerca o il rintraccio di persone scomparse in grado di trasmettere, in tempo reale, messaggi e immagini agli operatori della Polizia di Stato delle Sale operative delle Questure.

A seguito dell'iniziativa dell'Ufficio, avviata nel dicembre 2021, relativa all'attivazione sui [siti delle Prefetture](#), tramite portale nazionale del Ministero dell'Interno, di una sezione dedicata alle persone scomparse ove pubblicare informazioni e foto di una persona scomparsa, il progetto verrà progressivamente implementato e di fatto integrato dalla richiamata progettualità riconducibile al P.N.R.R. L'obiettivo è semplificare e migliorare il flusso informativo grazie a nuove tecnologie e moderne risorse digitali e informatiche.



Condividere e diffondere notizie su una persona scomparsa ovvero informazioni collegate alla stessa, ai tempi, alle circostanze del fatto, mira anche a stimolare reazioni proattive e ad elevare virtuosi processi di sensibilizzazione; nella stessa ottica, pertanto,

è stata rivisitata la [pagina web presente sui siti del Commissario straordinario dedicata al Registro generale dei cadaveri non identificati](#), che contiene le informazioni più significative ai fini dei possibili riconoscimenti o identificazione. Un cadavere senza identità impone azioni e iniziative anche finalizzate a escludere che possa identificarsi in una delle persone censite fra quelle scomparse. Per questo, il Registro,

alimentato sulla base delle notizie fornite dalle Prefetture e dalle Forze di polizia, nonché dagli altri soggetti - grazie ad una rivisitazione contenutistica e grafica, corredata da un tutorial dedicato - di effettuare interrogazioni su elementi ritenuti utili al riconoscimento o alla identificazione, nonché di contattare l'Ufficio per acquisire o fornire notizie o eventuali relazioni sui casi censiti.



REGIONE	C.N.I.	GENERE
LAZIO	256	<b>Donna</b>
LOMBARDIA	136	158
CAMPANIA	92	<b>Non conosciuta</b>
SICILIA	76	95
PUGLIA	60	<b>Uomo</b>
VENETO	60	737
TOSCANA	52	
PIEMONTE	42	<b>SEGNI PARTICOLARI</b>
LIGURIA	37	36
EMILIA ROMAGNA	35	PROTESI
SARDEGNA	35	64
CALABRIA	27	TATUAGGI
TRENTINO ALTO ADIGE	26	16
MARCHE	21	con INTERVENTI CHIRURGICI
FRIULI VENEZIA GIULIA	12	71
UMBRIA	9	CICATRICI
ABRUZZO	8	9
VALLE D'AOSTA	3	AMPUTAZIONI
BASILICATA	2	
MOLISE	1	
<b>Totale</b>	<b>990</b>	

Nella Tabella a lato sono riportati i dati di sintesi del Registro aggiornati al 2022, relativi a 990 corpi senza identità.

### 1.10 Attività di formazione, di scambio informativo e diffusione delle buone prassi

L'attività di formazione, lo scambio informativo, l'aggiornamento degli operatori di settore, la condivisione delle buone prassi, sono altri obiettivi oggetto di attenzione da parte dell'Ufficio.

La formazione e la condivisione delle buone prassi assicurano omogeneità e uniformità d'azione nei casi di scomparsa, così come in quelli relativi ai processi necessari alla identificazione dei cadaveri non identificati.

Nel 2022 è proseguito il percorso intrapreso con momenti didattici dedicati, in diversi consessi, in primis per le Forze di polizia e per le Prefetture. In particolare, l'Ufficio ha assicurato, per la parte di propria competenza, interventi presso la Scuola di perfezionamento per le Forze di polizia, nell'ambito dell'anno Accademico 2022, a favore



di qualificati discenti dei corsi di aggiornamento in materia di coordinamento interforze e cooperazione internazionale.

Anche presso la Scuola Ufficiali dei Carabinieri, in diverse sessioni di corsi, sia per i Comandanti Compagnie territoriali, sia per i Comandanti dei Reparti Operativi, l'Ufficio ha assicurato momenti di formazione e di aggiornamento.

Una ulteriore fase didattico-formativa è quella che [l'Ufficio ha pianificato e realizzato con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione](#), nel novembre scorso, per i funzionari delle Prefetture; sviluppatosi in tre giornate, il corso ha visto la partecipazione di autorevoli relatori, nonché fra gli uditori e discenti anche diverse componenti delle Forze di polizia e dei Vigili del Fuoco. Il corso si è concluso con una tavola rotonda alla quale hanno portato il loro contributo esponenti del terzo settore quali: Croce Rossa italiana, Penelope Italia, Penelope (S)comparsi, Telefono azzurro Comunità di Sant'Egidio.



Altro momento dedicato alla attività di formazione e allo scambio informativo, è stato quello svoltosi nel dicembre scorso con la Scuola di [Soccorso Alpino di Predazzo della Guardia di Finanza](#).



### 1.11 Scomparse di minori

Come anticipato nel [paragrafo 1.3](#) i dati relativi alle denunce di scomparsa dei minori evidenziano una crescita costante negli anni, sia di minori italiani, sia soprattutto, di minori stranieri correlati al fenomeno migratorio, con allontanamenti diffusi anche ad altri paesi europei.

I dati fanno emergere un fenomeno complesso e diversificato che richiede un approccio interistituzionale e multidisciplinare, nell'ambito di un'ampia collaborazione fra tutti i soggetti coinvolti, specie non accompagnati.

L'Ufficio ha attivato una serie di iniziative, soprattutto sul fronte della prevenzione del fenomeno, grazie anche alla collaborazione con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio. A questo proposito, il 25 maggio, in occasione della Giornata internazionale dei minori scomparsi, in attuazione del Protocollo



d'intesa con quel Dipartimento, è stato realizzato uno [spot mandato in onda sulle Reti RAI](#) nell'ambito della campagna di comunicazione istituzionale, allo scopo di sensibilizzare sul fenomeno e fornire indicazioni utili su cosa fare in caso di scomparsa.

Si richiama altresì la [circolare inviata il 22 giugno 2022](#) sulle attività di sensibilizzazione per le iniziative operative ed organizzative volte a prevenire l'allontanamento dai luoghi individuati per l'accoglienza e per provvedere all'immediata segnalazione della scomparsa.



Attenzione è stata posta anche sui minori non accompagnati provenienti dall'Ucraina, atteso il conflitto bellico in corso, in un'ottica di prevenzione e di immediata segnalazione in caso di scomparsa. Su questa specifica tematica, l'Ufficio partecipa al Tavolo tecnico interministeriale istituito presso il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno.

Tra le iniziative intraprese rientra anche il Protocollo di Intesa con il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, richiamato nel [paragrafo 1.6](#), in relazione ai ritrovamenti in ambito ferroviario, che riguardano per la quasi totalità i minori.

Nel corso dell'anno è stata estesa la possibilità per le Prefetture di richiedere a Euronet la pubblicazione sugli sportelli ATM di foto e notizie di tutti i minori scomparsi, prima limitata agli infraquattordicenni.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono proseguite le pubblicazioni delle immagini dei minori scomparsi sul sito [it.globalmissingkids.org](http://it.globalmissingkids.org) della rete *Global Missing Children's network* gestito dalla Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato su richiesta delle Prefetture.

È altresì proseguito lo scambio di informazioni con il Tribunale dei minorenni di Roma, in attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto il 17 settembre 2021.

### **1.12 Scomparse di persone con deficit cognitivi**

Sul fenomeno delle persone con *deficit* cognitivi, disturbi psicofisici e altre fragilità, l'Ufficio ha avviato un dedicato piano di lavoro. In particolare, sono state sviluppate sinergie operative a favore e a sostegno della fascia rappresentata dalle persone fragili e vulnerabili, anche in ragione della loro età di riferimento. Ciò attraverso



azioni tendenti al coinvolgimento delle istituzioni competenti, delle Prefetture, delle organizzazioni sanitarie specializzate, nonché del mondo accademico.

Alcuni dati ed eventi, oggetto di studio e di analisi, hanno evidenziato casi di persone affette da Alzheimer o da altre forme di *deficit* cognitivo che si sono allontanate dalle strutture di pronto soccorso o di accoglienza. Come emerso anche dall'apposito tavolo tematico istituito nell'ambito della Consulta nazionale delle persone scomparse, risulta essenziale continuare nelle attività volte a migliorare le misure organizzative per il contenimento del fenomeno, fonte di situazioni di pericolo e di rischio. Il tema è stato oggetto di discussione anche in alcuni convegni, dai quali è emersa forte la richiesta di investire sempre di più sulla prevenzione.

L'Ufficio ha assunto iniziative per favorire azioni di coordinamento, con il coinvolgimento del Ministero della Salute e degli altri soggetti interessati, per la definizione di un nuovo Protocollo d'intesa volto ad agevolare anche un maggiore ricorso a nuove tecnologie utili alla localizzazione in caso di scomparsa di soggetti fragili.

Grazie al cennato confronto nei diversi contesti, anche istituzionali, e ai suggerimenti acquisiti dalle Associazioni che si occupano dei malati di Alzheimer - in particolare, di Alzheimer Uniti Roma onlus, componente della Consulta Nazionale - è in fase di definizione un apposito *vademecum* con alcuni suggerimenti essenziali per prevenire l'allontanamento di persone con *deficit* cognitivi e per agevolare il loro ritrovamento in caso di scomparsa. I contenuti della menzionata iniziativa, rivolta in particolare ai familiari, saranno diffusi su tutto il territorio nazionale e saranno pubblicati anche sui siti *web* istituzionali del Commissario straordinario.



### 1.13 Cadaveri non identificati e alimentazione della Banca dati del DNA

Nel 2022 sono state avviate specifiche iniziative sulle attività di identificazione dei cadaveri non identificati, altro tema posto fra gli obiettivi prioritari del mandato del Commissario straordinario, atteso che cadaveri senza nome o resti cadaverici possono rappresentare il drammatico epilogo di una persona che ha fatto perdere le sue tracce.

Sulla base di iniziative già avviate negli anni scorsi, si è provveduto ad interessare il Ministero della Giustizia e il Ministero della Salute, l'Autorità Giudiziaria e le Regioni, nonché il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica: obiettivo è definire un Protocollo nazionale che consenta di individuare procedure uniformi e omogenee su tutto il territorio, attraverso una circolarità informativa che assicuri un monitoraggio continuo di tutti i corpi senza identità rinvenuti nonché gli adempimenti necessari per il prelievo del campione biologico ai fini dell'estrazione del profilo genetico e della conseguente alimentazione della Banca dati e del successivo confronto delle persone scomparse e dei loro possibili consanguinei, in attuazione degli artt. 6 e 9 del D.P.R. n. 87 del 7 aprile 2016.

Il 29 luglio si è svolto un incontro in videocollegamento con i rappresentanti dei predetti Ministeri e del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con la partecipazione di dirigenti e ufficiali della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, nel corso del quale è stato condiviso di approfondire a livello tecnico i diversi aspetti per la predisposizione del menzionato protocollo nazionale.

Si è provveduto, altresì, a collaborare con la Prefettura di Milano al fine di aggiornare il primo Protocollo d'intesa territoriale, sottoscritto nel 2015, con la Regione Lombardia, con la Procura della Repubblica di Milano, con l'ANCI e con l'istituto Labanof dell'Università di Milano.



Il 18 luglio, nell'ambito dell'iniziativa per predisporre un Protocollo a livello nazionale, alla presenza del Commissario straordinario e del Prefetto di Milano, si è svolto un incontro presso la Prefettura di Milano per acquisire utili elementi derivanti dalla sperimentazione del predetto Protocollo del 2015.

Alla luce degli approfondimenti del Tavolo tecnico interforze, istituito presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nonché dei Protocolli d'intesa in materia sottoscritti in alcuni territori ed, in particolare, quello richiamato di Milano, nel mese di dicembre, al fine di accelerare i tempi per disporre di una procedura uniforme per tutto il territorio nazionale, è stata predisposta una bozza di Protocollo d'intesa, inviata ai Ministeri interessati, oggetto di un prossimo incontro interministeriale.

Nel dicembre del 2022, una circolare *ad hoc* è stata diramata alle Prefetture, con l'obiettivo di avviare un possibile censimento per il confronto tra le persone scomparse e i corpi senza identità, corredata da una nuova scheda per facilitare l'implementazione del Registro nazionale dei cadaveri non identificati.

Gli esiti del censimento proposto potranno agevolare la richiamata iniziativa volta a definire un Protocollo d'intesa nazionale.

Nelle more della sua definizione, nella richiamata circolare è stata sottolineata l'importanza di poter disporre della piena collaborazione di tutti i soggetti cointeressati, al fine di creare le condizioni per sottoscrivere specifici protocolli o intese interistituzionali in ambito locale, così come positivamente già accaduto in alcune Prefetture (Milano, Roma, Firenze e Ferrara).

Le iniziative avviate nel 2022, nel solco di quanto svolto negli anni, sono frutto anche della condivisione e delle istanze dei familiari di persone scomparse e delle



Associazioni che li rappresentano, da sempre attenti al tema dei cadaveri non identificati e che esortano le Istituzioni a porre in essere tutte le possibili iniziative per aumentare le identificazioni dei corpi senza nome, anche attraverso la piena attuazione della Banca dati del DNA.

#### **1.14 Scambio informativo in ambito europeo sugli attuali modelli di ricerca**

Il fenomeno delle persone scomparse risulta avere dimensioni ultra-nazionali, così come dimostrano anche fonti ufficiali, documentazioni di associazioni di settore, nazionali o internazionali.

L'Ufficio, sulla base di quanto affrontato nei lavori del Tavolo tecnico interforze e della Consulta nazionale sulle persone scomparse, ha proposto all'Ufficio Coordinamento e Pianificazione delle Forze di polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza di attivare i pertinenti canali istituzionali per favorire l'acquisizione di aggiornati elementi sui diversi sistemi di ricerca europei, anche a seguito della Raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa del 2009, che ha invitato gli Stati membri ad armonizzare la definizione di persona scomparsa e la disciplina in materia di dichiarazione di morte presunta.

L'iniziativa permetterà un utile confronto con i modelli esistenti nei rispettivi ambiti normativi tale da consentire, oltre alla conoscenza del fenomeno, quella dei sistemi esistenti di ricerca, di analisi e di monitoraggio dei dati, nonché di prevenzione.

Con l'Ufficio di Coordinamento e Pianificazione sono state poste le basi per promuovere un apposito evento in videoconferenza con tutti i Paesi interessati, al fine di condividere concrete iniziative anche nella prospettiva di costruire una piattaforma



informativa da sottoporre ai competenti tavoli europei, basata su principi e sistemi maggiormente omogenei rispetto a quelli attualmente esistenti in Europa.

### 1.15 Partecipazione a convegni e ad altre iniziative

Nel corso dell'anno, l'Ufficio ha partecipato a numerosi convegni, incontri pubblici e conferenze che hanno rappresentato l'occasione per diffondere la conoscenza del fenomeno e comunicare aggiornamenti sull'attività svolta. Tale partecipazione ha avuto anche il significato di rendere tangibile la presenza dello Stato su una problematica così colma di risvolti, dimostrando la fattiva vicinanza e l'attenzione a quanti sono stati colpiti dalla scomparsa di una persona.

Il coinvolgimento ai predetti eventi, in cui vi sono state in diverse occasioni le testimonianze dei familiari delle persone scomparse, ha consentito all'Ufficio di elaborare spunti e proposte per migliorare il sistema di ricerca e le iniziative di prevenzione, oggetto di specifico approfondimento e riflessione nelle conclusioni della presente Relazione.

Di seguito, si elencano cronologicamente gli eventi ai quali l'Ufficio è intervenuto, rimandando ai siti istituzionali per ulteriori informazioni:

- “Penelope e i suoi vent’anni”, Penelope OdV, (Roma, 1° aprile);
- “Beyond the horizon: a new era for the rights of the child”, Consiglio d’Europa e Dipartimento per le politiche della Famiglia, (Roma, 7 aprile);
- “XIV Campo scuola degli psicologi per l’emergenza”, Psicologi per i popoli-Federazione OdV, (on line, 9 aprile);
- “Il fenomeno delle persone scomparse: dalle cause di scomparsa alle metodologie di ricerca”, Soroptimist international, Club di Bassano del Grappa, (Bassano del Grappa, 14 maggio);
- “Minori senza identità. Nessuno sa che esistono, nessuno se ne cura”, Kiwanis, (on line, 21 maggio);



- “Giornata internazionale dei bambini scomparsi”, Telefono Azzurro, (Roma, 25 maggio);
- “Il dramma della scomparsa”, Penelope Marche, (Piobbico, 25 maggio);
- “La medicina legale tra diritto e diritti”, Società italiana di Medicina Legale, (Bari, 26 maggio);
- “I 35 anni di Telefono Azzurro”, Telefono Azzurro, (Roma, 8 giugno);
- “Dalla fragilità alla scomparsa”, Comitato scientifico ricerca scomparsi OdV, (Roma, 27 giugno);
- “Migranti deceduti ed informazioni alle loro famiglie”, Croce Rossa Italiana, (Roma, 19 settembre);
- “La scomparsa: un’attesa senza tempo”, Penelope Abruzzo, (Pescara, 1° ottobre);
- “16 anni di buio: l’uomo nero-La scomparsa di Sonia Marra”, Humus Sapiens, (Magione, 16 novembre);
- “Professionalità di cure in una comunità solidale”, Alzheimer Uniti, (Latina, 26 novembre).

Nel corso dell’anno l’Ufficio ha assicurato la collaborazione alle iniziative della Autorità garante nazionale per l’infanzia e l’adolescenza e del Garante per la protezione dei dati personali allo scopo di superare criticità e individuare soluzioni.

### **1.16 Giornata dedicata alle persone scomparse**

Dal 2019 il 12 dicembre si celebra la Giornata dedicata alle persone scomparse.

Quest’anno sono state realizzate numerose iniziative, sia a livello nazionale che territoriale, grazie alle Prefetture e alle Associazioni dei familiari delle persone scomparse.

Il Ministro dell’Interno ha inteso formulare un messaggio con il quale si è sottolineata la ricorrenza dei dieci anni della legge 203 del 2012, strumento indispensabile per il coordinamento operativo di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti sul fenomeno.



Il Commissario straordinario, per l'occasione, oltre a diffondere un comunicato sull'importanza della sensibilizzazione sul tema e del coinvolgimento di tutta la Comunità, ha convocato un apposito incontro della Consulta nazionale, dando atto dell'attenzione del Ministero dell'Interno e rivolgendo ai convenuti anche il messaggio del Sottosegretario di Stato all'Interno con delega per le materie di competenza del Commissario straordinario.

Quest'anno, proprio in concomitanza della ricorrenza, il Commissario straordinario ha sottoscritto, [come anticipato](#), il Protocollo con le Ferrovie dello Stato.



Anche la Polizia di Stato ha inteso celebrare la Giornata dedicata alle persone scomparse dandone risalto sulle pagine del sito istituzionale e sui canali social. Nell'occasione è stata evidenziata l'iniziativa dell'Ufficio del Commissario straordinario che, insieme all'Ispettorato delle Scuole di Polizia, ha prodotto un modulo formativo-didattico, in modalità *e-learning*, dedicato al sistema italiano sulla ricerca delle persone scomparse, destinato alle Scuole di polizia, ribadendo l'importanza di chiamare subito il numero unico di emergenza 1-1-2 e formalizzare la denuncia.

### **1.17 Campagne di comunicazione. Interviste e rapporti con i mass media**

Nel 2022 l'attività dell'Ufficio è proseguita anche sulla conoscenza e coscienza del fenomeno da alimentare attraverso campagne di comunicazione dedicate.



L'utilizzo dei mass - media, previsto dalla legge 203 del 2012, e le connesse iniziative di informazioni e comunicazione, rappresentano un concreto e utile strumento di allerta, di ricerca e di sensibilizzazione al fenomeno delle persone scomparse.

Una delle campagne maggiormente diffuse durante l'anno 2022 è quella intitolata ["Aiutaci a ritrovare la strada"](#), video dedicato al fenomeno delle persone scomparse, lanciata nell'agosto del 2021 sui siti istituzionali della Presidenza del Consiglio e del Ministero dell'Interno, ripresa da diversi social network (YouTube, Instagram, Facebook, Twitter) nonché inserita nella short-list della XIX edizione del [PREMIO Areté alla comunicazione responsabile, categoria comunicazione pubblica](#). Lo spot racconta, per immagini, l'angoscia e il dramma di persone che hanno perso la loro strada, il "senso" e la "direzione" delle loro vite. L'obiettivo era quello di trasmettere una emozione e, con emozione, provocare una reazione positiva e proattiva: chiunque può essere utile ad aiutare chi si è perso o si sente perduto; chiunque può incontrare o intercettare il disagio e la solitudine disperata di tante persone che ogni giorno fanno perdere le loro tracce; chiunque può denunciare la scomparsa di una persona e contattare subito le Forze di polizia, anche attraverso il numero unico di emergenza 1-1-2.

Lo spot "Aiutaci a ritrovare la strada" è stato proiettato anche nel corso della partita di calcio Lazio - Napoli (27.02.22) per dare concretezza all'Accordo stipulato a settembre 2021, con la S.S. Lazio allo scopo di sensibilizzare e invitare a denunciare con immediatezza la scomparsa di una persona.



In virtù di un accordo stipulato con la Lega serie A, [in occasione del Campionato di calcio serie A](#), nei giorni [15, 16 e 18 aprile](#) lo spot è stato diffuso sui maxischermi degli stadi con l'obiettivo di sensibilizzare sulla necessità di denunciare subito una scomparsa, per attivare immediatamente il sistema di ricerca e non perdere tempo prezioso. All'iniziativa la Lega ha dedicato una specifica menzione nella annuale pubblicazione sul *Calcio social responsibility*.

Altra iniziativa, con analoghe finalità divulgative e di sensibilizzazione, è stata realizzata con la Federazione Italiana di Atletica Leggera in occasione del "Golden Gala Pietro Mennea", svoltosi allo Stadio Olimpico lo scorso luglio.



Nell'ambito delle iniziative scaturenti dal Protocollo con le Ferrovie dello Stato ([FotoGallery](#)), il [video](#) è stato diffuso su tutti i treni ad alta velocità, in occasione del 12 dicembre, Giornata nazionale dedicata alle persone scomparse. Contestualmente sui monitor delle Freccie, nelle sale *Freccialounge*, è stata proiettata una locandina con il messaggio relativo all'importanza di denunciare subito la scomparsa di una persona.

In occasione del 25 maggio, Giornata internazionale dei minori scomparsi, in attuazione del Protocollo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per



le politiche della famiglia e l'Ufficio del Commissario, è stato diffuso uno *spot* realizzato nell'ambito della campagna di comunicazione istituzionale sul fenomeno dei minori scomparsi. L'iniziativa è nata con il duplice scopo di sensibilizzare e di informare sul tema, al fine di diffondere una maggiore conoscenza e consapevolezza del fenomeno. Al riguardo, in base alla pianificazione curata dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria è stato diffuso sui canali pubblici RAI, dal 24 al 30 maggio 2022.

Il video ha avuto la finalità di descrivere gli strumenti e le istruzioni per chiedere aiuto con il richiamo ai numeri di emergenza. L'attenzione al fenomeno delle persone scomparse è testimoniata anche dai mezzi di comunicazione, che, in numerose occasioni, hanno assunto contatti diretti con l'Ufficio per acquisire dati e informazioni o per chiederne la partecipazione ad eventi televisivi e radiofonici. L'Ufficio ha sempre corrisposto a tali richieste, con la convinzione che la comunicazione sia un fattore imprescindibile per migliorare la conoscenza del fenomeno e per diffondere consigli e indicazioni ai quali attenersi fin dai primi momenti in caso di scomparsa.

Nell'anno, l'Ufficio ha partecipato a trasmissioni di carattere nazionale, quali *TG1 Mattina*, *RAI News*, *RAI Isoradio* e *SKY TG24*, e regionale, come *Gold TV*.

Per quanto attiene alla carta stampata, sono state pubblicate interviste sui quotidiani *Corriere della Sera*, *Repubblica*, *Il Resto del Carlino* e *Gazzetta di Modena*. Sul sito di *Repubblica* è stato diffuso il *podcast* sul fenomeno degli scomparsi, che ricostruisce il percorso che ha portato alla creazione dell'attuale sistema, anche tramite la testimonianza di persone scomparse e di loro familiari.

Per la stampa estera, si segnala l'intervista rilasciata al *The New Yorker* sul tema dei migranti dispersi in mare, che ha riguardato, in particolare, il ruolo svolto dall'Ufficio



in attuazione dei Protocolli d'intesa sottoscritti nel 2014 e nel 2015 per l'identificazione delle vittime dei naufragi avvenuti al largo di Lampedusa e nelle acque internazionali tra Italia e Libia.

In occasione delle ricorrenze dedicate agli scomparsi (25 maggio e 12 dicembre), l'Ufficio ha inoltre predisposto comunicati stampa sulle iniziative realizzate, che sono stati diffusi in collaborazione con l'Ufficio Stampa e Comunicazione del Ministero dell'Interno.



## **CAPITOLO 2**

### *IL SISTEMA ITALIANO DI RICERCA DELLE PERSONE SCOMPARSE*



## IL SISTEMA DI RICERCA FINO AL 2012

### 2.1 Nascita delle Associazioni dei familiari delle persone scomparse

Come ampiamente riportato dai mass media dell'epoca, diversi casi di scomparse avvenute a partire dagli anni Ottanta del secolo scorso, in particolare di minori, fonte di grande sofferenza e angoscia per i familiari, hanno creato un allarme sociale e una conseguente mobilitazione da parte della "Comunità" affinché si ponessero in atto tutti gli strumenti disponibili per agevolare e accelerare i tempi di ritrovamento della persona della quale si erano perse le tracce.

Nel 2002 a Potenza - città dove a distanza di nove anni si cercava ancora Elisa Claps, ragazza di sedici anni scomparsa nella stessa città nel 1993 - nasce, grazie anche al fratello che ne diventa Presidente, "Penelope", la prima Associazione istituita per dare più forza alla voce dei familiari, con la finalità di aggregare le famiglie e gli amici delle persone scomparse e di promuovere azioni finalizzate a non dimenticare e a non privare gli scomparsi del diritto ad essere cercati.

Grazie alla passione, alla tenacia e allo spirito d'iniziativa dei vertici, sin da subito Penelope si attiva per realizzare iniziative di sensibilizzazione per un fenomeno allora poco conosciuto e circoscritto all'ambito familiare, a quello delle Autorità preposte alle ricerche e ad una nota storica trasmissione televisiva del servizio pubblico.

L'attività svolta per sollecitare il Parlamento e le Istituzioni ad intervenire per creare un sistema di ricerche con un dedicato quadro di riferimento, anche normativo, si è concretizzata, in particolare, in eventi che hanno contribuito alla l'istituzione, nel 2007, della figura del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e, nel 2012, con l'approvazione della legge sulla ricerca delle persone scomparse.



Tra questi eventi si richiamano, in particolare, l'incontro dei rappresentanti di Penelope e di alcuni familiari delle persone scomparse con il Presidente della Repubblica il 27 ottobre 2006, il Convegno sulle persone scomparse, svoltosi lo stesso giorno al Campidoglio a Roma, quello successivo con il Ministro dell'Interno, nonché gli interventi del presidente e del vice presidente di Penelope, nel corso dell'audizione del 21 giugno 2007, presso la Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, sulle iniziative per un nuovo sistema di ricerca delle persone scomparse.

Dopo qualche anno, con l'approvazione della legge 203 del 2012, il ruolo delle Associazioni venne riconosciuto come parte del sistema di ricerca, a testimonianza degli importanti risultati ottenuti, anche grazie all'efficace opera di sensibilizzazione iniziata dieci anni prima.

Successivamente a Penelope, nel corso degli anni sono nate nuove Associazioni che si occupano di persone scomparse, mentre altre, costituite per finalità diverse ma correlate a quella delle scomparse, hanno man mano allargato la loro sfera di azione su alcuni specifici aspetti del fenomeno.

I frequenti rapporti dell'Ufficio del Commissario straordinario con le predette Associazioni, anche per i contatti con i familiari delle persone scomparse e per il concorso nelle attività di ricerca, sono stati intensificati e valorizzati a partire del 2019, attraverso l'istituzione della Consulta nazionale, organismo che, come evidenziato nel [paragrafo 1.8 #Attività della Consulta Nazionale ...](#), è diventato una fondamentale e preziosa fonte per acquisire direttamente da chi opera sul territorio le proposte per migliorare il sistema di ricerca delle persone scomparse.



## 2.2 Istituzione del Commissario straordinario per le persone scomparse

Negli anni precedenti alla nascita della figura del Commissario straordinario, si era palesata la necessità di istituire una struttura che affrontasse con organicità e competenza la delicata questione delle persone scomparse.

Tutto ciò era dovuto alla forte pressione esercitata dai familiari degli scomparsi che richiedevano da tempo una figura istituzionale a cui far riferimento.

Il numero di scomparsi, le iniziative dei familiari e delle nascenti associazioni, la pressione mediatica, alcuni casi eclatanti, portarono il decisore politico e il dicastero competente dell'Interno a pianificare azioni tese a istituire una sorta di "cabina di regia" per infrenare il fenomeno e porre in essere iniziative per una sinergica azione istituzionale.

Venne, pertanto, istituita una figura *ad hoc* e con decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 2007 fu nominato il primo Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse con il mandato di assicurare il coordinamento operativo tra le Amministrazioni dello Stato interessate al fenomeno, curare il raccordo con le pertinenti strutture tecniche, monitorare le attività delle istituzioni e dei soggetti a vario titolo coinvolti.

Le azioni da subito dispiegate dall'Ufficio del Commissario straordinario si concentrarono sull'analisi statistica e fenomenica, consentendo di acquisire contezza dell'entità del fenomeno con un capillare aggiornamento dei dati e dei casi registrati. Il Commissario divenne così "cabina regia" e centro di una fitta rete di rapporti tra enti e professionalità di diversa matrice culturale che hanno consentito - con un'azione sinergica e integrata - interventi mirati ai molteplici aspetti della scomparsa di persone.



L'azione di coordinamento si è concretizzata attraverso l'emanazione di una direttiva alle prefetture per la predisposizione dei Piani provinciali di ricerca, anche sulla base della sottoscrizione di protocolli d'intesa con le Associazioni più rappresentative a livello nazionale.

In particolar modo, l'Ufficio del Commissario straordinario ha curato i rapporti con i familiari degli scomparsi, con le Associazioni più rappresentative a livello nazionale e con gli organi di comunicazione. A tale scopo è stata creata una casella di posta elettronica dedicata ed un sito web, costantemente aggiornato, dove è possibile trovare informazioni ed approfondimenti e che offre la consultazione dei dati relativi agli scomparsi.

### **2.3 Iniziative realizzate**

Le prime informazioni ufficiali sui casi di scomparsa sono state raccolte dal Centro Elaborazione Dati del Ministero dell'Interno nel 1974. Con l'istituzione del Centro Elaborazioni Dati presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza nel 1981 (legge 1° aprile 1981 n. 121) e con l'implementazione graduale delle banche dati di polizia, le informazioni sui casi di scomparsa sono diventate fondamentali per l'analisi del fenomeno.

Dopo il suo insediamento nel luglio del 2007, il primo compito del Commissario straordinario fu quello di analizzare la dimensione del fenomeno delle persone scomparse e avviare iniziative di coordinamento con le istituzioni interessate.

Sulla base dei dati allora disponibili, messi a disposizione dal Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale, si rilevava un incremento progressivo e costante del fenomeno delle persone scomparse in Italia: nel 1974 erano



497, nel 1993 764, fino ad arrivare a 1.285 nel 2000. Nel maggio 2007, si registrarono 29.530 denunce di scomparsa, la maggior parte stranieri, effetto legato all'intensificazione dei flussi migratori verso l'Italia, dovuto al mutato contesto geopolitico di quegli anni.

Nell'aprile del 2008, venne sottoscritto un Protocollo operativo fra il Commissario e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, volto a favorire la collaborazione con le Forze di polizia: il Protocollo definì la costituzione di un Tavolo tecnico interforze per rendere costante lo scambio informativo e la definizione di azioni congiunte in materia. Tra le prime iniziative intraprese per migliorare la gestione del fenomeno vennero introdotte nel sistema S.D.I. del Centro elaborazioni dati del Ministero dell'Interno le "motivazioni" attribuite alle diverse tipologie di scomparse. Sono quelle tuttora esistenti: allontanamento volontario; causa non determinata; allontanamento da Istituto o comunità; possibili disturbi psicologici; sottrazione da coniuge o altro congiunto; possibili vittime di reato.

Altra iniziativa del Commissario riguardò il tema relativo ai dati numerici dei cadaveri non identificati e il possibile confronto tra le informazioni sulle persone scomparse e i cadaveri senza nome. In tale ottica, fu avviato il primo censimento dei cadaveri e resti umani non riconosciuti, giacenti presso diverse strutture, obitori comunali, camere mortuarie e Istituti di medicina legale. I dati raccolti a seguito del censimento, contenenti diverse informazioni medico legali, furono per la prima volta pubblicati nel 2008 nel Registro nazionale dei cadaveri non identificati consultabile, tuttora, online sul sito del Commissario, grazie ai periodici aggiornamenti.

Nell'ambito delle iniziative intraprese con il Terzo settore e l'associazionismo di settore, il 25 maggio 2009, in occasione della Giornata internazionale dei minori



scomparsi, venne sottoscritto il Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Interno e il Presidente di "S.O.S. Il Telefono Azzurro" che ha consentito l'attivazione del numero verde "116000" dedicato a fornire supporto ai minori vittime di soprusi o violenze, con le Forze di polizia.

Un momento decisivo, propositivo e di impulso fu segnato nel luglio del 2008, allorquando, il Sottosegretario di Stato del Ministero dell'Interno istituì un Tavolo tecnico sul fenomeno che consentì l'adozione di specifiche iniziative politico-istituzionali, in linea con i principi contenuti nei Disegni di Legge n. 306, n. 346 e n. 1079. I lavori del Tavolo tecnico consentirono, grazie anche al coinvolgimento dei rappresentanti delle Associazioni dei familiari e della società civile, di definire i contenuti di un impianto normativo dedicato al fenomeno e di prevedere la necessità di un sistema informatico strutturato, in grado di procedere al confronto automatizzato dei dati relativi alle persone scomparse con quelli dei cadaveri non identificati, entrato in funzione nel 2010 con il sistema Ri.Sc., così come riportato nel [paragrafo 1.5](#)

Fra le iniziative che anticipavano di fatto le previsioni normative successive, una riguardava la predisposizione di coordinati piani di ricerca provinciali a cura delle Prefetture, volte all'individuazione di standardizzate procedure di intervento in caso di immediate ricerche.

Come si vedrà, il ruolo di coordinamento delle Prefetture costituisce uno dei caposaldi dell'attuale *ratio legis*, di cui alla legge approvata nel 2012.



## IL SISTEMA DI RICERCA DOPO LA LEGGE 14 NOVEMBRE 2012, N. 203

### 2.4 Cardini del nuovo sistema di ricerca

Il 29 novembre 2012 entra in vigore la legge 203 del 2012, recante "*Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse*", approvata pochi giorni prima dopo un lungo iter Parlamentare sviluppatosi in più legislature, arricchito man mano anche dai preziosi contributi provenienti dagli organismi preposti alle attività di ricerca e dall'esperienza maturata dal Commissario straordinario per le persone scomparse, che ha potuto individuare i prioritari spazi d'intervento, anche attraverso la pubblicazione, a partire del 2008, delle relazioni semestrali sul monitoraggio dei dati delle scomparse.

Il testo approvato - che disegna la cornice normativa di riferimento attesa da tempo - tiene conto dell'importante confronto di idee svoltosi in occasione dell'Audizione del 21 giugno 2007 presso la Commissione Affari Costituzionali della Camera dei deputati, già richiamata nel paragrafo 2.1, cui hanno partecipato anche rappresentanti del mondo scientifico e accademico, dei familiari delle persone scomparse, della Società civile e del servizio pubblico televisivo. A distanza di anni, le idee e le proposte emerse in quel contesto costituiscono un attuale lucido manifesto degli interventi occorrenti per gestire un fenomeno complesso quale quello delle persone scomparse.

Anche se compendiate in un solo articolo, le disposizioni della legge 203 del 2012 introducono i principi fondamentali per rendere più rapide ed efficaci le ricerche, in un sistema incentrato sul coordinamento di tutte le risorse disponibili, coordinamento, a livello centrale e territoriale, che rappresenta la principale novità della legge.

Nel nuovo sistema - dove il Prefetto assume il ruolo di fulcro delle azioni da attuare a livello territoriale - sono espressamente indicate le attività delle Forze di polizia e sono individuati i soggetti che concorrono alle attività di ricerca, dagli Enti locali, al



Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e al sistema di protezione civile, alle Associazioni del volontariato sociale e agli altri Enti del territorio, anche privati, con l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione, tra cui le trasmissioni televisive e radiofoniche con una consolidata esperienza in materia.

Altra novità importante della legge - che introduce indirettamente la definizione di persona scomparsa - è quella di consentire a chiunque di denunciare l'allontanamento di una persona, anche fuori dai casi di fattispecie criminose, quando si viene a conoscenza che da ciò possa derivare un pericolo per la vita e l'incolumità dello scomparso. L'estensione della legittimazione a denunciare la scomparsa è direttamente correlata all'importanza del fattore tempo per attivare le ricerche, che continua ad essere anche oggi il principale messaggio di sensibilizzazione nell'ambito delle campagne di comunicazione per la diffusione della conoscenza del fenomeno delle persone scomparse.

Ulteriore principio della legge riguarda l'immediato avvio delle ricerche da parte dell'ufficio di polizia che riceve la denuncia, che deve darne comunicazione al Prefetto anche per il coinvolgimento del Commissario straordinario per le persone scomparse, nell'ambito di una sinergica attività di ricerca con il concorso di tutti i mezzi e le risorse disponibili.

## **2.5 Azione di coordinamento del Commissario straordinario e del Prefetto**

A seguito dell'approvazione della legge 203 del 2012, il Prefetto diventa lo snodo centrale di riferimento territoriale per coordinare tutto l'apparato necessario per le attività di ricerca e per intraprendere, con le Istituzioni presenti sul territorio, a partire



degli Enti locali, nonché con i mezzi di informazione, anche radio televisivi, tutte le azioni necessarie per le ricerche della persona scomparsa.

La legge, nel richiamare espressamente il Commissario straordinario, che, attraverso il Prefetto, deve essere tempestivamente informato sulla denuncia di scomparsa, "istituzionalizza" il suo ruolo nell'ambito del sistema di ricerca, nonché le funzioni ad esso attribuite, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 400 del 1988, che dal primo D.P.R di nomina del 31 luglio 2007, si concretizzano nel coordinamento tra le Amministrazioni statali competenti in materia, nel monitoraggio dell'attività delle istituzioni e degli altri soggetti impegnati a fronteggiare il fenomeno, nel favorire il confronto tra i dati a carattere nazionale su persone scomparse e cadaveri non identificati e quelli a carattere territoriale.

Ai fini delle attività di coordinamento e di sinergia fra enti, pubblici e privati, e le Istituzioni, tra i compiti del Commissario vi è quello fondamentale del confronto costante con le Associazioni dei familiari delle persone scomparse e con il mondo del volontariato e del Terzo settore. Grazie a questo confronto vengono acquisiti importanti spunti e proposte, che costituiscono un prezioso ausilio per elevare i livelli di risposta al verificarsi della scomparsa e nei delicati momenti della denuncia, dell'attività di pianificazione delle ricerche, dell'utilizzo di tecnologie innovative, nonché della formazione di tutti i soggetti coinvolti nelle ricerche.

## **2.6 Ruolo degli attori in campo per le attività di ricerca**

La previsione di un'ampia gamma di componenti istituzionali e non, da coinvolgere nell'attivazione delle ricerche, esprime l'intento del legislatore di avvalersi di una composita rete di ricerca, così come anticipato nella circolare commissariale del



2010 richiamata nel [paragrafo 2.2](#) avente ad oggetto la predisposizione di linee guida per favorire la ricerca delle persone scomparse.

Merita sottolineare l'attribuzione della competenza ad acquisire la denuncia di scomparsa anche alle polizie locali, che dovranno curare l'immediata trasmissione delle medesime "al più prossimo tra i presidi territoriali delle Forze di polizia", come previsto dal comma 2 del richiamato art. 1 della legge 203 del 2012. La prossimità degli operatori rispetto al cittadino e l'attitudine alla gestione delle problematiche delle comunità locali si dimostrano fattori indispensabili per inquadrare il contesto della scomparsa, necessari ai fini dell'acquisizione di elementi utili all'attività di ricerca e di indagine.

La previsione, contenuta nella legge 203 del 2012, di disciplinare anche il rapporto con gli organi di informazione, costituisce una novità di indubbio rilievo sul piano operativo.

Attiene, infatti, all'Ufficio prefettizio territorialmente competente il compito di valutare l'opportunità del coinvolgimento dei mezzi di comunicazione, sentita la l'Autorità Giudiziaria e i familiari dello scomparso. La definizione di una precisa strategia di comunicazione se, per un verso, tende ad evitare dannose interferenze con le attività di ricerca e di indagine, per altro verso, consente di consolidare il significativo contributo apportato dal mondo del giornalismo alla gestione del fenomeno della scomparsa.

A riprova di ciò il legislatore si riferisce anche a quelle strutture specializzate televisive e radiofoniche che hanno una consolidata esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse, temperando il diritto di informazione con la tutela della *privacy* e delle indagini.



## 2.7 Principali attività svolte

Nei dieci anni trascorsi dall'approvazione della legge 203 del 2012, i momenti più significativi hanno riguardato tematiche fondamentali sull'attività di ricerca, sui soggetti vulnerabili, sui minori stranieri non accompagnati, sui migranti e sui cadaveri senza identità.

Una delle iniziative più importanti, che ha dato avvio alle pianificazioni provinciali per le ricerche a cura delle Prefetture, riguarda le linee guida contenute nelle circolari commissariali indirizzate alle Prefetture tra il 2020 e il 2022 ([29 ottobre 2020](#), [6 novembre 2020](#), [15 gennaio 2021](#), [22 giugno 2022](#)) predisposte per aggiornare i piani provinciali per le ricerche, dispositivo fondamentale dell'attuale sistema di ricerca.

Con le linee guida sono state fornite indicazioni, suggerimenti e metodi di lavoro utili alla raccolta di informazioni sulla persona scomparsa, descrizione dell'area di intervento, pianificazione delle unità impiegate e delle risorse logistiche utilizzate, nonché l'impiego di una *check-list* utile ad integrare le informazioni raccolte in sede di denuncia, per la corretta attivazione dei piani provinciali di ricerca o per la previsione di una "cabina di regia" che il Prefetto o un suo delegato possono convocare per la gestione e il coordinamento di tutti gli attori deputati alle ricerche.

Per valutare l'efficacia dei piani provinciali, oltre al periodico monitoraggio per singole Prefetture, sono state svolte anche esercitazioni pratiche, utili a testare le risorse disponibili, aggiornare o affinare i vari piani provinciali di ricerca.

Altro e decisivo momento ha riguardato i rapporti con il c.d. Terzo settore, con il variegato mondo dell'associazionismo e del volontariato che ha costituito un fondamentale strumento di supporto per le attività del Commissario straordinario e dei



Prefetti sul territorio e, come già accennato, di raccordo con le famiglie delle persone scomparse.

Nel decennio trascorso, anche per effetto di alcuni drammatici eventi occorsi nel Mar Mediterraneo, legati ai flussi migratori, specifiche iniziative hanno riguardato le attività poste in essere per i dispersi in mare con le connesse azioni di recupero e di identificazione.

Nel 2014, in attuazione di un Protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Milano e il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, il Commissario straordinario, in collaborazione con l'Istituto Labanof dell'Università di Milano, ha coordinato un progetto pilota per l'identificazione dei corpi senza identità dei migranti, vittime dei naufragi di Lampedusa del 3 e 11 ottobre 2013.

A seguito del naufragio del 18 aprile 2015, avvenuto nelle acque internazionali tra la Libia e l'Italia con circa 800 vittime, un'intesa tra Commissario e Presidenza del Consiglio dei Ministri permise di estendere e affinare il precedente Protocollo con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e con la collaborazione a titolo gratuito di personale specialistico di 12 Atenei per la profilazione genetica dei campioni biologici, nonché con il coinvolgimento della Croce Rossa Italiana per la ricerca dei familiari. Le attività avviate sui drammatici naufragi e i risultati conseguiti sulla base degli accordi descritti sono stati esposti dal Commissario pro tempore, in occasione di un convegno organizzato dal Consiglio di Sicurezza O.N.U., dove all'Italia fu rivolto il plauso per l'impegno profuso e per le buone pratiche adottate, riprese anche dalla rivista medico-scientifica "The Lancet", con un articolo "Italy's battle to identify dead migrants".



Il fenomeno dei cadaveri senza identità, non solo riconducibile ad eventi drammatici come quelli dei naufragi, è stato oggetto di particolare attenzione per l'adozione di meccanismi e procedure condivise.

Nel marzo 2015, con la Prefettura di Milano, le Procure della Repubblica di Milano e Brescia, la Regione Lombardia, il Comune, l'Università di Milano, l'ASL, hanno sottoscritto un Protocollo per favorire i processi di identificazione e il flusso informativo dei corpi senza nome di persone decedute in ospedale o strutture sanitarie, non connessi *prima facie* a ipotesi di reato. Il modello organizzativo adottato ha dato vita, tra il 2016 al 2021, ad altre analoghe iniziative a Roma, Firenze, Ferrara.

Nell'ambito della particolare attenzione posta dall'Ufficio del Commissario alle c.d. fasce deboli e più vulnerabili, nel 2015 il Commissario straordinario ha sottoscritto, con il Ministero dell'Interno-Dipartimento P.S., con il Ministero della Salute e con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, un Protocollo d'intesa per la geolocalizzazione dei malati di Alzheimer. L'iniziativa, nata a seguito di una sperimentazione realizzata nella città di Roma con il supporto dell'Associazione Alzheimer Uniti Roma onlus, è stata portata a conoscenza di tutti i Prefetti per facilitare l'adozione di intese con i referenti istituzionali locali e regionali e con il Terzo settore.

Nel 2015, il Commissario straordinario, la Prefettura di Roma, il Tribunale dei Minorenni di Roma, la Questura, il Comune e l'Università Sapienza, hanno sottoscritto un Protocollo per monitorare e studiare le cause di allontanamento da parte dei minori stranieri non accompagnati, compresi quelli di nazionalità rom, e per favorire l'adozione di misure di prevenzione e di contrasto alla tratta e allo sfruttamento.



Al riguardo, per corrispondere ad una delle principali finalità della legge 203 del 2012, ossia favorire l'immediata denuncia della persona scomparsa, nel 2016 il Dipartimento di Pubblica Sicurezza ha diramato una direttiva che prevede la possibilità di segnalare una scomparsa alle Forze di polizia telefonicamente e avviare immediatamente il sistema di ricerca, segnalazione che, entro le successive 72 ore, dovrà perfezionarsi con la formale denuncia da presentare agli Uffici di polizia.

Nello stesso contesto si inserisce il Protocollo siglato dall'Ufficio, nel 2021, con il Tribunale dei Minorenni di Roma, teso ad affinare i processi e le attività sul fenomeno della scomparsa dei minori, con particolare riguardo a quelli stranieri non accompagnati sottoposti a tutela.

La sensibilizzazione al fenomeno, i processi di formazione, di informazione e di comunicazione, le iniziative di conoscenza e coscienza sul dramma che ruota attorno alle persone scomparse, si sono sviluppati, tra il 2013 e il 2022, con altre variegate forme e strumenti. L'Ufficio ha definito intese e accordi concreti anche sulla formazione e la partecipazione attiva a convegni e congressi sul tema, con il coinvolgimento di enti pubblici e privati.

Nel 2014, si è svolto, presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, il primo Convegno europeo dal tema "La scomparsa di persone: una sfida per i Paesi UE", con l'adesione del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio dei Ministri, alla presenza di rappresentanti di Belgio, Olanda, Spagna, Irlanda, Grecia, Polonia, Bulgaria, Romania ed Estonia. Con la stessa Scuola si sono poi sviluppate altre iniziative riportate nelle successive Relazioni annuali, a testimonianza di quanto i processi formativi e di aggiornamento siano stati privilegiati tra i tanti obiettivi della struttura commissariale.



Altre iniziative formative, in passato, hanno riguardato gli operatori di polizia, in particolare, quelli della Questura di Roma, che nel tempo si sono affinate con il coinvolgimento della Scuola di specializzazione Interforze e quelle dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Per sensibilizzare e educare i giovani, rappresentativi di una delle fasce deboli o più vulnerabili, sono state realizzate altre iniziative, tra cui il concerto del novembre 2019, all'Auditorium - Parco della Musica dedicato ai minori scomparsi, in collaborazione con l'Accademia di Santa Cecilia e il MIUR, con la presenza di artisti e personalità del mondo dello sport e dell'Università, nonché il Convegno Nazionale su "La scomparsa di persone: una sfida per le istituzioni", svolto presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Sapienza di Roma e patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il 12 dicembre 2019 è stata istituita la Giornata nazionale dedicata alle persone scomparse e da allora quella data è diventata la ricorrenza annuale dedicata al fenomeno e attestazione della vicinanza ai familiari degli scomparsi. La Giornata trae origine dalla scomparsa di una giovane moglie e madre mai ritrovata e in questi pochi anni è andata affermandosi, tanto da diventare una data simbolo per le persone che hanno subito la scomparsa di un proprio familiare o di un amico, nonché per le Associazioni che rappresentano i familiari degli scomparsi.

Sempre il 12 dicembre del 2019 è stata istituita la Consulta nazionale delle associazioni in attuazione proprio ad uno dei principi contenuti nella legge e relativo al coinvolgimento della Società civile e del mondo del volontariato che operano in materia di persone scomparse.



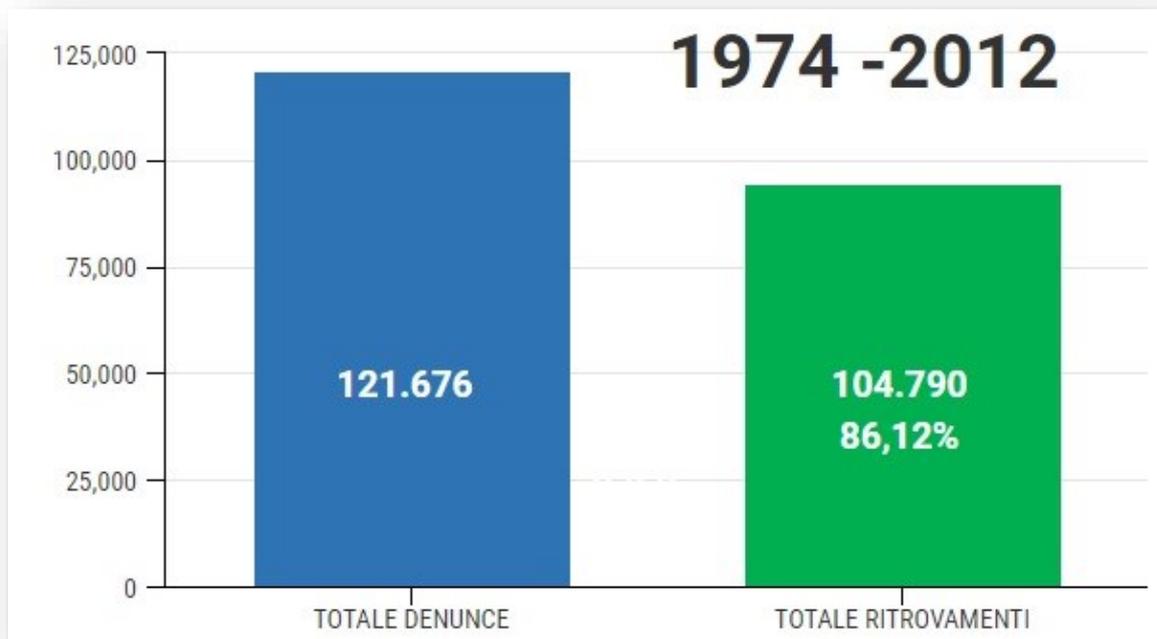
Dal confronto interno alla Consulta sono emersi importanti spunti di riflessione e di approfondimento sui vari aspetti del fenomeno che l'Ufficio del Commissario ha accolto quale prezioso ausilio per migliorare la capacità di risposta del sistema all'evento della scomparsa e per potenziare l'attività di coordinamento e monitoraggio.

## **DATI STORICI SULLE DENUNCE DI SCOMPARSA**

### **2.8 Andamento del fenomeno dal 1974 alla legge n. 203 del 2012**

Dall'analisi dei dati, alimentati dalle Forze di polizia e contenuti nel sistema d'indagine (S.D.I.) del Centro elaborazione dati del Ministero dell'interno, relativi al periodo che va dal 1974 al 31 dicembre del 2012, emerge che le denunce di scomparsa sono state 121.676 (con una media di 3.202 all'anno) e i ritrovamenti 104.790 (con una media di 2.757 all'anno), corrispondente al 86,12% delle denunce di scomparsa.

Nell'infografica seguente sono riportati sinteticamente i dati:



Dalle seguenti tabelle, con i dati distinti per nazionalità, fasce di età e genere, emerge come nel periodo esaminato la percentuale di casi di scomparsa di cittadini italiani è stata del 59,08% mentre quella dei cittadini stranieri è stata del 40,92%.

PERIODO 1974 - 2012			
NAZIONALITÀ	TOTALE DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
Italiani	71885 (59,08%)	66866	5019
Stranieri	49791 (40,92%)	37924	11867
<b>TOTALI</b>	<b>121676</b>	<b>104790 (86,12%)</b>	<b>16886</b>

La percentuale più alta di persone scomparse, pari al 50,63%, ha riguardato la fascia di età delle persone maggiorenni con età non superiore a 64 anni.



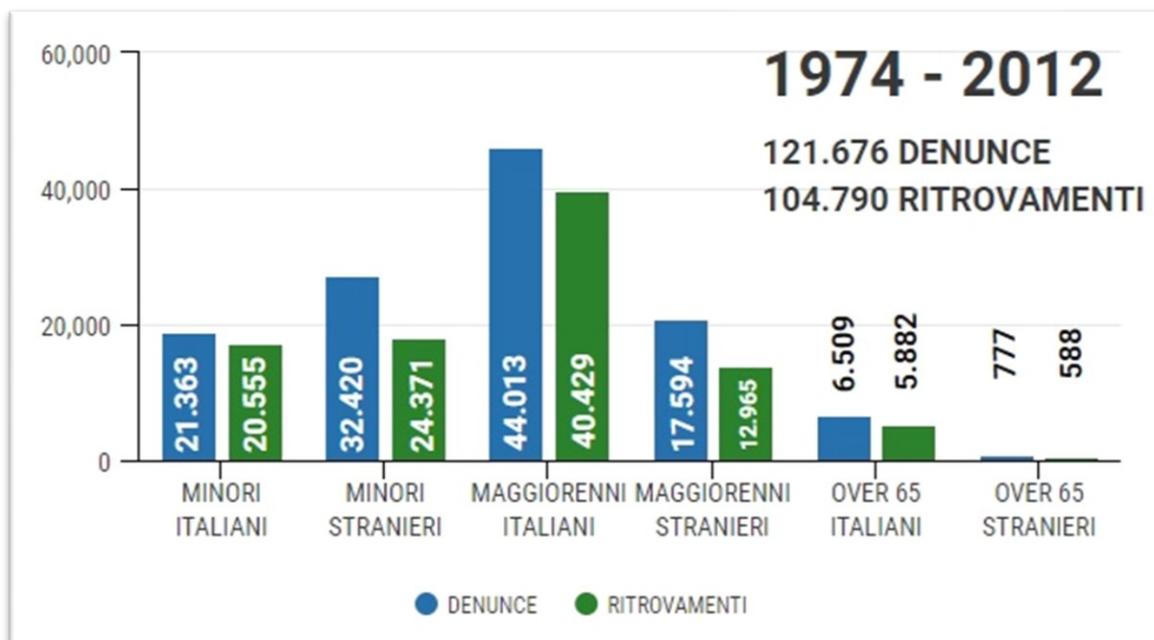
PERIODO 1974 - 2012			
FASCIA D'ETÀ	TOTALE DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
PERSONE OVER 65	7286 (5,99%)	6470	816
MAGGIORENNI	61607 (50,63%)	53394	8213
MINORI	52783 (43,38%)	44926	7857
TOTALI	121676	104790	16886

Per quanto riguarda il genere, la percentuale più alta di scomparse è stata registrata fra gli uomini.

PERIODO 1974 - 2012			
GENERE	TOTALE DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
Donne	51396 (42,24%)	46183	5213
Uomini	70280 (57,76%)	58607	11673
TOTALI	121676	104790	16886



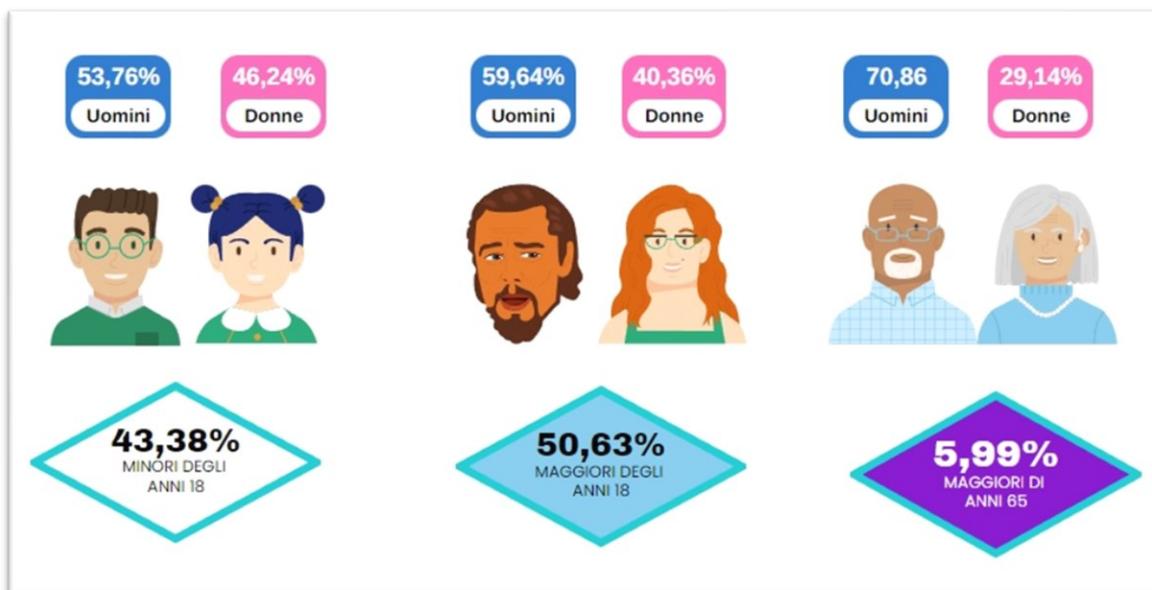
L'andamento delle denunce e dei ritrovamenti distinto per fasce d'età e per nazionalità è altresì rappresentato nel seguente grafico.



Per quanto riguarda l'andamento dei dati sulle persone scomparse nel periodo 1974 - 2012 su base regionale, la [#Tabella 13](#) allegata fornisce una fotografia dettagliata riferita alle regioni. Da essa emerge come il Lazio, la Lombardia e la Campania siano state quelle maggiormente interessate al fenomeno, mentre in Valle d'Aosta, Molise e Basilicata si è registrato il minor numero di denunce in termini assoluti e in termini percentuali rispetto al totale delle denunce presentate su tutto il territorio nazionale.

Nella medesima [#Tabella 13](#), ordinata secondo il numero dei casi di scomparsa registrati, sono riportate anche le percentuali di ritrovamento in rapporto alle denunce di scomparse complessivamente presentate nella rispettiva regione. Le percentuali più alte di ritrovamento sono state registrate in Friuli-Venezia Giulia (96,03%), Liguria (94,55%) e Molise (92,79%).

La seguente infografica rappresenta sinteticamente la situazione sull'andamento del fenomeno nei 38 anni che vanno dall'anno 1974 (data in cui si cominciano a registrare digitalmente le denunce di scomparsa nell'archivio elettronico delle Forze di polizia) al 31 dicembre 2012.



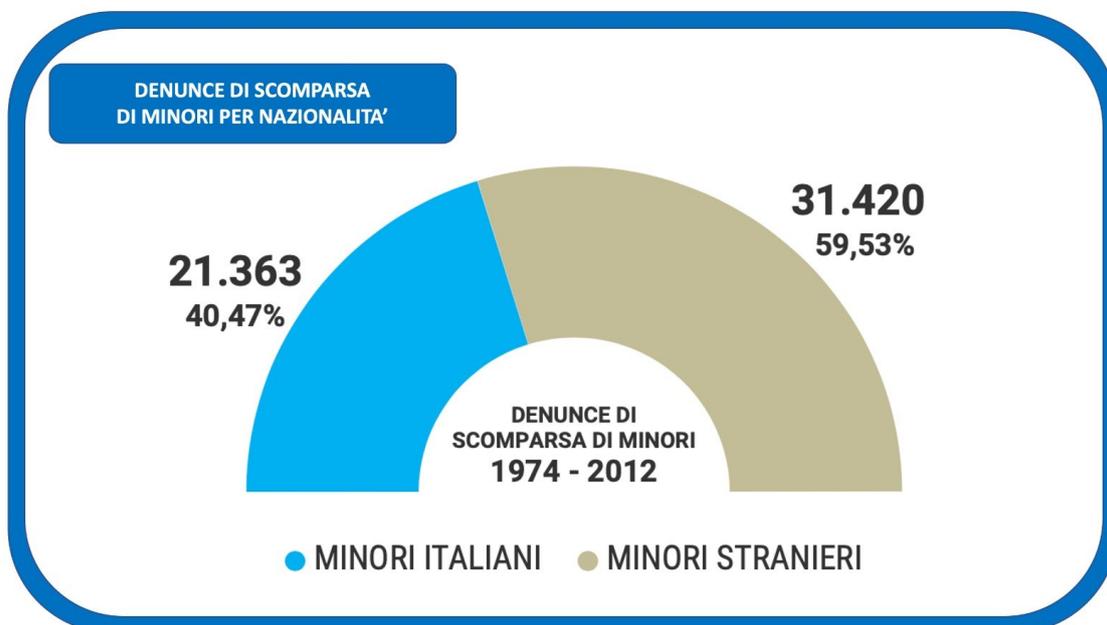
Per quanto riguarda invece la nazionalità delle persone scomparse nel periodo 1974-2012, la situazione che emerge dalla lettura dei dati è sintetizzata nella seguente rappresentazione grafica.



Da un'ulteriore elaborazione per nazionalità, con un focus sui minori, nel periodo di riferimento, emerge che il 59,53% sono di nazionalità straniera e il 40,47% italiana.



DATI 1974-2012 / MINORI			
MINORI	TOTALE DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
Italiani	21363 (40,47%)	20555 (96,22%)	808 (3,78%)
Stranieri	31420 (59,53%)	24371 (77,57%)	7049 (22,43%)
<b>TOTALI</b>	<b>52783</b>	<b>44926</b>	<b>7857</b>





## 2.9 Andamento del fenomeno dalla legge n. 203 del 2012 al 2022

Dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2022 le denunce di scomparsa registrate nella banca dati delle Forze di polizia sono state 180.827 mentre i ritrovamenti sono stati 118.178, corrispondenti al 65,35% delle denunce. La Tabella riepilogativa dell'intero periodo, con la rappresentazione grafica dell'andamento del fenomeno nei dieci anni, evidenzia *il trend* delle denunce e le relative oscillazioni, dalle quali emerge un progressivo aumento dall'anno 2013 fino all'anno 2016 e un decremento fino all'anno 2020 (anno d'inizio dell'emergenza COVID), per poi risalire negli ultimi 2 anni.

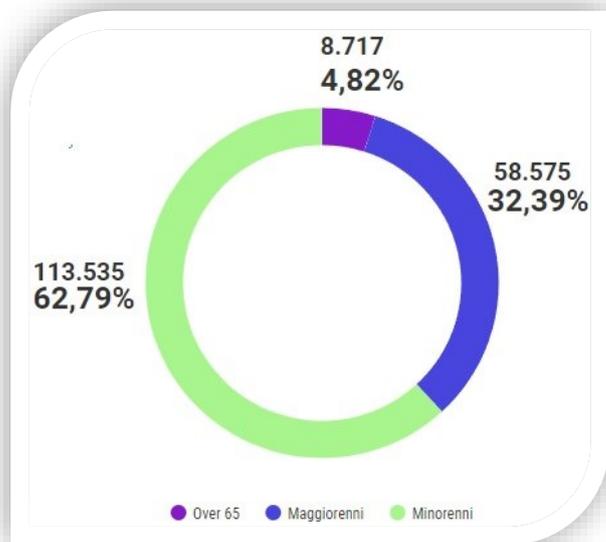
PERIODO - DECENNIO	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	DA RITROVARE
DECENNIO 2013 - 2022	180827	118178 (65,35%)	62649 (34,65%)

Come emerge dalla Tabella sottostante, nel periodo di riferimento, sul dato complessivo di 180.827 casi registrati, il 42,90% ha riguardato cittadini italiani e il restante 57,10% stranieri. Per i primi la percentuale di ritrovamento è stata del 93,16%, mentre per gli stranieri è stata del 44,46%, rispetto alla richiamata media complessiva nazionale del 65,35% dei ritrovamenti per il medesimo arco temporale.

DECENNIO 2013-2022			
NAZIONALITÀ	TOTALE DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
Italiani	77583 (42,90%)	72276 (93,16%)	5307 (6,84%)
Stranieri	103244 (57,10%)	45902 (44,46%)	57342 (55,54%)
TOTALE	180827	118178 (65,35%)	62649 (34,65%)



Come emerge dal grafico sottostante, il maggior numero di denunce, pari a



113.535, ha riguardato i minori, con una percentuale rispetto al dato complessivo del 62,79%. Seguono la fascia dei maggiorenni fino a 64 anni, con 58.575, pari al 32,39% e quella delle persone over 65 con 8.717 denunce, pari al 4,82%.

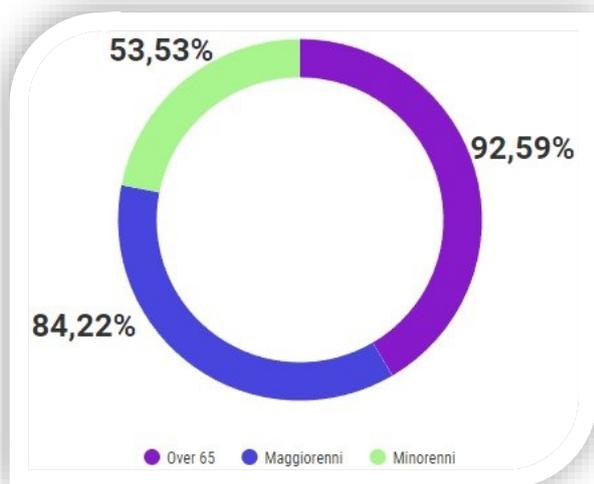
Nella seguente Tabella sono riportati i dati delle denunce di scomparse di minori, distinte per nazionalità, dalla quale emerge che a fronte di quasi tre quarti di denunce di scomparse di minori stranieri, pari al 73,79%, corrisponde la percentuale più bassa di ritrovamenti, pari al 40,22%, mentre, in modo diametralmente opposto, a fronte di poco più di un quarto delle denunce di minori italiani scomparsi, pari al 26,21%, corrisponde una percentuale di ritrovamenti del 90,99%.

DECENNIO 2013/2022			
MINORI - NAZIONALITÀ	TOTALE DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
Italiani	29763 (26,21%)	27080 (90,99%)	2683 (9,01%)
Stranieri	83772 (73,79%)	33696 (40,22%)	50076 (59,78%)
TOTALE	113535	60776 (53,53%)	52759 (46,47%)

Dalla Tabella successiva, dove viene riportata la percentuale di ritrovamenti complessiva nelle tre diverse fasce di età (persone over 65, maggiorenni e minorenni),

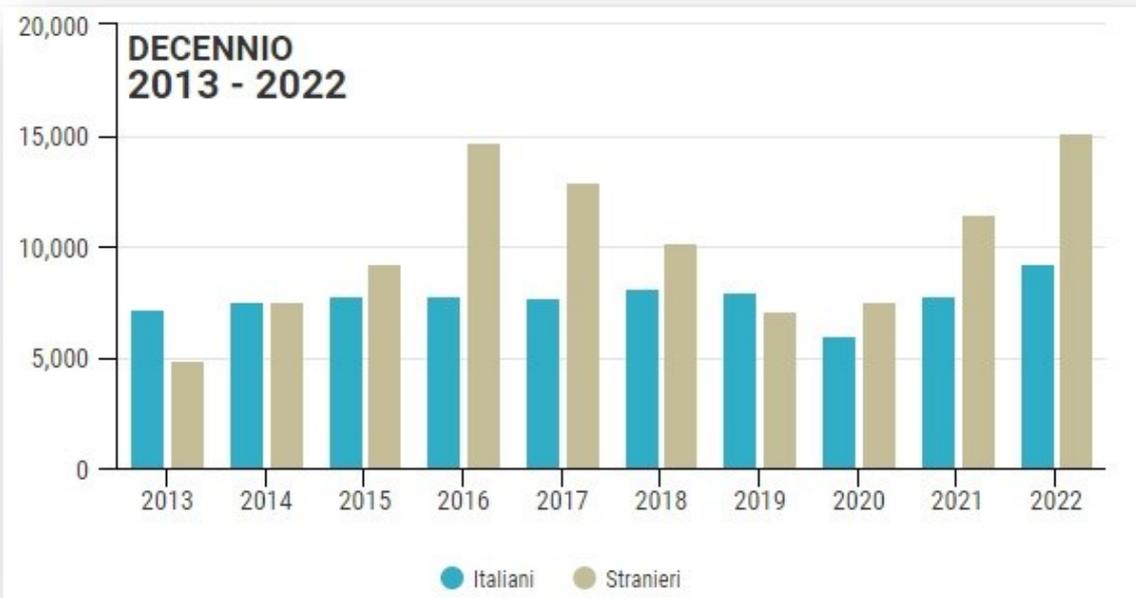


emerge come la percentuale più alta, pari al 92,59%, è stata registrata in quella degli ultrasessantacinquenni, mentre quella più bassa, pari al 53,53%, è stata registrata nella fascia dei minori di anni 18.



DECENNIO 2012-2022		
FASCIA DI ETA'	TOTALE DENUNCE	RITROVATI
PERSONE OVER 65	8717 (4,82%)	8071 (92,59%)
MAGGIORENNI	58575 (32,39%)	49331 (84,22%)
MINORI	113535 (62,79%)	60776 (53,53%)
<b>Totale</b>	<b>180827</b>	<b>118178</b>

Nell'infografica seguente vengono riportati i dati relativi alle denunce nel decennio distinti per nazionalità, da cui emerge che solo per i primi due anni il numero più elevato registrato riguarda italiani, mentre a partire dal 2015, coincidente con l'inizio dell'intensificarsi degli sbarchi di migranti, le denunce complessive di denunce di stranieri scomparsi hanno superato quella degli italiani, con la sola eccezione del 2019 e con picchi nel 2016, 2017 e 2022.



Nella allegata [#Tabella 14](#) sono riportati, in modo integrato, i dati complessivi sul fenomeno riguardanti il decennio, distinti per fascia di età, nazionalità e genere.

Nelle attività di monitoraggio, per avere un quadro più chiaro della situazione, sono stati analizzati anche i dati associati alle potenziali cause delle scomparse segnalate nella banca dati delle Forze di polizia.

La Tabella seguente mostra le statistiche delle scomparse avvenute nel decennio 2013-2022, classificate in base alle motivazioni. Le percentuali dei ritrovati e da ritrovare sono riferite al totale delle denunce per ogni singola motivazione sulla base delle qualificazioni attualmente previste dalla banca dati delle Forze di polizia.

DECENNIO 2013/2022			
MOTIVAZIONI	TOTALE DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
ALLONTANAMENTO VOLONTARIO	134945 (74,63%)	85147 (63,1%)	49798 (36,9%)



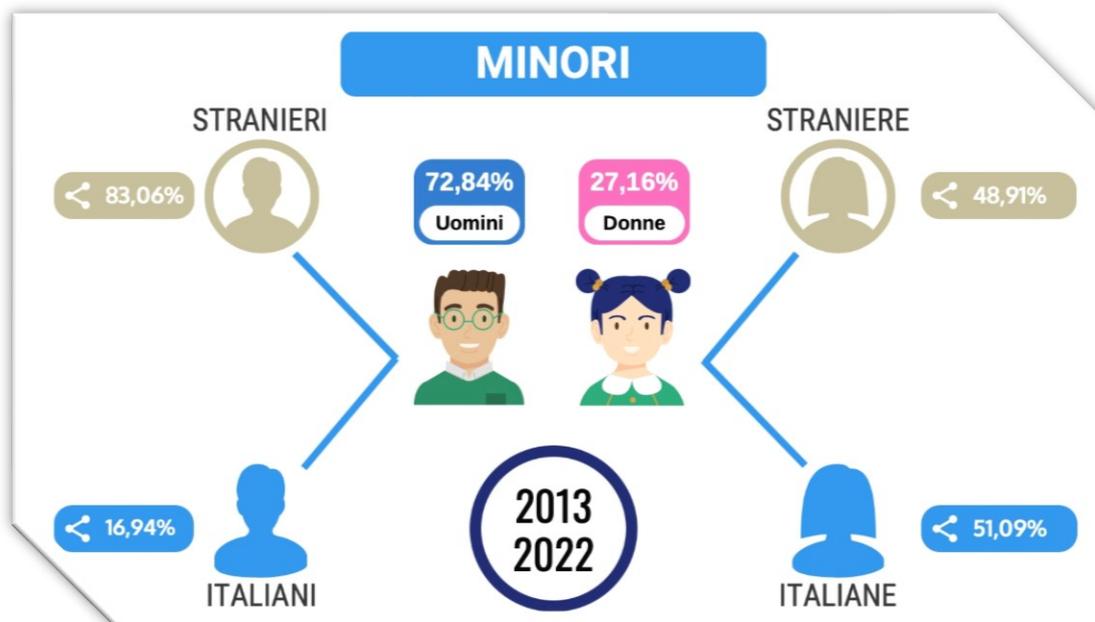
DECENNIO 2013/2022			
MOTIVAZIONI	TOTALE DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
NON DETERMINATA	19371 (10,71%)	15687 (80,98%)	3684 (19,02%)
ALLONTANAMENTO DA ISTITUTO E/O COMUNITA'	15445 (8,54%)	7180 (46,49%)	8265 (53,51%)
POSSIBILI DISTURBI PSICOLOGICI	9506 (5,26%)	9054 (95,25%)	452 (4,75%)
SOTTRAZIONE DA CONIUGE O ALTRO CONGIUNTO	1082 (0,6%)	736 (68,02%)	346 (31,98%)
POSSIBILI VITTIME DI REATO	478 (0,26%)	374 (78,24%)	104 (21,76%)
<b>TOTALI</b>	<b>180827</b>	<b>118178</b>	<b>62649</b>

Per un'analisi più dettagliata si è provveduto ad elaborare la [#Tabella 15](#) allegata, in cui i dati sulle diverse motivazioni della scomparsa sono distinti anche per fasce di età e per nazionalità.

Come risulta dalla Tabella successiva, nel decennio 2013-2022, le denunce di scomparsa di minori sono state 113.535 con una percentuale rispetto al dato complessivo del 62,79%.

DECENNIO 2013/2022			
FASCIA DI ETA'	TOTALE DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
PERSONE OVER 65	8717 (4,82%)	8071	646
MAGGIORENNI	58575 (32,39%)	49331	9244
MINORI	113535 (62,79%)	60776	52759
<b>Totale</b>	<b>180827</b>	<b>118178</b>	<b>62649</b>

Nell'infografica seguente sono sinteticamente rappresentati i dati sui minori, in percentuale, per nazionalità e genere.



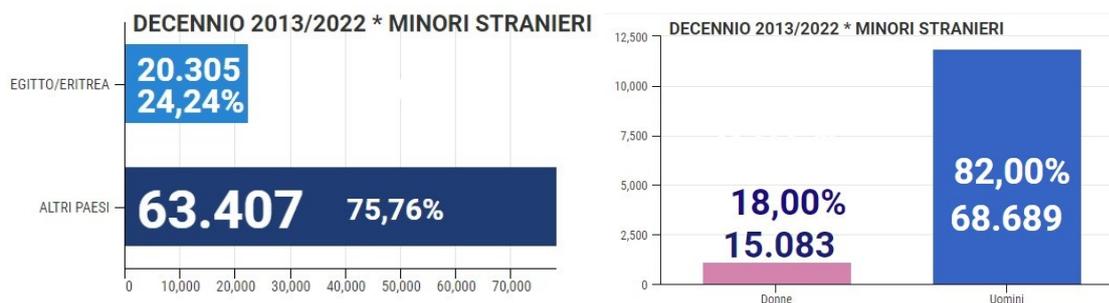
Anche dalla lettura dei dati relativi all'ultimo decennio si evince che la gran parte delle denunce di scomparsa di minori riguarda cittadini stranieri, pari a 83.772 che rappresentano il 73,79 % di tutta la fascia di età dei minori, con una percentuale di ritrovamento del 40,22%; percentuali che si ribaltano per le denunce di scomparsa di minori italiani, in quanto, a fronte di 29.763 denunce, che rappresentano il restante 26,21% del dato complessivo, i ritrovamenti raggiungono il 90,99%.



DECENNIO 2013/2022 * MINORI			
NAZIONALITÀ/SESSO	TOTALE DENUNCE	RITROVATI (COMPLESSIVO)	DA RITROVARE
Italiani	29763 (26,21%)	27080 (90,99%)	2683 (9,01%)
Femmine	15757	14849	908
Maschi	14006	12231	1775
Stranieri	83772 (73,79%)	33696 (40,22%)	50076 (59,88%)
Femmine	15083	10120	4963
Maschi	68689	23576	45113
Totale	113535	60776 (53,53%)	52759 (46,47%)

Le nazionalità di minori stranieri con il numero più alto di denunce di scomparsa registrato sono quelle egiziane ed eritree, che insieme rappresentano il 24,24% di tutti i casi di scomparsa di minori stranieri.

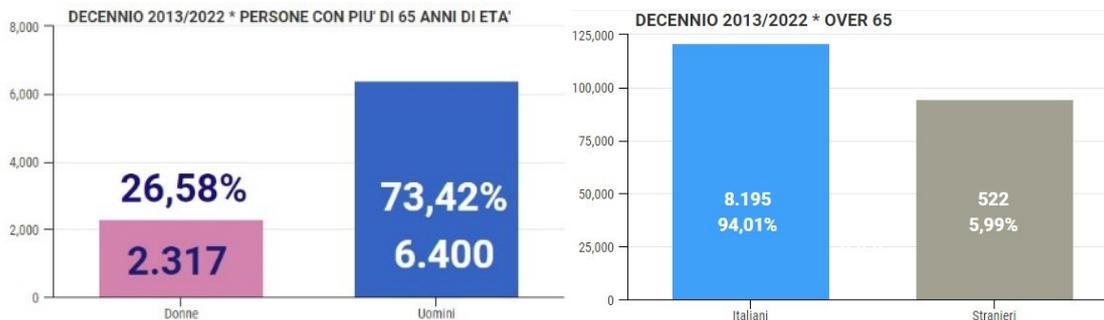
La [#Tabella 16](#) allegata contiene lo sviluppo dei dati sui minori stranieri distinto per Paesi di provenienza.



Dai dati del decennio 2013/2022, relativi alla fascia di età delle persone con più di 65 anni di età, che rappresenta - come già anticipato - il 4,82% di tutte le denunce di scomparsa, emerge che delle 8.717 denunce registrate nella banca dati delle Forze di



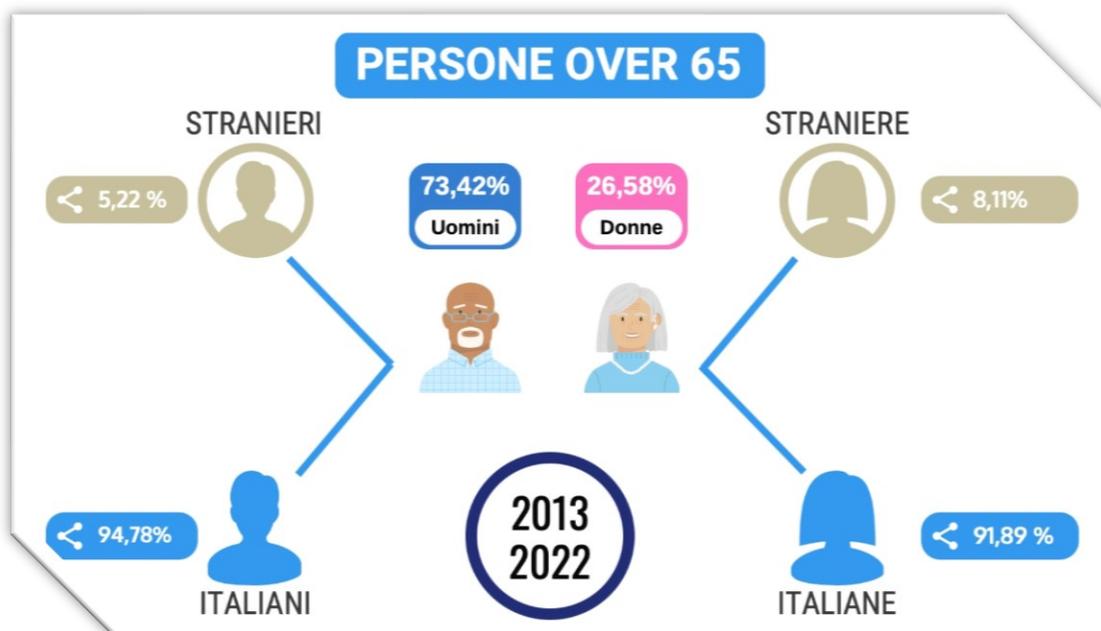
polizia, il 73,42% è rappresentato da uomini, mentre il 26,58% da donne. Il 94,01% è di nazionalità italiana, mentre il restante 5,99% riguarda cittadini stranieri.



Come si può notare dalla Tabella sottostante, nel caso di persone con più di 65 anni di età, si registra una percentuale di ritrovamenti del 92,59% che sale al 92,75% per gli italiani e scende lievemente per gli stranieri fino al 90,04%.

DECENNIO 2013/2022 * OVER 65			
NAZ./GEN	TOTALE DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
Italiani	8195 (94,01%)	7601 (92,75%)	594
Donne	2129	1999	130
Uomini	6066	5602	464
Stranieri	522 (5,99%)	470 (90,04%)	52
Donne	188	171	17
Uomini	334	299	35
<b>Totale</b>	<b>8717</b>	<b>8071 (92,59%)</b>	<b>646</b>

La seguente infografica intende dare una rappresentazione d'insieme dell'incidenza del fenomeno nel decennio con riguardo alla fascia di persone con più di 65 anni di età.



## 2.10 Rappresentazione geografica andamento del fenomeno dal 2013 al 2022

Per avere una visione completa della portata del fenomeno nel decennio 2013-2022, i dati sopra riportati sono stati riepilogati nelle allegate tre cartine d'Italia, che riproducono, rispettivamente, il dato complessivo in [Cartina 4](#), quello degli italiani in [Cartina 5](#) e quello degli stranieri in [Cartina 6](#), con una panoramica del numero di denunce, dei ritrovamenti e delle persone non ritrovate.

I dati forniscono ulteriori elementi informativi utili per una più compiuta valutazione del fenomeno delle persone scomparse nell'ultimo decennio, anche con riferimento *al trend* nel corso degli anni nelle diverse aree in cui il fenomeno è maggiormente presente.

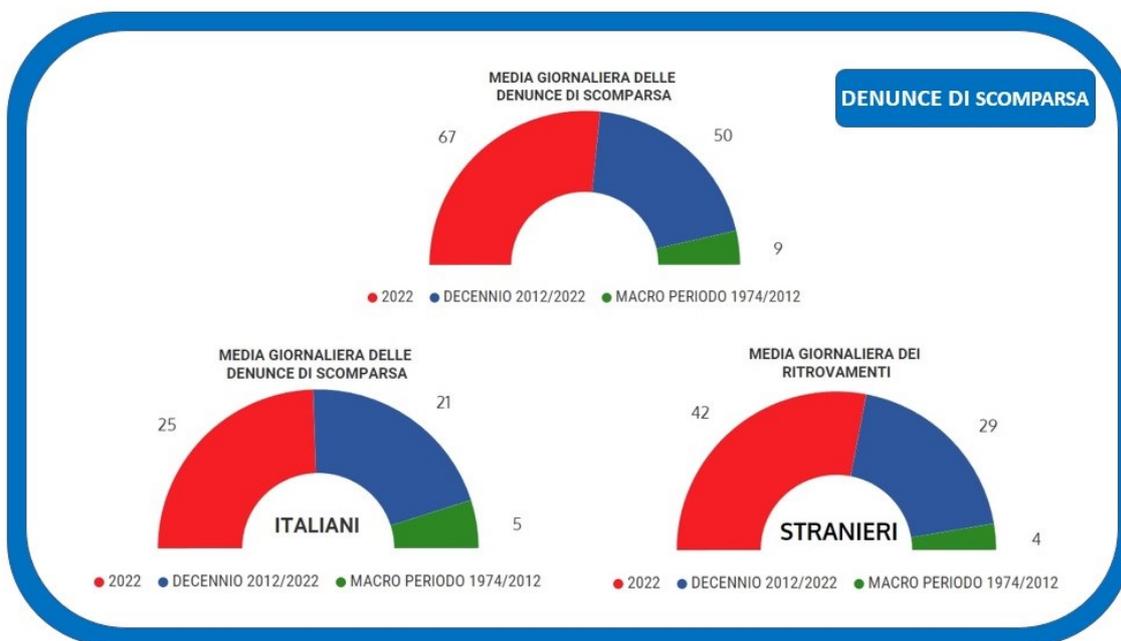


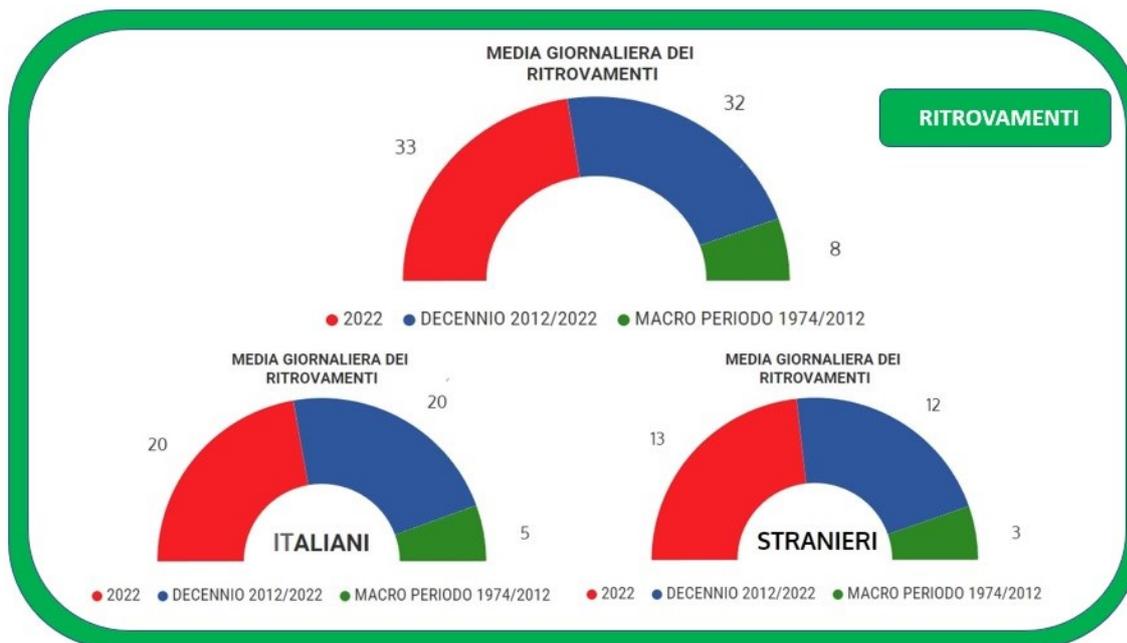
## 2.11 Andamento del fenomeno dal 1974 al 2022

Nell'allegata [#Tabella 17](#) si riporta un'elaborazione complessiva che mette a confronto i dati dell'ultimo decennio con quelli del periodo dal 1974 al 2012. Ci troviamo quindi davanti a due macro-periodi, il primo che precede la legge 203 del 2012 e il secondo che lo segue: il primo corrisponde ad un arco temporale di 38 anni che va dal 1974 al 2012 e il secondo, l'ultimo decennio.

Nella tabella, per una utile comparazione è riportato anche il dato relativo all'anno 2022, oggetto della presente relazione.

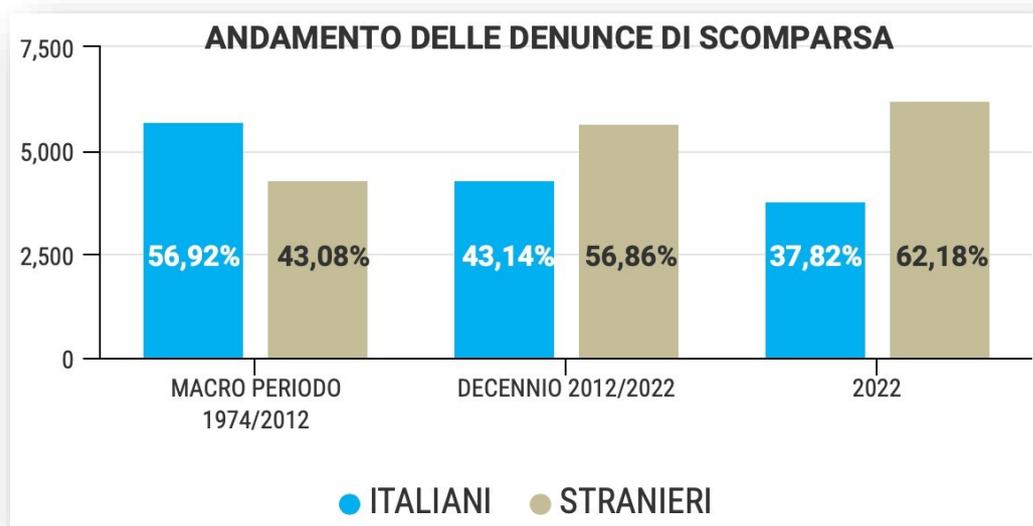
Nell'infografica che segue sono riportati sinteticamente, sempre per i due macro-periodi e per l'anno 2022, i dati e le relative percentuali riferite alle denunce di scomparsa e ai ritrovamenti, nonché le medie giornaliere di denunce di scomparse.





Dai grafici sopra riportati si evince che l'andamento del fenomeno ha subito - nel tempo - un incremento significativo, in particolare dall'anno di entrata in vigore della legge 203 del 2012.

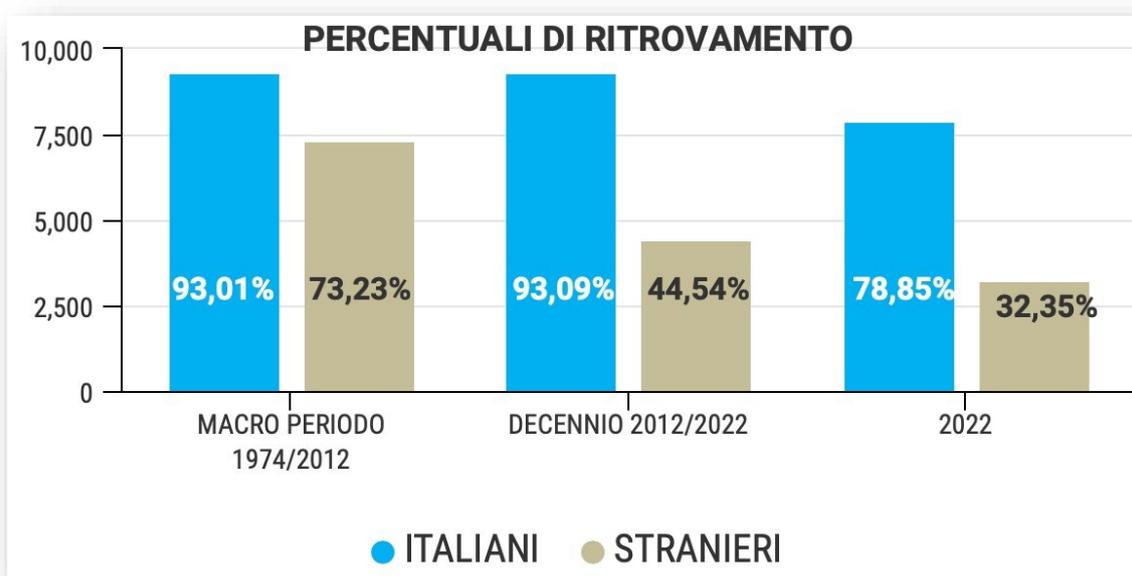
Il seguente grafico riporta la fotografia delle percentuali delle denunce nei tre diversi periodi, distinte per nazionalità.





Dalla lettura del grafico, si può rilevare che nel corso del tempo è diminuita la percentuale delle denunce di scomparse di cittadini italiani rispetto a quelle degli stranieri che, come già anticipato, è concentrata nei minori stranieri.

I dati sulle denunce appena indicati sono messi in relazione con i ritrovamenti. Nel seguente grafico sono rappresentate le percentuali di ritrovamento - distinte per nazionalità - nei tre diversi periodi.

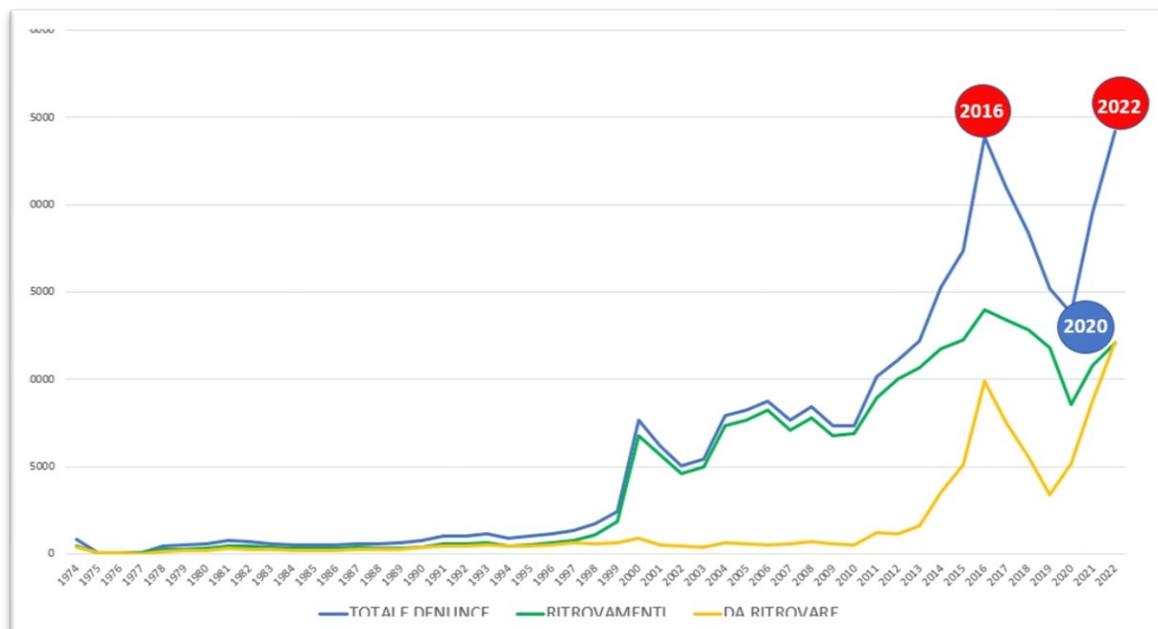


Dalla lettura dei dati sopra riportati emerge un significativo decremento dei ritrovamenti con riferimento agli stranieri che, dal 73,23% del primo macro-periodo (1974-2012), scende fino al 32,35% nel 2022, con una differenza complessiva del 40,88%, mentre per gli italiani, nel medesimo confronto, la differenza è ridotta al 14,16%.

Il grafico seguente, che riassume tutti i dati riguardanti il fenomeno delle persone scomparse dal primo gennaio 1974 al 31 dicembre 2022, mostra una linea di

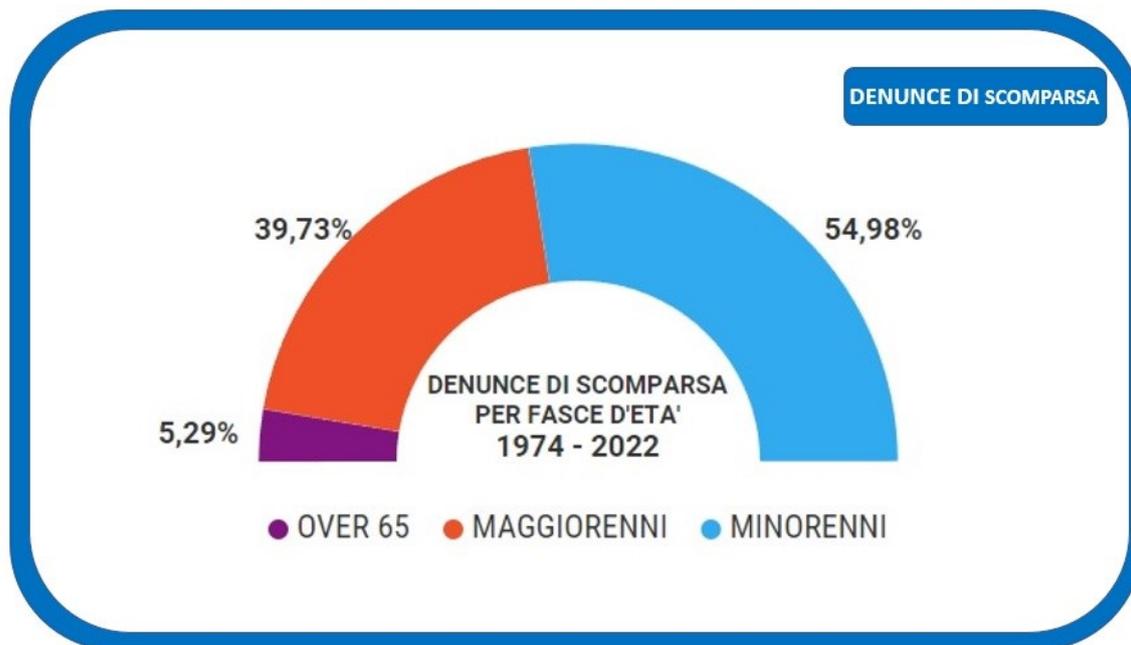


tendenza in progressivo aumento con picchi e discese più significativi soprattutto dagli anni 2000 in poi, con punte massime negli anni 2016 e 2022.

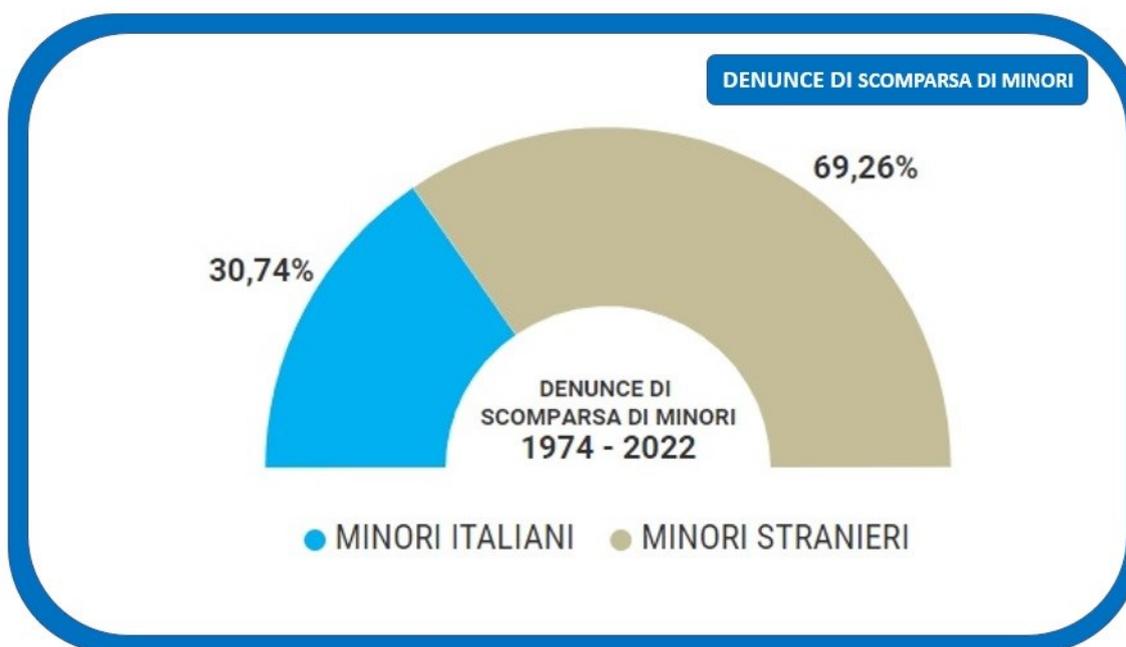


L'allegata [#Tabella 18](#), distinta per fasce di età, nazionalità e genere, riassume - con numeri e percentuali - l'intero periodo che va dal 1974 al 31 dicembre 2022, distinto per fascia di età, nazionalità e genere.

L'infografica che segue riassume sempre la [#Tabella 18](#) in base alle denunce riferite alla fascia di età registrata al momento della denuncia. Dalla stessa emerge come sia quella dei minori la fascia di età maggiormente interessata al fenomeno.

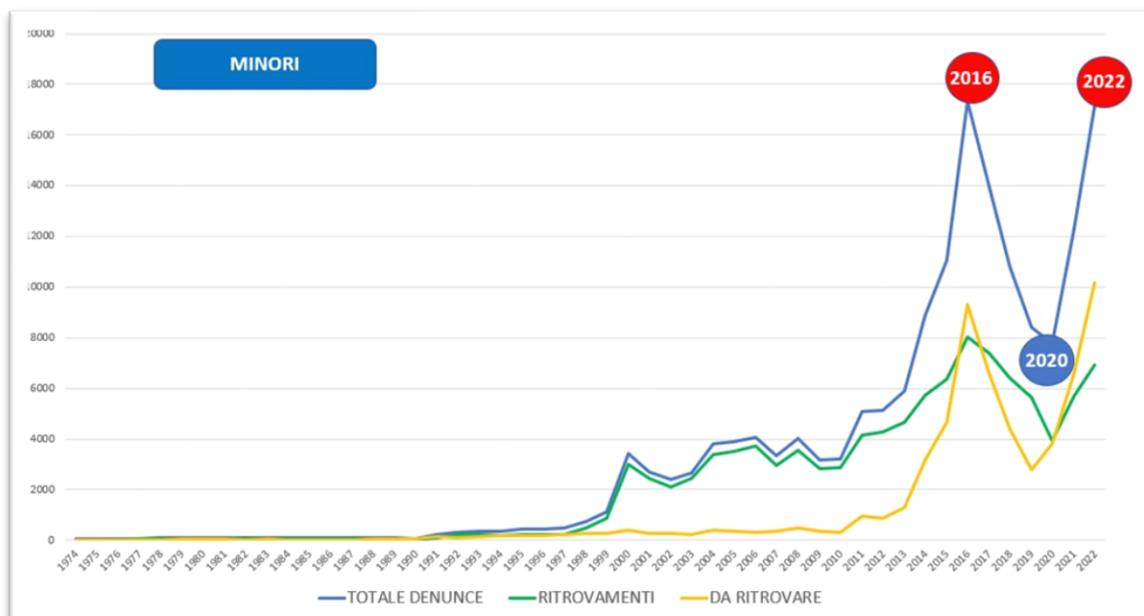


Più in particolare, per la fascia dei minori, il 69,26% è rappresentata da minori stranieri, come si evince dal successivo grafico.





Infine, anche in considerazione della registrata maggiore incidenza dei minori nell'ambito del quadro complessivo sul fenomeno delle persone scomparse, è stato elaborato il successivo grafico dal quale è possibile rilevare l'andamento delle denunce e

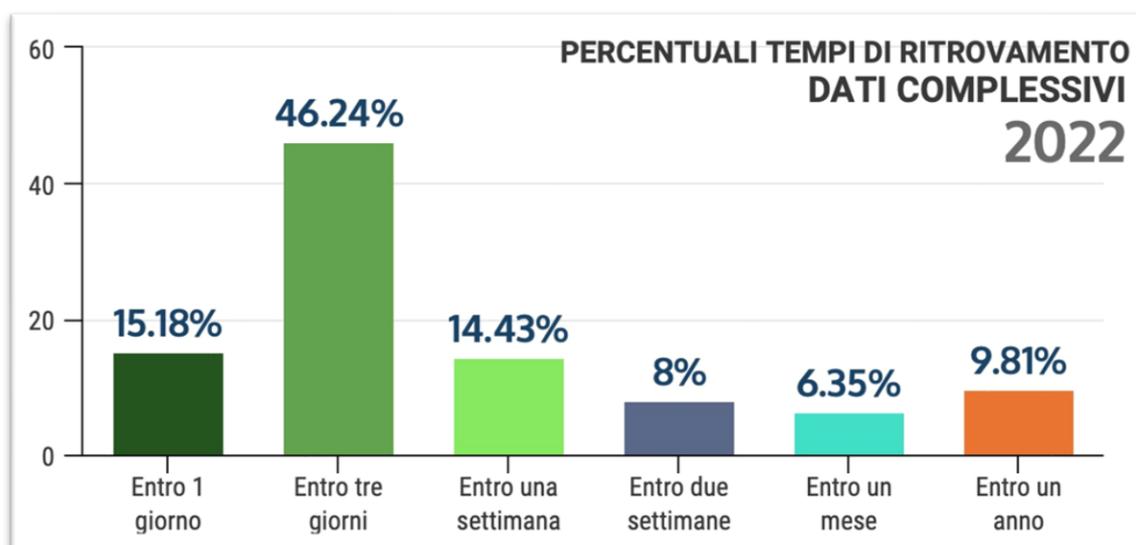


dei ritrovamenti dei minori nel corso degli anni. Dal grafico si evince il progressivo aumento delle scomparse, in particolare di minori stranieri che raggiungono il massimo picco nell'anno 2016, riducendosi notevolmente nell'anno 2020 per poi risalire nell'anno 2022 in cui, come anticipato, vengono registrate 13.002 segnalazioni.

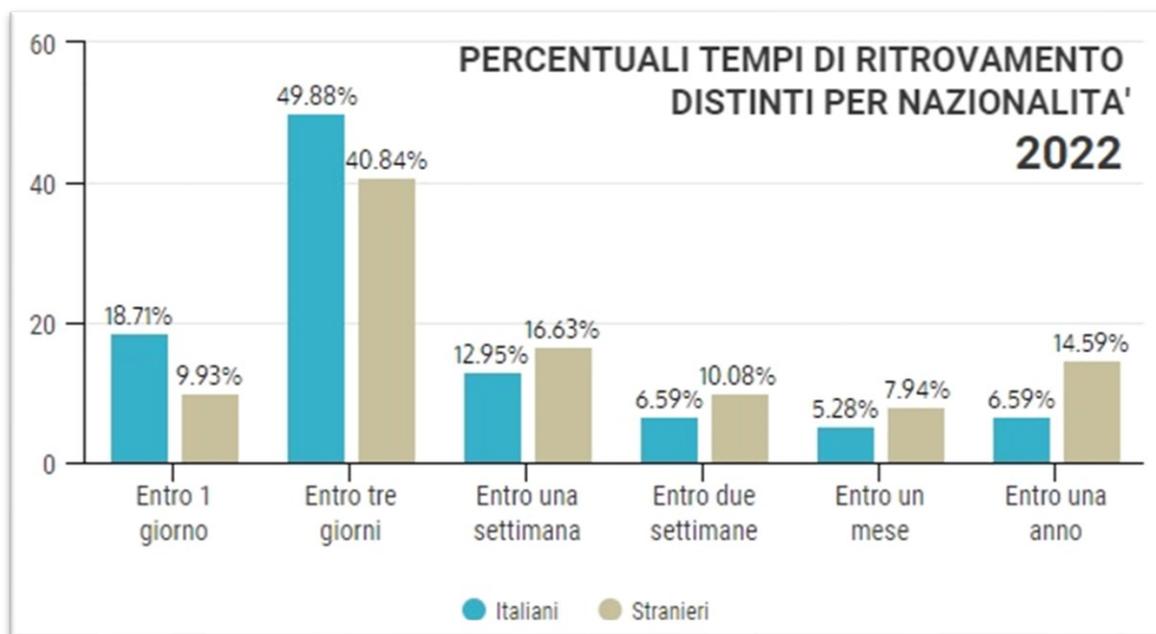


## 2.12 Dati sui tempi di ritrovamento

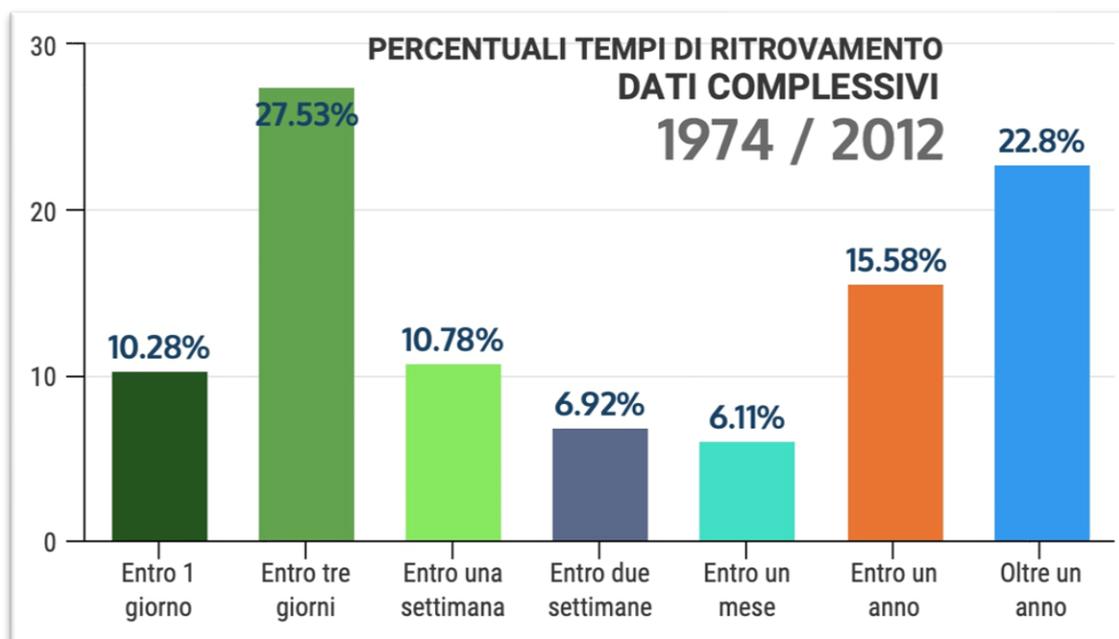
Un altro metodo per il monitoraggio del fenomeno è rappresentato dai tempi di ritrovamento nel contesto più ampio dell'intero "sistema delle ricerche" delle persone scomparse. Dalla lettura del grafico che segue, emerge che nell'anno 2022 i tempi di ritrovamento hanno fatto registrare la più alta percentuale nel range temporale "entro tre giorni", con una media complessiva del 46,24% che sale al 75,85% nella prima settimana. Dato dalla somma di tre periodi (entro un giorno, entro tre giorni, entro una settimana).



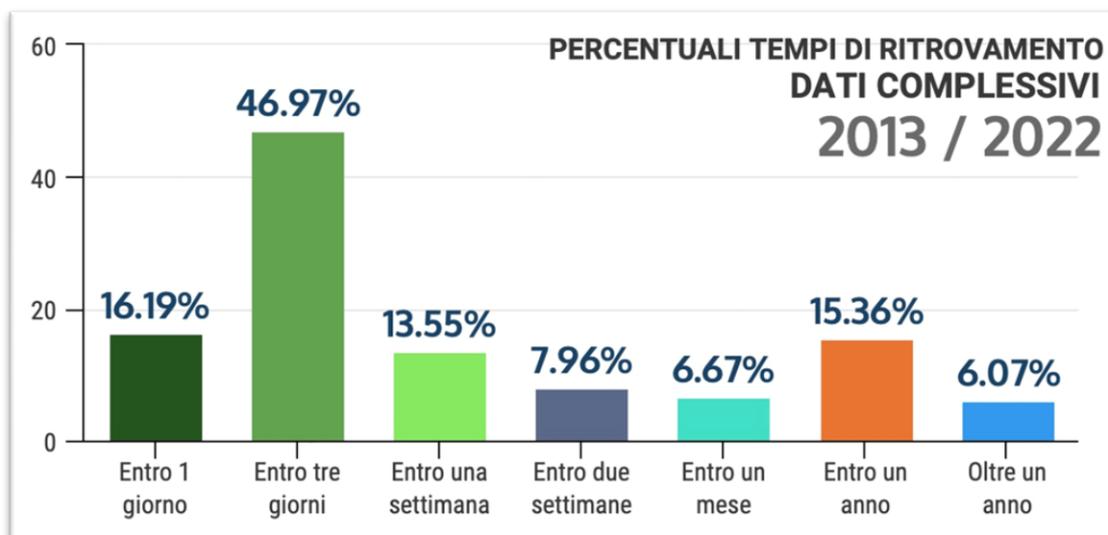
Il seguente grafico, distinto anche per nazionalità evidenzia una differenza del 14,14% tra i tempi di ritrovamento nella prima settimana tra italiani e stranieri, rispettivamente dell'81.54% (somma di 18.71%, 49.88% e 12.95%) e del 67.4% (somma di 9.93%, 40.84% e 16.63%).



Anche per l'analisi di questo tipo di dati sono stati elaborati i grafici che seguono nei due grandi macro-periodi: prima della legge 203/2012 (dal 1974 al 2012) e dopo (dal

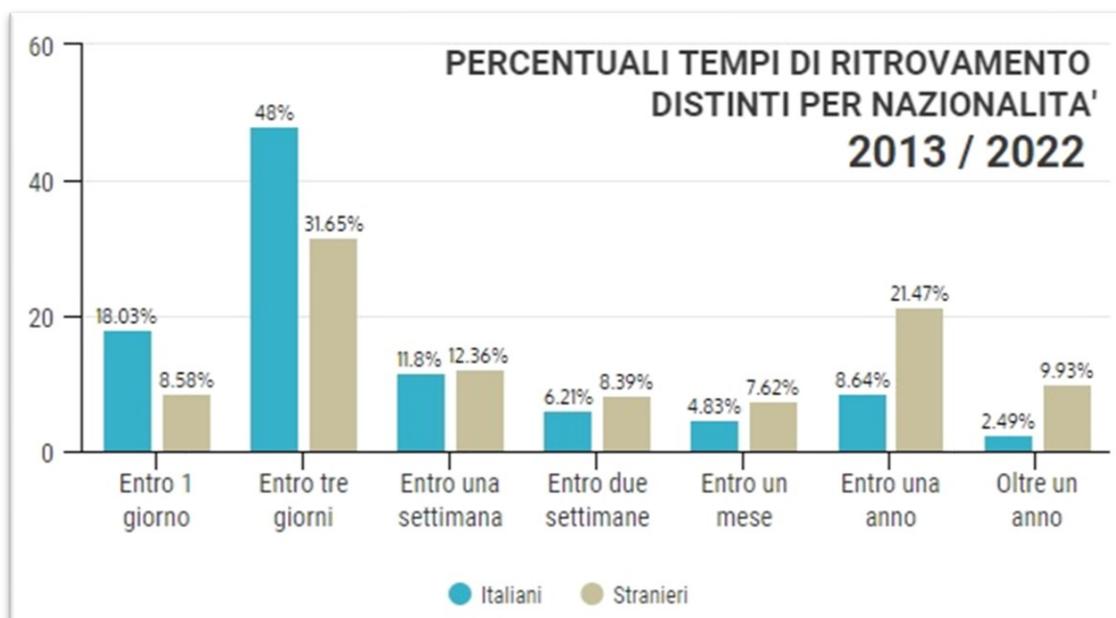


2013 al 2022). Dai dati emerge che nel secondo periodo si registra un evidente miglioramento dei tempi di ritrovamento. Infatti, mentre nel primo periodo la percentuale



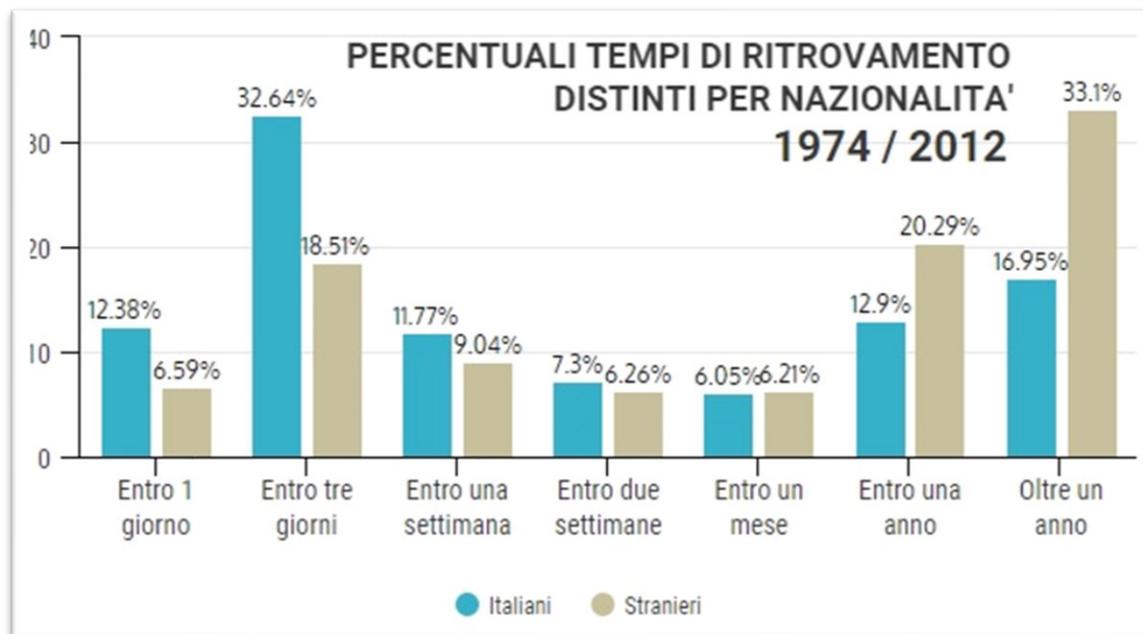
complessiva dei tempi di ritrovamento entro una settimana è stata del 48,59%, ricavata dalla somma delle percentuali del 10.28%, 27.78% e 10.78%. La prima settimana è del 48,59%, nel periodo *post legem*, sale complessivamente al 76,71% (somma di 16.19%, 46.97% e 13.55%) con una differenza del 28,12%.

I grafici successivi riportano i dati appena rappresentati, distinti anche per nazionalità. Come già rilevato per l'anno 2022, anche nei due macro periodi emergono

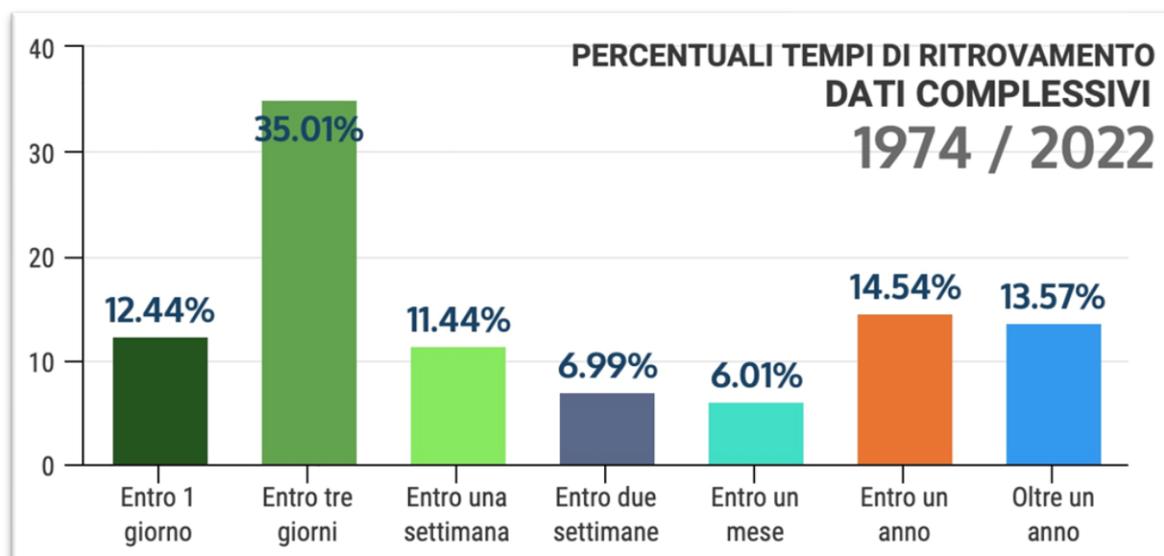




significative differenze tra i tempi di ritrovamento di cittadini italiani e stranieri, soprattutto entro la prima settimana dalla scomparsa.



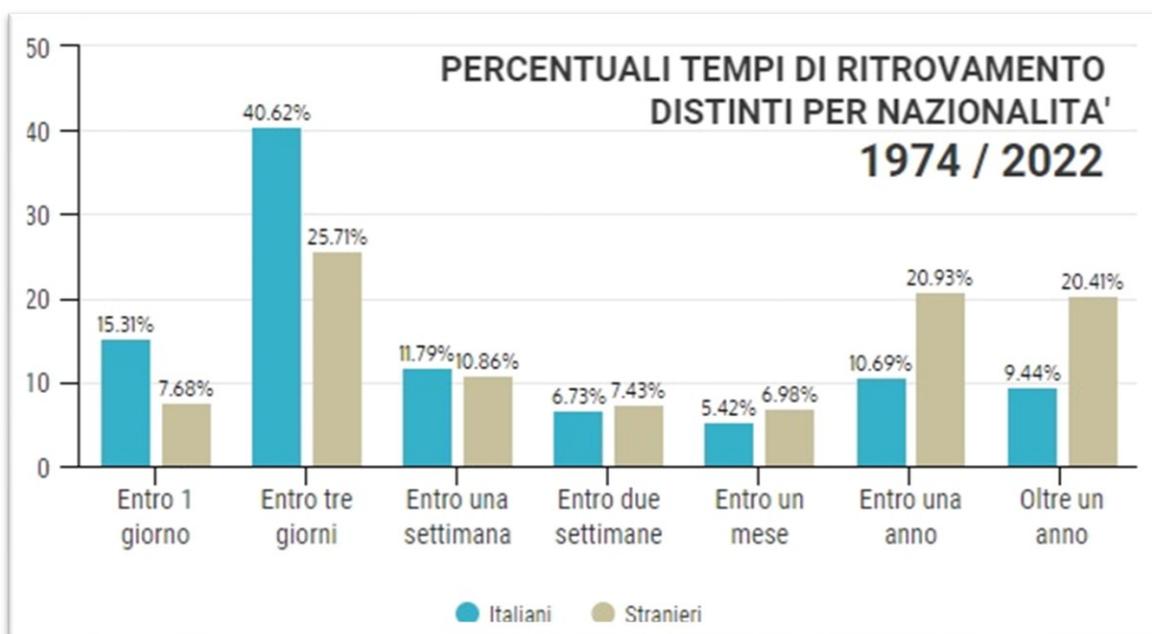
Per avere un quadro più ampio che possa ricomprendere tutto il periodo dal 1974 al 31 dicembre 2022, sono stati predisposti i seguenti grafici dai quali emerge che





la media di tutti i ritrovamenti nella prima settimana è stata del 58,89% (somma di 12.44%, 35.01% e 11.44%).

Nello stesso periodo, la percentuale di ritrovamento distinta per nazionalità entro la prima settimana è stata del 67,72% per gli italiani (somma di 15.31%, 40.62% e 11.79%) e del 44.25% per gli stranieri (somma di 7.68%, 25.71% e 10.86%)





## **CAPITOLO 3**

*PROSECUZIONE DEL PERCORSO E PROSPETTIVE  
SULLO SVILUPPO DEL SISTEMA DI RICERCA DELLE  
PERSONE SCOMPARSE*



## INIZIATIVE IN CORSO

### 3.1 Piattaforme informatiche e nuove banche dati

La gestione del flusso informativo ed i processi di standardizzazione dei modelli di denuncia di scomparsa o di rinvenimento di cadaveri senza identità sono, come anticipato nel [paragrafo 1.5](#), obiettivi strategici dell'Ufficio, atteso che tempestività e qualità delle informazioni determinano spesso la rapida soluzione dei casi di scomparsa e il buon esito delle ricerche.

L'Ufficio, quindi, ha avviato, insieme ai competenti Uffici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e alle Forze di polizia, mirate iniziative e attività, al fine di eliminare duplicazioni e ottimizzare modelli di comunicazione e di raccolta dati. L'obiettivo fissato potrà raggiungersi, nel quadro di una strategia condivisa anche in sede di Tavolo Tecnico interforze, con la completa realizzazione del progetto in corso, richiamato nel [paragrafo 1.5](#).

Grazie ad una piattaforma informatica dedicata, sviluppata sulla base delle esperienze sia territoriali che dell'Ufficio, si potranno mettere a sistema e a fattore comune, le informazioni derivanti dalla standardizzazione della denuncia di scomparsa, così come quelle relative ai casi di ritrovamento di cadaveri senza identità, secondo format e modelli condivisi, ritenuti più logici e funzionali anche per implementare il patrimonio informativo necessario a favorire le attività di ricerca.

Il sistema, in corso di realizzazione, denominato *SPES* - con il coinvolgimento delle Prefetture che potranno alimentare le informazioni e le notizie nell'apposita sezione dei propri siti - consentirà con la digitalizzazione dei metadati, la creazione di una



banca unica delle persone scomparse, così come dei cadaveri senza nome, assorbendo gradualmente i sistemi Ri.Sc. e quello del Registro nazionale dei cadaveri non identificati.

Il sistema *SPES* consentirà, inoltre, connessioni a sistemi esterni per la condivisione di informazioni, ad esempio attraverso una app dedicata per dispositivi mobili, al servizio anche dei cittadini.

Inoltre, sarà possibile ricorrere a strumenti di intelligenza artificiale applicata, utile per funzioni specifiche di elaborazioni reportistiche e di analisi, anche ai fini di una strutturata prevenzione del fenomeno.

### **3.2 Bozza di Protocollo in materia di cadaveri non identificati e per l'implementazione della Banca dati del DNA**

La corretta alimentazione della banca dati del DNA aumenta le possibilità di confrontare e associare profili genetici di persone scomparse con quelli di cadaveri senza identità. Grazie al richiamato Regolamento attuativo, di cui al D.P.R. nr. 87 del 7 aprile 2016, è possibile procedere all'acquisizione del DNA delle persone scomparse, dei cadaveri o resti cadaverici non identificati, nonché dei consanguinei.

Si tratta di un aspetto sul quale si avverte sempre più - anche sulla base di iniziative assunte in ambiti locali - l'esigenza di disporre di protocolli e di standard d'azione uniformi su tutto il territorio nazionale, finalizzati ad implementare correttamente la Banca dati del DNA e aumentare le potenzialità connesse ai processi identificativi.

Ad oggi, stando all'analisi dei dati in possesso, sono rari i casi di immediata acquisizione di campioni genetici della persona scomparsa oggetto di ricerche.



La tempestiva acquisizione di un campione genetico potrebbe rientrare in una prassi operativa condivisa, tale da consentire, già nelle fasi immediatamente successive alla scomparsa di una persona, di un dato identificativo certo e facilmente recuperabile (a differenza delle impronte digitali o palmari) e non esclusivamente in caso di successivo rinvenimento di un cadavere non identificato o di resti cadaverici. Tale soluzione operativa, oltre ad arricchire la Banca nazionale del DNA, sarebbe esperibile d'iniziativa da parte della Forza di polizia procedente, ai sensi del combinato disposto dell'art. 55 e dell'art. 348 c.p.p., consentendo di ridurre e ottimizzare tempi, procedure e costi (evitando, ad esempio, il successivo rintraccio di parenti disponibili per il prelievo di un loro campione genetico).

La possibile acquisizione di una traccia o di un campione genetico della persona scomparsa (es. spazzolino, pettine, altro), ad esempio in sede di sopralluogo, sarebbe oggetto delle procedure di estrazione del codice genetico solo a fronte dello sviluppo del caso o per la concreta necessità di comparazione a fini identificativi. Restano ovviamente ferme le prerogative della magistratura competente (es. convalida sequestro, incidente probatorio, accertamento tecnico non ripetibile), nonché l'autorizzazione all'inserimento del profilo genetico nella Banca dati del DNA, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del menzionato D.PR. n. 87 del 2016.

Come anticipato nel [paragrafo 1.13](#) è stato istituito un apposito Tavolo interforze per la definizione di una procedura omogenea e uniforme a livello nazionale per la raccolta dei campioni biologici dei corpi senza identità, ai fini dell'alimentazione della banca dati del DNA.

È stata elaborata una prima bozza, oggetto dell'iniziativa in corso, volta a favorire quei processi tesi a migliorare il flusso informativo e le azioni di monitoraggio,



individuando - per tutti i soggetti interessati - i diversi adempimenti necessari ai fini dell'alimentazione della Banca dati del DNA.

### 3.3 Attività di Formazione

L'affinamento della formazione costituisce altro prioritario obiettivo da perseguire per migliorare il sistema di ricerca delle persone scomparse, attraverso la diffusione di modelli didattici omogenei condivisi, da realizzare nei vari contesti di riferimento, atteso il variegato panorama di soggetti, pubblici e privati, coinvolti.

In tale ottica, specifiche iniziative di formazione e aggiornamento professionale sono state realizzate, innanzitutto, per gli operatori della sicurezza, primo e fondamentale *front-desk* di riferimento per il cittadino. La materia delle persone scomparse e dei cadaveri senza identità impone, altresì, iniziative finalizzate a poter diffondere modelli formativi e di conoscenza non solo per gli operatori delle Forze di polizia, ma anche per tutti i soggetti coinvolti, dal corpo dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, al variegato contesto del c.d. Terzo settore, del volontariato e dell'associazionismo.

Le iniziative hanno l'obiettivo di assicurare un agire coordinato e sinergico, nel rispetto del dettato normativo che individua nel presidio di polizia che riceve la denuncia, il soggetto che "...promuove l'immediato avvio delle ricerche..." e nel Prefetto, informato della notizia di una scomparsa, il soggetto che intraprende le iniziative di competenza "...con il concorso degli enti locali, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del sistema di protezione civile, delle associazioni del volontariato sociale e di altri enti, anche privati, attivi nel territorio...".



Gli strumenti e i metodi di lavoro realizzati e in corso di sviluppo devono poter tendere a raggiungere protocolli minimi e standard di azione, utili alla raccolta di informazioni sulla persona scomparsa, descrizione dell'area di intervento, coordinamento di tutte le varie unità impiegate nella ricerca, nonché delle risorse utilizzate, secondo precisi momenti logici e cronologici. Occorrono, infatti, qualità e conoscenze, anche minime, ma capaci di rispondere ad istanze, pubbliche e private, riconducibili al dirimente paradigma del sapere, del saper fare e del saper essere.

Le iniziative sulla formazione tengono conto delle esperienze raccolte, offerte anche in sede di Consulta nazionale, che non possono non considerare altri aspetti attinenti alla formazione: ad esempio, valutare e ponderare, quanto, come e cosa un familiare di una persona scomparsa affronti in sede di denuncia. Spesso, al trauma della scomparsa, si aggiunge quello della denuncia, momento caratterizzato da condizioni diverse o contrastanti quali la paura, l'angoscia, l'impotenza, i sensi di colpa, i vuoti di memoria o le reticenze narrative ed informative. Luoghi, modalità, capacità e formazione sono tutti fattori connessi alla formalizzazione di una denuncia ed ai soggetti-attori coinvolti; l'assunzione delle notizie su una scomparsa andrebbe calibrata in ragione della delicatezza del momento, rappresentato anche dal processo di verbalizzazione di tutti quegli elementi utili alle ricerche.

Le esigenze formative, come emerso anche in sede di Consulta nazionale, devono riguardare il mondo del volontariato, spesso direttamente coinvolto nelle fasi operative di ricerca della persona scomparsa. Sono allo studio momenti di confronto didattico con il Terzo settore, utili per condividere il reciproco sapere in materia, funzionali anche a dischiudere possibili problematiche attinenti alla qualificazione giuridica della figura del volontario il quale, non essendo né pubblico ufficiale né ausiliario



di polizia giudiziaria, dovrebbe essere individuato e nominato con atto amministrativo ovvero ai sensi dell'art. 359 del Codice penale, esercitando un servizio di pubblica utilità.

### **3.4 Ricorso alle risorse tecnologiche e digitali, del mondo *web*, siti, *app* e *social***

La diffusione dell'impiego di nuove risorse tecnologiche e scientifiche, da utilizzare per le azioni di ricerca e di localizzazione, costituisce una preziosa possibilità per migliorare l'attività di ricerca della persona scomparsa. I nuovi sistemi di allerta e di ricerca devono tener conto del complesso e sempre più diffuso spazio digitale, distinto da quello naturale e antropico che è tipicamente "esplorabile" con risorse umane e strumentazioni in uso alle Forze di polizia o alle unità specializzate dei Vigili del Fuoco, del Soccorso alpino della Guardia di Finanza, della Protezione Civile, del Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico.

Prevedere il ricorso a sistemi e processi di ricerca anche di tracce non fisiche, è utile considerato il sempre maggiore impiego della telefonia mobile o del traffico dati: le connesse potenzialità di ricerca, riconducibili al mondo del c.d. *open source* intelligence e *social media* intelligence devono, pertanto, essere implementate.

Per tali ragioni, approfondimenti avviati in materia di I.C.T. (*Information and Communication Technologies*), tracce digitali, *OSINT* (*Open Source Intelligence*) e *SOCMINT* (*Social Media Intelligence*) hanno consentito, con articolazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, di avviare una collaborazione con la struttura del CRAIM, Centro per la Ricerca e l'Analisi delle Informazioni Multimediali. Le capacità applicative del CRAIM possono assicurare attività continuative di ricerca e di monitoraggio di fonti aperte, fra le quali i principali *social network* e le disparate fonti multimediali, per individuare tracce informative, comparazioni di similarità nei volti, valutazioni di scenari utili a individuare luoghi di interesse per le ricerche o di tracce virtuali riferibili alle persone scomparse.



Altra risorsa tecnologica consente, ad esempio, di localizzare utenze gsm, come avviene, per esempio, con l'impiego di Reparti aerei e di Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (S.A.G.F.), formati per intervenire con sistemi di geolocalizzazione di telefoni tramite apparati del tipo "IMSI/IMEI Catcher", tecnologia già messa a disposizione anche per la ricerca di persone scomparse, in attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto, richiamato nel [paragrafo 1.6](#).

Altri sistemi di allerta e ricerca consentono di localizzare, tramite semplici messaggi di telefonia mobile "provocati", le persone che insistono su una determinata area geografica, prossima all'evento della scomparsa, ad esempio in zone alpine e montane da amanti del *trekking* o dell'alpinismo.

Grande attenzione, suscettibile di sviluppo applicativo, riveste quello, in via sperimentale, che consente di raggiungere l'utente-cittadino, attraverso invio di messaggi di servizio in zone a rischio di gravi emergenze o calamità: l'invio in tempo reale di messaggi verso le utenze mobili presenti nelle aree interessate potrebbe calibrarsi e adottarsi anche per le esigenze di pubblica sicurezza come i casi di scomparsa di persone, specie quelle più vulnerabili.

Fra le "nuove" risorse, un focus merita la c.d. intelligenza animale offerta da unità cinofile specializzate, talvolta oggetto anche di errata o generica conoscenza o speculazioni. Sul tema, l'Ufficio, grazie anche a risorse interne specializzate nel settore, ha svolto approfondimenti che consentono di effettuare dei distinguo, a scapito di false aspettative operative ovvero non adeguato impiego delle risorse a disposizione in materia di ricerca di persone scomparse.



In questi anni, diverse sono state le campagne e le iniziative dell'Ufficio del Commissario alle quali si sono affiancate quelle realizzate o in partenariato con altri enti ovvero di soggetti privati, specie del Terzo settore, che alimentano i processi di diffusione e conoscenza del fenomeno.

Si richiama, ad esempio, quella recente dell'Associazione Penelope Italia, che ha realizzato un fumetto dal titolo "[Allarme al parco](#)", disponibile anche nel [sito del Commissario straordinario](#), efficace messaggio informativo di sensibilizzazione sul fenomeno delle scomparse.

Sono oggetto di possibile sviluppo - con soggetti pubblici e privati - *tutorial* o docu-film capaci di elevare la percezione del problema, sensibilizzare, educare e stimolare la proattività collettiva. Quanto finora realizzato ha offerto concreti *feedback* positivi, specie in termini di attenzione e conoscenza del fenomeno.

L'utilizzo dei *mass media* riguarda anche gli spazi dei siti web, di soggetti, pubblici o privati che possono diffonderne la conoscenza, fornire utili consigli, pratici ed operativi, in chiave preventiva o di allerta e ricerca. Per tale ragione, nei siti web istituzionali dell'Ufficio, uno spazio è dedicato a tutte le iniziative dell'Ufficio o di altri Enti e Amministrazioni proprio con la finalità di informare, comunicare e elevare i processi di conoscenza e di sensibilizzazione.

Altre iniziative riguardano i siti *web* del Commissario e sono concentrate a renderli sempre più fruibili, funzionali e interattivi.

### **3.5 Piano per la prevenzione strutturata del fenomeno**

L'analisi del fenomeno, se da un lato evidenzia l'aumento progressivo annuale dei casi, dall'altro, evidenzia anche come gli scomparsi siano prevalentemente minori,



nonché soggetti che, per una serie di motivazioni, vedono nella “fuga” l’unica via di uscita da problematiche complesse e spesso poco percepite o conosciute. Le analisi dei dati fanno ritenere necessarie attività di coesione istituzionale e sociale, in grado di proporre meccanismi multidisciplinari capaci di intercettare, ad esempio, il disagio come innesco motivazionale per la scomparsa e la fuga.

I casi di scomparsa e le denunce correlate sono inserite al C.E.D. a cura delle Forze di polizia per la consultazione, la condivisione e l’utilizzo delle informazioni di polizia di sicurezza o giudiziaria. Sulla base dei dati inseriti, è possibile analizzare le motivazioni ascritte ad un evento-denuncia di scomparsa.

Sulle motivazioni delle scomparse, le percentuali registrate, come illustrato nel [paragrafo 1.2](#), evidenziano che la maggioranza degli allontanamenti sia da ricondurre a motivazioni “qualificabili” quali allontanamenti volontari, offrendo un quadro fenomenico parziale ovvero viziato da motivazioni non appieno capaci di “intelligere” la portata del fenomeno delle scomparse. Al riguardo, i contributi delle Associazioni di settore e le drammatiche testimonianze di chi ha vissuto e vive il dramma di una scomparsa spingono ad una riformulazione delle voci delle motivazioni in uso, avvisata la necessità di una qualificazione del fatto-evento più esatta rispetto alle circostanze fattuali dell’evento e stigmatizzando la qualificazione dell’allontanamento quale “volontario” rispetto ad una diffusa casistica di casi di scomparsa, invero indicativi di una assenza dell’elemento psicologico della condotta.

La rivisitazione e la formulazione di nuove voci, più adeguate alle contingenze fattuali e alle circostanze del fatto-evento, potrebbero consentire un approccio diverso ai singoli casi e una più puntuale valutazione e analisi delle autentiche ragioni delle



scomparse, anche ai fini di possibili attività di analisi, anche di natura predittiva e prognostica.

Il confronto con l'associazionismo e i soggetti istituzionali, pubblici e privati, sul tema delle motivazioni suggerisce anche l'opportunità di qualificare correttamente le motivazioni *ex post* - ad esito positivo della ricerca - così come, sempre in chiave prospettica e propositiva, un altro aspetto suscettibile di approfondimento, nella strategia di una strutturata prevenzione del fenomeno, potrebbe essere rappresentata da previsioni di "*triage*" o protocolli ispirati, ad esempio, ad altre allarmanti fenomenologie.

L'Ufficio, grazie anche agli strumenti degli accordi o dei protocolli, si muove in tale direzione: a titolo di esempio, il Protocollo di collaborazione con l'Istituto nazionale di statistica - ISTAT e la Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento di Pubblica Sicurezza è teso proprio a sviluppare una più approfondita analisi del fenomeno mediante il potenziamento delle attività di monitoraggio delle informazioni, di valutazione dei dati e di diffusione dei risultati conseguiti.

Un recente contributo offerto da ISTAT - nell'ambito del Protocollo sottoscritto - ha fornito una analisi indicativa e suscettibile di approfondimento che fotografa i dati del fenomeno relativi al I semestre 2022 (dai dati analizzati - 9.599 denunce di scomparsa nel periodo gennaio-giugno 2022 - emerge che il 52,3% degli eventi risultano essere stati risolti). I dati esaminati, essendo anonimi, non hanno consentito valutazioni più dettagliate sulle scomparse e sui ritrovamenti plurimi, ossia riferiti alla stessa persona. Sono state svolte analisi su caratteristiche demografiche, sui tempi di ritrovamento, nonché sui dati delle persone ritrovate distinti per età, genere e cittadinanza.



Secondo le analisi svolte da ISTAT, le probabilità e i tempi di un ritrovamento variano in relazione all'età e alla cittadinanza della persona.

L'analisi del luogo del ritrovamento evidenzia come meno della metà delle persone (45,3%) sia stata ritrovata nello stesso comune di scomparsa, dato che muta per i comuni più grandi: a Roma ben il 75% delle persone scomparse è stata ritrovata nello stesso comune. Allargando il raggio di analisi alla regione, si osserva una maggior mobilità per i giovani, in particolare per i giovani stranieri e per i maschi in generale: sono ritrovati nella stessa regione l'85% dei ragazzi italiani, contro il 54% degli stranieri.

I dati analizzati da ISTAT evidenziano l'"attrazione" che rivestono alcuni grandi comuni come Roma o Milano, dove almeno la metà delle persone ritrovate erano scomparse in altro comune. Per quanto concerne l'analisi della motivazione della scomparsa viene osservato che i migliori risultati sono raggiunti nei casi di "possibili disturbi psicologici", con l'82% dei ritrovamenti che salgono al 96% nel caso dei minori italiani.

Per quanto riguarda il coinvolgimento del mondo Accademico e scientifico, si richiama il recente accordo di collaborazione con Il Dipartimento di psicologia dell'Università "Sapienza" di Roma e con la Fondazione Santa Lucia IRCCS.

Altre analoghe iniziative, finalizzate ad una strutturata prevenzione del fenomeno, sono quelle avviate con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, per la realizzazione di un progetto organico sulla prevenzione attraverso un percorso formativo che coinvolga anche le scuole e i competenti Ministeri dell'Istruzione e del Merito, dell'Interno, della Salute, del Lavoro, delle Politiche Sociali e dell'ANCI.



### 3.6 Confronto con i sistemi di ricerca europei

Il fenomeno delle persone scomparse, come anticipato nel [paragrafo 1.14](#), va affrontato nella consapevolezza delle sue dimensioni ultra-nazionali. Il confronto fra il sistema nazionale e quello degli altri Paesi deve rappresentare un altro degli obiettivi fondamentali del cammino finora percorso.

In tale prospettiva l'Ufficio del Commissario ha realizzato, nel tempo, una serie di iniziative e, più di recente, alcune che riguardano il perimetro europeo.

In particolare, le richiamate iniziative con l'Ufficio Coordinamento e Pianificazione delle Forze di polizia del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, i contributi offerti nell'ambito dei lavori del "Gruppo Applicazione della Legge *LEWP* (*Law Enforcement Working Party*)", gli esiti delle riunioni del gruppo del Consiglio UE relativo alla cooperazione di polizia, le risultanze acquisite della rete europea *PEM-MP* (*Police Expert Network on Missing People*), e della rete degli Esperti per la Sicurezza all'estero, mettono in chiara evidenza come diventi essenziale per arricchire gli strumenti utili a contenere il fenomeno, un confronto europeo finalizzato a condividere soluzioni normative, organizzative o tecnico-operative.

A tale fine è in corso una analisi dei contributi acquisiti da alcuni Stati europei, a cura della Rappresentanza UE italiana, nonché dei documenti elaborati in materia e redatti sulla base di un questionario diramato alla rete europea *PEM-MP*, acronimo di *Police Expert Network on Missing People*, composta dagli esperti delle varie Forze di polizia.

Dagli stessi emerge una disomogeneità, come evidenziato nel documento preparatorio della riunione in Slovenia del Gruppo del Consiglio Europeo in materia di cooperazione di polizia, sia per quanto concerne la definizione di persona scomparsa, sia,



conseguentemente, per i sistemi di ricerca vigenti nei diversi Paesi, con la diretta e quasi esclusiva competenza degli organi di polizia, in alcuni casi, e la prevalenza del ruolo dell'Autorità Giudiziaria, in altri contesti.

L'analisi di quanto finora acquisito evidenzia, come accennato, differenze tra i Paesi europei per quanto riguarda il sistema normativo in materia di persone scomparse e financo sulla stessa qualificazione-definizione di persona scomparsa, nonostante la richiamata Raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa del 2009.

Poco più della metà dei Paesi europei ha regolamentato la materia attraverso la definizione di procedure amministrative di polizia, altri con normative penali o processuali penali; in Ungheria, invece, esiste una legge speciale sulla ricerca e l'identificazione di persone scomparse, che fornisce discrezionalità operativa alla polizia.

In caso di ritrovamento di cadavere, anche la raccolta di materiale DNA è materia regolata diversamente, obbligatoria o discrezionale, da parte delle Forze di polizia o della magistratura, sebbene sia riconosciuta come buona pratica e utile strumento per le conseguenti attività.

In alcune realtà europee, una persona è formalmente considerata scomparsa solo dopo apposita registrazione nel relativo sistema informatico, mentre in altri Paesi una persona è considerata scomparsa a seguito di denuncia alle Forze di polizia, anche telefonica.

Alcuni Paesi (Irlanda, Polonia e Svezia) hanno sviluppato un modello per effettuare una valutazione del rischio della persona scomparsa, sulla base del quale il livello determina l'intensità delle azioni da attuare da parte delle Forze di polizia.



Anche i modelli organizzativi relativi agli apparati istituzionali preposti e competenti in materia di persone scomparse sono oggetto di analisi, confronto e studio.

Di grande interesse risulta essere il modello spagnolo che, dal 2018, vede nel Centro nazionale per le persone scomparse, C.N.DES., acronimo di *Centro Nacional de Desaparecidos*, una sorta di agenzia interforze a competenza esclusiva.

Alcuni aspetti di analogia con il sistema italiano previsto dalla legge 203 del 2012 inducono a svolgere ulteriori approfondimenti e favorire un confronto diretto, anche in relazione alla richiesta di valutazioni sul recente piano strategico per le persone scomparse, 2022-2024, elaborato dal già menzionato C.N.DES, formulata dalla rappresentanza diplomatica spagnola. Sono in fase di definizione intese finalizzate a realizzare un incontro con rappresentanti spagnoli per un esame congiunto delle rispettive normative e per approfondire gli aspetti ed i profili organizzativi del CNDES e i punti salienti del richiamato piano strategico triennale.

Risulta, infatti, di particolare interesse conoscere il funzionamento di un sistema di ricerca che prevede un Centro che coordina le azioni di tutte le Forze, degli organismi di sicurezza e degli altri Organi dello Stato (Polizia Guardia Nazionale e Civile), con la collaborazione delle polizie autonome (*Policia Foral de Navarra, Ertzaintza e Mossos d'Esquadra*), secondo linee di intervento distinte tra piani di prevenzione, azione e formazione.

L'auspicata organizzazione di un evento preparatorio a un confronto tra i Paesi interessati dell'Unione Europea potrebbe consentire di elevare la conoscenza delle soluzioni già individuate e sperimentate nei vari Stati, sia per migliorare l'attuale sistema italiano di ricerca delle persone scomparse, sia, soprattutto, per poter disporre di un utile



aggiornato quadro di riferimento per eventuali iniziative europee volte ad introdurre nuovi modelli di coordinamento in materia, anche in relazione al recente inserimento del tema delle persone scomparse nell'Agenda dell'Unione Europea per l'anno 2023, a conferma dell'attualità di un fenomeno sempre più complesso e preoccupante.

Tale inserimento è stato originato anche dall'approvazione, nel mese di settembre 2022, da parte di tutti i 27 Stati membri dell'UE, delle richiamate conclusioni del Consiglio Europeo sul rafforzamento della cooperazione transfrontaliera di polizia nel settore delle persone scomparse, con particolare riferimento al sostegno della rete PEN-MP, dei suoi progetti di cooperazione, di formazione e di creazione di una piattaforma internet europea dedicata alla diffusione delle segnalazioni di persone scomparse.

## **ANALISI E PROSPETTIVE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA**

### **3.7 Quadro di sintesi dell'attuale sistema di ricerca e spazi di miglioramento. Ricerca immediata e continua**

L'istituzione del Commissario straordinario e il ruolo di coordinamento assunto dalle Prefetture, con le conseguenti attività delle Forze di polizia, nonché dei Vigili del Fuoco, del Soccorso alpino, del Sistema di protezione civile e degli Enti locali e con il coinvolgimento e la collaborazione della Società civile e del prezioso ruolo assunto dai programmi di informazione e dalle trasmissioni televisive dedicate al fenomeno, hanno consentito di migliorare il sistema di ricerca, come emerge anche dalla riduzione dei tempi di ritrovamento illustrati nel [paragrafo 2.12](#).

Il nuovo impianto ha altresì contribuito - anche in chiave preventiva - ad accrescere l'attenzione della "Comunità" sul fenomeno, attraverso quell'approccio solidaristico e collaborativo frutto della diffusione della campagna di sensibilizzazione



sull'importanza del fattore tempo quando si viene a conoscenza della scomparsa di una persona, a volte determinante.

Lo sviluppo tecnologico e il nuovo mondo digitale hanno, altresì, permesso di avvalersi di preziosi strumenti di allerta e di ricerca, grazie al diffusissimo "passa parola" del mondo dei *social* e dei siti *web* che riesce a raggiungere in tempo reale una quantità enorme di persone, tra cui amici e conoscenti della persona scomparsa.

Il bilancio dei primi quindici anni di attività della struttura commissariale, istituita nel 2007, e quello dei primi dieci anni di vigenza della legge per la ricerca delle persone, hanno consentito, tra l'altro, grazie alle numerose iniziative realizzate negli anni e alle attività sempre più efficace delle Forze di polizia e degli altri Organi dello Stato, degli Enti locali e del mondo della Società civile, di intercettare aspetti della gestione del fenomeno dove esistono spazi di sviluppo, di approfondimento e di miglioramento, per la prosecuzione di un percorso che consenta di accrescere il contenimento dei casi, riducendo gli allontanamenti e i tempi di ritrovamento e, conseguentemente, lo stato di sofferenza e di angoscia dei familiari delle persone scomparse, obiettivo, quest'ultimo, che deve fungere da stimolo ulteriore.

Il patrimonio informativo acquisito è frutto anche del prezioso ruolo propulsivo del Terzo settore e, in particolare, delle Associazioni dei familiari delle persone scomparse, che hanno contribuito ad elevare i processi di sensibilizzazione, di conoscenza e di coscienza del fenomeno, oltre a diventare importante strumento di supporto per le attività di ricerca, grazie anche al rapporto che si instaura con le famiglie.

Il contributo è diventato ancora più prezioso a partire dal 2019, a seguito dei lavori dei richiamati "Tavoli tematici" e, quindi, delle proposte elaborate dai



rappresentanti di Associazioni ed Enti della Consulta nazionale, soprattutto nelle materie del sostegno alle famiglie, della formazione degli operatori, dell'allontanamento di persone con deficit cognitivi da ospedali o strutture socioassistenziali e di quello di minori italiani e stranieri non accompagnati.

L'esperienza positiva della Consulta è tale da configurarne in prospettiva una sua "istituzionalizzazione" secondo precisi e funzionali criteri di rappresentatività, estendendo la partecipazione alle migliori professionalità di enti pubblici e privati e del mondo accademico e scientifico.

Una delle proposte avanzate riguarda l'eventuale adeguamento della struttura dell'Ufficio del Commissario straordinario, risalente al 2008, atteso il mutato contesto normativo e sociale e le novità offerte delle scienze e delle tecnologie applicate ovvero dagli aspetti eziologicamente connessi al disagio o ai fenomeni criminali o criminogeni ascrivibili al fenomeno delle scomparse. Uno spazio d'intervento, correlato all'esperienza maturata su un fenomeno così complesso e multidisciplinare, potrebbe essere quello di arricchire la composizione dell'Ufficio, oggi circoscritta ai soli appartenenti dei vari ruoli del Ministero dell'Interno, con risorse professionali di altri Dicasteri, Enti, Università.

Per l'altra proposta, più volte sollecitata dalle Associazioni, riguardante l'istituzionalizzazione della figura del Commissario straordinario con la previsione di una durata minima del suo mandato, appare rilevarsi come l'attuale impianto normativo abbia già creato una sorta di "stabilizzazione", inserendone il ruolo nel sistema di ricerca attraverso l'espresso richiamo contenuto nell'art. 1, comma 4, della legge n. 203 del 2012, nella parte in cui è previsto che il Commissario straordinario, nominato ai sensi dell'art. 11 della legge n. 400 del 1988, deve essere immediatamente informato dal



Prefetto sulla denuncia di scomparsa, per il suo tempestivo e diretto coinvolgimento nelle iniziative di competenza.

La figura del Commissario straordinario è stata successivamente espressamente richiamata anche dagli artt. 6 e 9 del DPR n. 87 del 2016 in tema di alimentazione della Banca dati del DNA.

In un eventuale progetto di riforma complessiva dell'attuale assetto disegnato dalla legge 203 del 2012, potrebbe trovare soluzione anche la questione sollevata, tra l'altro, dalle Associazioni dei familiari delle persone scomparse sulla previsione della durata minima del mandato del Commissario straordinario, anche se, l'attuale quadro normativo, correlato alla disciplina della nomina dei Commissari straordinari, ai sensi de richiamato art. 11 della legge n. 400 del 1988, non preclude di rinnovare l'incarico per più anni.

Il ruolo centrale dei Prefetti, attribuito in materia dalla legge 203 del 2012, consente a ciascuno di essi di porre in essere eventuali iniziative in materia anche attraverso le proposte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, cui possono partecipare altre Amministrazioni dello Stato ed Enti interessati, nonché, d'intesa con il Procuratore della Repubblica competente, componenti dell'ordine giudiziario.

Le Prefetture, nel tempo, hanno fatto grandi passi in avanti per elevare la qualità delle risposte al tema delle scomparse, così come a quello dei cadaveri senza nome, grazie al continuo aggiornamento dei piani provinciali di ricerca e alla sottoscrizione di protocolli in sede territoriale volti a migliorare i flussi informativi e quelli decisionali,



valorizzando al massimo lo strumento del partenariato, come ad esempio avvenuto attraverso la collaborazione offerta dalle Associazioni di volontariato degli psicologi per il supporto al personale impiegato nelle ricerche e, soprattutto, per l'assistenza ai familiari delle persone scomparse, anche successiva al ritrovamento.

Il ruolo di punto di riferimento e di coordinamento nel territorio potrà essere ancor più evidente grazie alla nuova piattaforma informatica richiamata nel [paragrafo 1.5](#), dove confluirà tutto il flusso informativo relativo alle scomparse, che consentirà alle Prefetture di fornire in tempo reale, ai fini della ricerca, tutte le notizie relative alle attività sul territorio, comprese, quando possibile, le foto dello scomparso, attraverso la loro pubblicazione nell'apposita Sezione delle persone scomparse dei propri Siti Web.

La Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri, in prima linea per l'acquisizione delle denunce di scomparsa e per le attività di immediata ricerca, con la loro rete di Uffici e Comandi distribuiti su tutto il territorio nazionale, nonché la Guardia di finanza per i mezzi e le specifiche tecnologie, hanno perfezionato, nel tempo, l'azione e le attività anche attraverso la produttiva interazione con tutti gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti nelle attività di ricerca.

Altro spazio d'intervento, grazie anche agli investimenti degli ultimi anni e all'attuazione dei recenti Protocolli d'intesa sottoscritti con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con l'Arma dei Carabinieri e con la Guardia di Finanza, è quello riguardante l'adozione di modelli unici di intervento e di omogenea formazione del personale, attese le delicate implicazioni anche psicologiche ed emotive connesse al momento della ricezione della denuncia.



Anche per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che riveste un ruolo essenziale per le attività di ricerche e spesso determinate per i ritrovamenti, esistono spazi per implementare la mirata formazione e per diffondere sul territorio la conoscenza delle più innovative tecnologie, grazie anche al recente richiamato Protocollo d'intesa, che prevede, tra le altre cose, l'espletamento di esercitazioni sul territorio, che potrebbero consentire di diffondere a tutto il territorio gli strumenti e i mezzi impiegati nei casi più complessi di ricerca.



Analoghe iniziative potranno essere realizzate con il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, altra componente essenziale e determinante per le attività di ricerca e per i ritrovamenti, anche grazie al prezioso contributo fornito in seno alla Consulta nazionale per le persone scomparse e alla prevista definizione di un apposito Protocollo d'intesa con le l'Ufficio del Commissario straordinario.

Altro ruolo fondamentale per le attività di ricerca è quello degli Enti locali che vede il coinvolgimento dei Sindaci e delle Polizie locali, della Protezione Civile e del prezioso "trascinamento" di tutta la comunità e del volontariato locale.

Il coinvolgimento della società civile e di soggetti, pubblici e privati, è altro momento funzionale e necessario per elevare i sistemi di ricerca, di analisi e di prevenzione del fenomeno, specie per quelle fasce più deboli e vulnerabili, dai minori ai soggetti con deficit cognitivi.

La legge 203 del 2012, come rammentato, prevede il ruolo "...delle associazioni del volontariato sociale e di altri enti, anche privati, attivi nel territorio..." nelle attività connesse alle ricerche di una persona scomparsa: anche per i soggetti del c.d. Terzo



settore andrebbe, pertanto, stimolata e implementata una formazione puntuale ed omogenea.

Anche per il ruolo dei *mass media*, previsto espressamente dalla legge 203 del 2012, come auspicato anche dalle Associazioni dei familiari delle persone scomparse, sussistono spazi per ottimizzarne ancor più l'importante funzione di conoscenza del fenomeno e di concorso nelle attività di ricerca, attraverso una sinergia tra pubblico e privato, fra Istituzioni e organi di informazione, come espressamente previsto dalla medesima legge.

A distanza di dieci anni dalla legge, con la diffusione del mondo digitale e delle realtà *social*, tale sinergia può essere estesa alle relative piattaforme e a coloro che le gestiscono.

Come emerge dalla ricostruzione del percorso illustrata nei paragrafi precedenti, sono evidenti i notevoli passi in avanti fatti finora per le ricerche immediate, grazie ad un efficace sistema governato dai piani provinciali di ricerca sul territorio, anche se restano margini di miglioramento, tali da sfruttare appieno le risorse disponibili, affinando i meccanismi per il ritrovamento delle persone scomparse.

Dove, invece, resta da coprire, ampliando eventualmente anche il perimetro della legge 203 del 2012, che appare limitato a attività di immediata ricerca, è quello della prosecuzione nel tempo delle ricerche, soprattutto quando il mancato instaurarsi di un procedimento penale non consente il ricorso agli strumenti e alle attività tipiche d'indagine per la ricerca di una persona scomparsa o del suo corpo.

Anche se può essere difficile individuare il confine tra attività di ricerca immediata e ricerca continua e, quindi, anche degli strumenti a disposizione per la ricerca



e il ritrovamento della persona scomparsa, occorre verificare se il sistema risulti adeguato a evitare che la denuncia di scomparsa, finite le attività di immediata ricerca - o quelle di competenza dell'A.G. in presenza di un procedimento penale - possa cadere in una sorta di "oblio-stallo" o in un "vuoto" di competenza.

L'autorità amministrativa, la cui espressione apicale è rappresentata dal Prefetto, competente ai sensi della legge 203 del 2012, non può disporre attività tipiche di investigazione, né possono d'iniziativa essere tutte dispiegate dalle Forze di polizia coinvolte nella ricerca di uno scomparso. Il possibile *vulnus* non è tanto tecnico-operativo, quanto normativo, atteso che alcuni mezzi e strumenti di investigazione possono essere disposti e autorizzati solo dall'Autorità giudiziaria: ma la stessa, in assenza di una notizia di reato non potrà disporre del potere di delega né assumere la titolarità e il coordinamento di un procedimento penale.

Quel "vuoto" o "stallo" percepito nei casi di asserite o mancate attività di ricerca continua sono, marginalmente, superabili con la legge 241/1990, con il possibile accesso agli atti amministrativi, ovvero con gli strumenti previsti dal codice di procedura penale in tema di investigazioni difensive.

Casi, anche recenti, hanno evidenziato iniziative e rimostranze da parte di familiari di persone scomparse che si sarebbero potute localizzare attraverso l'esame dei tabulati o il tracciamento degli ultimi contatti telefonici, attività tipica e, in quanto tale, disposta solo dal Giudice per le indagini preliminari su richiesta del magistrato e impulso della polizia giudiziaria procedente.

La dicotomia fra ricerca immediata e ricerca continua non appare correlata al solo obbligo o meno di informare l'Autorità Giudiziaria in caso di denuncia di scomparsa,



quanto piuttosto al tipo di fascicolo procedimentale da instaurare presso le Procure della Repubblica competenti. Il tema è quello del c.d. "Registro delle notizie di reato" (modelli 21, 22 e 52), diverso dal "Registro delle notizie di reato relative ad ignoti" (modello 44) e dal "Registro degli atti non costituenti notizia di reato" (modello 45). Il punto, secondo quanto previsto dal codice procedura penale, è qualificare o meno una scomparsa quale ipotetica e possibile notizia di reato, in dottrina definita proprio "embrione dell'ipotetica domanda" ovvero "...informazione il cui scopo è quello di promuovere un accertamento giurisdizionale di carattere penale (...) possibile nel caso di commissione, anche ipotetica, di un fatto costituente reato...".

La questione potrebbe trovare soluzione privilegiando l'apertura di un procedimento con modello 44, ossia per fatti ad opera di ignoti, piuttosto che con modello 45, ossia per fatti non costituenti reato, attese una serie di connesse implicazioni, su tempi, modalità e questioni endoprocedimentali. Il tipo di modello da instaurare a seguito di una denuncia di scomparsa può pregiudicare o risolvere alcuni limiti connessi alla mera azione amministrativa prevista dalla legge 203 del 2012, offrendo soluzioni a tutte quelle possibili azioni da doversi avviare per la ricerca immediata e da inquadrarsi in un alveo giudiziario.

Su tale spazio di miglioramento - che riveste carattere prioritario nella prosecuzione del percorso intrapreso per rendere più efficace il sistema di ricerca e corrispondere alle legittime sollecitazioni dei familiari delle persone non ancora ritrovate e delle Associazioni che li rappresentano - appaiono esserci le condizioni per integrare gli strumenti a disposizione, eventualmente anche attraverso un intervento legislativo, con il coinvolgimento delle Amministrazioni competenti, a partire dal Ministero delle



Giustizia, al fine di individuare un funzionale e concreto raccordo tra procedimento amministrativo e procedimento penale.

### **3.8 Ipotesi e prospettive di carattere normativo**

Le considerazioni riportate in questa ultima parte della Relazione possono svilupparsi anche attraverso interventi di carattere normativo.

Le proposte di seguito sintetizzate sono il frutto del confronto nell'ambito della Consulta nazionale, con i familiari delle persone scomparse, con le Associazioni che li rappresentano, con la Società civile, nonché con tutti quei soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nel fenomeno e riguardano uno spettro eterogeneo di interventi.

In tale contesto, sono state ipotizzate iniziative di sostegno e di ristoro economico, alla stregua di quanto già contemplato con l'istituzione dei fondi di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e quelli intenzionali violenti. Simili ipotesi erano già emerse nella fase di elaborazione della legge 203 del 2012 ma non avevano trovato spazi attuativi, nonostante le istanze private e delle Associazioni di volontariato di settore. Il supporto dello Stato potrebbe declinarsi in diverse forme di intervento, dall'elargizione di un contributo economico a forme di ristoro per oneri sostenuti per spese legali, di assistenza medica e psicologica.

Altra forma assistenziale ipotizzabile potrebbe riguardare l'estensione, senza oneri aggiuntivi, della disciplina delle cosiddette ferie solidali ai familiari di persone scomparse, dipendenti di enti pubblici o di datori di lavoro privati, attraverso l'integrazione dell'art. 24 del decreto legislativo del 14 settembre 2015, n.151, che consente al dipendente - secondo modalità stabilite nel contratto collettivo di lavoro - di



cedere una parte delle proprie ferie ad altri dipendenti, genitori di minori, che necessitano della presenza continua e di cure in relazione alle particolari condizioni di salute.

Ulteriore aspetto che riguarda in particolare i parenti e i familiari degli scomparsi concerne la modifica dell'articolo 58 del codice civile, al fine di ridurre i tempi per la dichiarazione di morte presunta, attualmente previsti in dieci anni dall'ultima notizia dell'assente, ovvero in nove anni dal raggiungimento della maggiore età dello scomparso. Il tema è stato peraltro già affrontato nella passata legislatura in due proposte di legge di iniziativa parlamentare. Fermi restando i principi annessi di natura civilistica - quali la possibilità di nomina di un curatore per la tutela degli interessi, la gestione e la conservazione del patrimonio dello scomparso - le Associazioni e i familiari di persone scomparse auspicano l'introduzione di un lasso di tempo inferiore per la dichiarazione, con sentenza, della morte presunta.

Come anticipato, altre possibili novelle riguardano la regolamentazione della Consulta nazionale delle persone scomparse. L'attuale decreto, che ne delinea, nelle linee essenziali, la struttura e le modalità di svolgimento delle attività, potrebbe essere oggetto di rivisitazione sulla natura giuridica del provvedimento istitutivo, consentendo nuovi e diversi criteri, paritetici o di rappresentatività, di valenza formale e di cogenza sulle decisioni assunte, di estensione partecipativa a soggetti istituzionali che, *rationae materiae*, potrebbero concorrere ai lavori della Consulta, quali rappresentanti dell'Autorità Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Autorità Giudiziaria, dei Ministeri competenti.

La formale istituzione della "Giornata nazionale dedicata alle persone scomparse" - di fatto celebrata dal 2019 il 12 dicembre - è un'altra possibile iniziativa sollecitata dalle Associazioni, in quanto costituirebbe l'attestazione della vicinanza dello



Stato ai familiari delle persone scomparse e consentirebbe di avere uno strumento in più per l'attività di sensibilizzazione su un fenomeno che crea grande sofferenza e angoscia.



## Conclusioni

La relazione sui dati delle scomparse nel 2022, a dieci anni dall'approvazione della legge 203 del 2012 sul sistema di ricerca, e delle altre due ricorrenze dei quindici anni dell'istituzione del Commissario straordinario e dei venti anni della nascita dell'Associazione "Penelope", rappresenta un'occasione per ripercorrere la strada fatta finora e mettere a disposizione alcuni spunti che possono contribuire ad agevolare la prosecuzione del percorso.

I possibili interventi sono volti ad arricchire il sistema di ricerca con nuovi mezzi, metodologie e innovazioni, anche tecnologiche e digitali e del mondo *Web*, che consentano di rendere più efficaci le attività di coloro che, in prima linea, collaborano alla ricerca degli scomparsi.

Il bilancio di questi anni evidenzia come siano stati fatti grandi progressi, soprattutto nelle attività di ricerca immediata e nella conseguente riduzione dei tempi di ritrovamento, grazie ad un coordinato sistema di ricerca che si avvale delle migliori forze disponibili sul territorio e del concorso anche della società civile e dei mezzi di informazione.

Spazi di miglioramento, inoltre, si intercettano soprattutto sulla auspicata uniformità di approccio sui singoli casi di scomparsa, sulla omogeneità delle procedure e sulla qualità del patrimonio informativo e formativo, funzionale alle ricerche e alla prevenzione, con particolare riferimento agli allontanamenti dei minori che, oltre a costituire la gran parte di tutte le denunce di scomparsa, rappresentano un preoccupante fenomeno in crescente aumento.



Per favorire un processo virtuoso che possa avvalersi delle migliori risorse disponibili, comprese quelle del mondo accademico e scientifico, occorre elevare ancor più i processi di sensibilizzazione, attraverso mirate campagne di comunicazione, volte a diffondere la conoscenza del fenomeno.

Ad esempio, si richiamano le iniziative relative alla Giornata dedicata alle persone scomparse - forte e solidale evento di vicinanza e di sostegno alle famiglie e a tutti coloro che vivono la sofferenza della scomparsa di un proprio caro - e quella di sensibilizzazione sulla necessità di denunciare immediatamente la scomparsa di una persona, funzionale all'accelerazione dei tempi di ritrovamento.

Le iniziative di comunicazione e di concorso nelle ricerche, che possono avvalersi oggi - oltre che delle dedicate trasmissioni televisive con il loro vasto seguito di utenti - anche dell'universo dei *Social Network*, consentono di rendere maggiormente percepibili e fruibili le corrette informazioni su un fenomeno molto complesso e variegato.

In esso, infatti, sono ricompresi casi di scomparse immediatamente allarmanti, quali quelle di persone con *deficit* cognitivi o di minori, ed altri - a volte difficili da distinguere al momento della denuncia - originati da scelte individuali frutto di situazioni di disagio personale o di altra matrice motivazionale. Un fenomeno, quindi, con diversificate casistiche e tipologie di scomparsa e di ritrovamenti, come quelle compendiate in una parziale sintetica selezione di titoli di giornali, allegata alla presente relazione.

Come emerge dalle possibili linee d'intervento illustrate nell'ultima parte della relazione - con particolare riferimento alla ricerca continua e all'alimentazione della



banca dati del DNA ai fini dell'identificazione dei corpi - il percorso intrapreso dovrà consolidare la direzione verso un sistema maggiormente "strutturato" e consolidato.

Ciò anche attraverso interventi normativi per favorire, tra l'altro - compatibilmente con le risorse disponibili e le contingenti priorità operative - una tendenziale specializzazione del personale e delle unità organizzative che si occupano delle scomparse, preceduta da momenti formativi volti ad agevolare, tra l'altro, la gestione e l'individuazione delle diverse tipologie di scomparsa, mutuando, eventualmente, modelli sperimentati in altri campi, quali, ad esempio, quelli sulla violenza domestica o di genere, di cui alla legge 19 luglio 2019, n. 69, (nota come "codice rosso").

I nuovi interventi potranno avvalersi del ruolo complementare sempre più ampio ed efficace assunto dalle Associazioni dei familiari delle persone scomparse e di altre componenti del volontariato e della società civile, già integrate nel sistema di ricerca, anche con la partecipazione ai lavori della Consulta nazionale delle persone scomparse, dove lo specifico apporto è risultato prezioso per la definizione anche di alcune recenti linee guida.

Solo un sistema maggiormente integrato con tutto quanto ruota attorno al fenomeno delle scomparse potrà condurre a risultati migliorativi dell'attività di ricerca e di contenimento del fenomeno.



# **ALLEGATO 1**

## *TABELLE*



**Tabella 1: Dati Regionali 2022 - Ritrovamenti di denunce di anni precedenti**

REGIONI	TOTALE RITROVATI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI
ABRUZZO	25	25	
BASILICATA	21	21	
CALABRIA	63	63	
CAMPANIA	78	78	
EMILIA ROMAGNA	76	75	1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	54	52	2
LAZIO	92	92	
LIGURIA	49	48	1
LOMBARDIA	162	161	1
MARCHE	21	21	
MOLISE	14	14	
PIEMONTE	69	68	1
PUGLIA	51	51	
SARDEGNA	11	11	
SICILIA	295	295	
TOSCANA	49	49	
TRENTINO-ALTO ADIGE	15	15	
UMBRIA	11	11	
VENETO	55	55	
<b>TOTALE DENUNCE</b>	<b>1211</b>	<b>1205</b>	<b>6</b>



**Tabella 2: Dati 2022 - Per Fasce di Età/Nazionalità/Genere**

2022				
ETÀ/NAZIONALITÀ/ GENERE.	TOTALE DENUNCE	RITROVATI	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
<b>PERSONE OVER 65</b>	942	758	54	184
Italiani	865	697	49	168
Donne	222	185	6	37
Uomini	643	512	43	131
Stranieri	77	61	5	16
Donne	29	24	2	5
Uomini	48	37	3	11
<b>MAGGIORENNI</b>	6297	4470	117	1827
Italiani	4224	3505	96	719
Donne	1352	1122	15	230
Uomini	2872	2383	81	489
Stranieri	2073	965	21	1108
Donne	604	352	1	252
Uomini	1469	613	20	856
<b>MINORI</b>	17130	6942	4	10188
Italiani	4128	3066	1	1062
Femmine	1886	1570		316
Maschi	2242	1496	1	746
Stranieri	13002	3876	3	9126
Femmine	1127	590		537
Maschi	11875	3286	3	8589
<b>TOTALE DENUNCE</b>	<b>24369</b>	<b>12170</b>	<b>175</b>	<b>12199</b>



**Tabella 3: Dati regionali 2021 - Ritrovamenti di denunce di anni precedenti**

<b>2021 Scomparsi in anni precedenti</b>			
<b>REGIONI</b>	<b>TOTALE RITROVATI</b>	<b>RITROVATI IN VITA</b>	<b>RITROVATI DECEDUTI</b>
ABRUZZO	11	11	
BASILICATA	16	16	
CALABRIA	58	52	6
CAMPANIA	117	115	2
EMILIA ROMAGNA	75	74	1
FRIULI VENEZIA GIULIA	64	63	1
LAZIO	221	219	2
LIGURIA	39	39	
LOMBARDIA	207	191	16
MARCHE	19	18	1
MOLISE	6	6	
PIEMONTE	161	158	3
PUGLIA	80	78	2
SARDEGNA	17	13	4
SICILIA	294	293	1
TOSCANA	41	41	
TRENTINO ALTO ADIGE	19	16	3
UMBRIA	13	13	
VENETO	63	60	3
<b>TOTALE DENUNCE</b>	<b>1521</b>	<b>1476</b>	<b>45</b>



**Tabella 4: Dati 2022 - Per Fasce di Et /Nazionalit /Motivazioni**

2022			
FASCE DI ETA'/NAZIONALIT�/MOTIVAZIONI	TOTALE DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
<b>PERSONE OVER 65</b>	<b>942 (3,87%)</b>	<b>758 (6,23%)</b>	<b>184 (1,51%)</b>
Italiani	865 (91,83%)	697 (91,95%)	168 (91,30%)
ALLONTANAMENTO VOLONTARIO	467 (53,99%)	375 (49,47%)	93 (50%)
NON DETERMINATA	210 (24,28%)	163 (21,5%)	48 (25,54%)
POSSIBILI DISTURBI PSICOLOGICI	184 (21,27%)	156 (20,58%)	29 (15,22%)
POSSIBILE VITTIMA DI REATO	4 (0,46%)	3 (0,4%)	2 (0,54%)
<b>Stranieri</b>	<b>77 (8,17%)</b>	<b>61 (8,05%)</b>	<b>16 (8,70%)</b>
NON DETERMINATA	37 (48,05%)	27 (3,56%)	11 (62,5%)
ALLONTANAMENTO VOLONTARIO	29 (37,66%)	25 (3,3%)	5 (25%)
POSSIBILI DISTURBI PSICOLOGICI	11 (14,29%)	9 (1,19%)	3 (12,5%)
<b>MAGGIORENNI</b>	<b>6297 (25,84%)</b>	<b>4470 (36,73%)</b>	<b>1827 (14,98%)</b>
Italiani	4224 (67,08%)	3505 (78,41%)	719 (39,35%)
ALLONTANAMENTO VOLONTARIO	2824 (66,86%)	2346 (66,93%)	479 (66,48%)
NON DETERMINATA	700 (16,57%)	564 (16,09%)	137 (18,92%)
POSSIBILI DISTURBI PSICOLOGICI	678 (16,05%)	578 (16,49%)	101 (13,91%)
POSSIBILE VITTIMA DI REATO	22 (0,52%)	17 (0,49%)	6 (0,7%)
<b>Stranieri</b>	<b>2073 (32,92)</b>	<b>965 (21,59%)</b>	<b>1108 (60,65%)</b>
ALLONTANAMENTO VOLONTARIO	1593 (76,85%)	644 (66,74%)	950 (85,65%)
NON DETERMINATA	367 (17,70%)	229 (23,73%)	139 (12,45%)
POSSIBILI DISTURBI PSICOLOGICI	102 (4,92%)	86 (8,91%)	17 (1,44%)
POSSIBILE VITTIMA DI REATO	11 (0,53%)	6 (0,62%)	6 (0,45%)
<b>MINORI</b>	<b>17130 (70,29%)</b>	<b>6942 (57,04%)</b>	<b>10188 (83,52%)</b>
Italiani	4128 (24,10%)	3066 (44,17%)	1062 (10,42%)
ALLONTANAMENTO VOLONTARIO	3706 (89,78%)	2760 (90,02%)	947 (89,08%)
NON DETERMINATA	186 (4,51%)	147 (4,79%)	40 (3,67%)
ALLONTANAMENTO DA ISTITUTO E/O COMUNITA'	141 (3,42%)	91 (2,97%)	51 (4,71%)
POSSIBILI DISTURBI PSICOLOGICI	55 (1,33%)	49 (1,6%)	7 (0,56%)
SOTTRAZIONE DA CONIUGE O ALTRO CONGIUNTO	34 (0,82%)	14 (0,46%)	21 (1,88%)



2022			
FASCE DI ETA'/NAZIONALITÀ/MOTIVAZIONI	TOTALE DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
POSSIBILE VITTIMA DI REATO	6 (0,15%)	5 (0,16%)	2 (0,09%)
<b>Stranieri</b>	<b>13002 (75,90%)</b>	<b>3876 (55,83%)</b>	<b>9126 (89,58%)</b>
ALLONTANAMENTO VOLONTARIO	11571 (88,99)	3464 (89,37%)	8108 (88,83%)
ALLONTANAMENTO DA ISTITUTO E/O COMUNITA'	880 (6,77%)	244 (6,3%)	637 (6,97%)
NON DETERMINATA	498 (3,83%)	149 (3,84%)	350 (3,82%)
SOTTRAZIONE DA CONIUGE O ALTRO CONGIUNTO	31 (0,24%)	7 (0,18%)	25 (0,26%)
POSSIBILI DISTURBI PSICOLOGICI	12 (0,09%)	8 (0,21%)	5 (0,04%)
POSSIBILE VITTIMA DI REATO	10 (0,08%)	4 (0,1%)	7 (0,07%)
<b>Totale</b>	<b>24369</b>	<b>12170</b>	<b>12199</b>



**Tabella 5: Dati 2022 - Di minori stranieri per Paesi di provenienza**

MINORI STRANIERI - 2022					
	PAESI PROVENIENZA	TOTALE DENUNCE	RITROVATI	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
1	EGITTO	2922	1063		1859
2	TUNISIA	2748	948	2	1800
3	AFGHANISTAN	1601	164		1437
4	ERITREA	742	61		681
5	COSTA D'AVORIO	643	37		606
6	GUINEA	587	50		537
7	MAROCCO	557	320	1	237
8	SIRIA	359	47		312
9	PAKISTAN	289	84		205
10	BANGLADESH	265	68		197
11	ALBANIA	214	154		60
12	ROMANIA	191	154		37
13	GAMBIA	169	50		119
14	SOMALIA	157	51		106
15	SUDAN	140	16		124
16	CAMERUN	132	19		113
17	ETIOPIA	107	10		97
18	ALGERIA	89	44		45
19	SENEGAL	88	43		45
20	MALI	85	8		77
21	UCRAINA	70	26		44
22	NIGERIA	58	30		28
23	PERU'	44	40		4
24	IRAQ	43	12		31
25	SIERRA LEONE	43	11		32
26	IRAN	39	2		37
27	COLOMBIA	37	35		2
28	TURCHIA	37	20		17
29	BOSNIA ED ERZEGOVINA	34	20		14
30	LIBIA	32	10		22
	ALTRI (Paesi di provenienza con meno di 30 denunce di scomparsa)	480	279		201
<b>TOTALE</b>		<b>13002</b>	<b>3876</b>	<b>3</b>	<b>9126</b>



**Tabella 6: Dati Confronto 2022/2021 per fasce di Età/Nazionalità/Genere**

	2022	2021	2022	2021	2022	2021
ETÀ/NAZIONALITÀ/ GENERE	TOTALE DENUNCE	TOTALE DENUNCE	RITROVATI	RITROVATI	DA RITROVARE	DA RITROVARE
<b>PERSONE OVER 65</b>	<b>942</b>	<b>835</b>	<b>758</b>	<b>687</b>	<b>184</b>	<b>148</b>
<b>Italiani</b>	<b>865</b>	<b>781</b>	<b>697</b>	<b>645</b>	<b>168</b>	<b>136</b>
Donne	222	226	185	182	37	44
Uomini	643	555	512	463	131	92
<b>Stranieri</b>	<b>77</b>	<b>54</b>	<b>61</b>	<b>42</b>	<b>16</b>	<b>12</b>
Donne	29	22	24	16	5	6
Uomini	48	32	37	26	11	6
<b>MAGGIORENNI</b>	<b>6297</b>	<b>6317</b>	<b>4470</b>	<b>3980</b>	<b>1827</b>	<b>2337</b>
<b>Italiani</b>	<b>4224</b>	<b>3683</b>	<b>3505</b>	<b>3109</b>	<b>719</b>	<b>574</b>
Donne	1352	1207	1122	1012	230	195
Uomini	2872	2476	2383	2097	489	379
<b>Stranieri</b>	<b>2073</b>	<b>2634</b>	<b>965</b>	<b>871</b>	<b>1108</b>	<b>1763</b>
Donne	604	588	352	322	252	266
Uomini	1469	2046	613	549	856	1497
<b>MINORI</b>	<b>17130</b>	<b>12117</b>	<b>6942</b>	<b>4952</b>	<b>10188</b>	<b>7165</b>
<b>Italiani</b>	<b>4128</b>	<b>3324</b>	<b>3066</b>	<b>2635</b>	<b>1062</b>	<b>689</b>
Femmine	1886	1580	1570	1320	316	260
Maschi	2242	1744	1496	1315	746	429
<b>Stranieri</b>	<b>13002</b>	<b>8793</b>	<b>3876</b>	<b>2317</b>	<b>9126</b>	<b>6476</b>
Femmine	1127	847	590	474	537	373
Maschi	11875	7946	3286	1843	8589	6103
<b>TOTALI</b>	<b>24369</b>	<b>19269</b>	<b>12170</b>	<b>9619</b>	<b>12199</b>	<b>9650</b>



**Tabella 7: Dati regionali 2022 - Totale denunce**

2022	
REGIONI	TOTALE DENUNCE
SICILIA	7226 (29,65%)
LOMBARDIA	2988 (12,26%)
CAMPANIA	1888 (7,75%)
PUGLIA	1627 (6,68%)
LAZIO	1388 (5,7%)
FRIULI VENEZIA GIULIA	1279 (5,25%)
EMILIA ROMAGNA	1231 (5,05%)
PIEMONTE	1098 (4,51%)
CALABRIA	999 (4,1%)
TOSCANA	907 (3,72%)
VENETO	897 (3,68%)
LIGURIA	722 (2,96%)
BASILICATA	409 (1,68%)
MARCHE	360 (1,48%)
ABRUZZO	333 (1,37%)
SARDEGNA	302 (1,24%)
MOLISE	265 (1,09%)
UMBRIA	221 (0,91%)
TRENTINO ALTO ADIGE	205 (0,84%)
VALLE D'AOSTA	24 (0,1%)
<b>TOTALI</b>	<b>24369</b>



**Tabella 8: Dati regionali 2022 - Ritrovamenti**

2022 REGIONI	RITROVATI (% SU BASE REGIONALE)	RITROVATI (% SU BASE NAZIONALE)
LOMBARDIA	2182 (73,03%)	2182 (8,95%)
SICILIA	2016 (27,9%)	2016 (8,27%)
CAMPANIA	1041 (55,14%)	1041 (4,27%)
EMILIA ROMAGNA	957 (77,74%)	957 (3,93%)
LAZIO	952 (68,59%)	952 (3,91%)
PUGLIA	726 (44,62%)	726 (2,98%)
VENETO	715 (79,71%)	715 (2,93%)
PIEMONTE	699 (63,66%)	699 (2,87%)
TOSCANA	654 (72,11%)	654 (2,68%)
FRIULI VENEZIA GIULIA	395 (30,88%)	395 (1,62%)
LIGURIA	394 (54,57%)	394 (1,62%)
CALABRIA	264 (26,43%)	264 (1,08%)
MARCHE	247 (68,61%)	247 (1,01%)
SARDEGNA	218 (72,19%)	218 (0,89%)
ABRUZZO	194 (58,26%)	194 (0,8%)
TRENTINO ALTO ADIGE	175 (85,37%)	175 (0,72%)
UMBRIA	162 (73,3%)	162 (0,66%)
BASILICATA	99 (24,21%)	99 (0,41%)
MOLISE	63 (23,77%)	63 (0,26%)
VALLE D'AOSTA	17 (70,83%)	17 (0,07%)
<b>TOTALI</b>	<b>12170</b>	<b>12170</b>



**Tabella 9: Dati regionali 2022 - Denunce di scomparsa di ITALIANI**

2022 * ITALIANI	TOTALE DENUNCE
LOMBARDIA	1735 (18,82%)
CAMPANIA	1016 (11,02%)
SICILIA	996 (10,81%)
LAZIO	795 (8,63%)
EMILIA ROMAGNA	658 (7,14%)
PIEMONTE	654 (7,1%)
PUGLIA	653 (7,08%)
VENETO	579 (6,28%)
TOSCANA	505 (5,48%)
LIGURIA	254 (2,76%)
SARDEGNA	246 (2,67%)
CALABRIA	214 (2,32%)
FRIULI VENEZIA GIULIA	193 (2,09%)
MARCHE	179 (1,94%)
ABRUZZO	146 (1,58%)
TRENTINO ALTO ADIGE	137 (1,49%)
UMBRIA	129 (1,4%)
BASILICATA	74 (0,8%)
MOLISE	41 (0,44%)
VALLE D'AOSTA	13 (0,14%)
TOTALI	9217



**Tabella 10: Dati regionali 2022 - Ritrovamenti di ITALIANI**

2022 * ITALIANI	RITROVATI (% SU BASE REGIONALE)	RITROVATI (% SU BASE NAZIONALE)
LOMBARDIA	1470 (84,73%)	1470 (15,95%)
SICILIA	626 (62,85%)	626 (6,79%)
CAMPANIA	761 (74,9%)	761 (8,26%)
EMILIA ROMAGNA	572 (86,93%)	572 (6,21%)
LAZIO	642 (80,75%)	642 (6,97%)
PUGLIA	490 (75,04%)	490 (5,32%)
VENETO	507 (87,56%)	507 (5,5%)
PIEMONTE	518 (79,2%)	518 (5,62%)
TOSCANA	426 (84,36%)	426 (4,62%)
FRIULI VENEZIA GIULIA	159 (82,38%)	159 (1,73%)
LIGURIA	208 (81,89%)	208 (2,26%)
CALABRIA	129 (60,28%)	129 (1,4%)
MARCHE	138 (77,09%)	138 (1,5%)
SARDEGNA	193 (78,46%)	193 (2,09%)
ABRUZZO	125 (85,62%)	125 (1,36%)
TRENTINO ALTO ADIGE	117 (85,4%)	117 (1,27%)
UMBRIA	112 (86,82%)	112 (1,22%)
BASILICATA	43 (58,11%)	43 (0,47%)
MOLISE	21 (51,22%)	21 (0,23%)
VALLE D'AOSTA	11 (84,62%)	11 (0,12%)
<b>TOTALI</b>	<b>7268</b>	<b>7268</b>



**Tabella 11: Dati regionali 2022 - Denunce di scomparsa di STRANIERI**

2022 * STRANIERI	TOTALE DENUNCE
SICILIA	6230(41,12%)
LOMBARDIA	1253(8,27%)
FRIULI VENEZIA GIULIA	1086(7,17%)
PUGLIA	974(6,43%)
CAMPANIA	872(5,76%)
CALABRIA	785(5,18%)
LAZIO	593(3,91%)
EMILIA ROMAGNA	573(3,78%)
LIGURIA	468(3,09%)
PIEMONTE	444(2,93%)
TOSCANA	402(2,65%)
BASILICATA	335(2,21%)
VENETO	318(2,1%)
MOLISE	224(1,48%)
ABRUZZO	187(1,23%)
MARCHE	181(1,19%)
UMBRIA	92(0,61%)
TRENTINO ALTO ADIGE	68(0,45%)
SARDEGNA	56(0,37%)
VALLE D'AOSTA	11(0,07%)
<b>TOTALI</b>	<b>15152</b>



**Tabella 12: Dati regionali 2022 - Ritrovamenti di STRANIERI**

2022 * STRANIERI	RITROVATI (% SU BASE REGIONALE%)	RITROVATI (% SU BASE NAZIONALE%)
SICILIA	1390 (22,31%)	1390 (15,08%)
LOMBARDIA	712 (56,82%)	712 (7,72%)
EMILIA ROMAGNA	385 (67,19%)	385 (4,18%)
LAZIO	310 (52,28%)	310 (3,36%)
CAMPANIA	280 (32,11%)	280 (3,04%)
FRIULI VENEZIA GIULIA	236 (21,73%)	236 (2,56%)
PUGLIA	236 (24,23%)	236 (2,56%)
TOSCANA	228 (56,72%)	228 (2,47%)
VENETO	208 (65,41%)	208 (2,26%)
LIGURIA	186 (39,74%)	186 (2,02%)
PIEMONTE	181 (40,77%)	181 (1,96%)
CALABRIA	135 (17,2%)	135 (1,46%)
MARCHE	109 (60,22%)	109 (1,18%)
ABRUZZO	69 (36,9%)	69 (0,75%)
TRENTINO ALTO ADIGE	58 (85,29%)	58 (0,63%)
BASILICATA	56 (16,72%)	56 (0,61%)
UMBRIA	50 (54,35%)	50 (0,54%)
MOLISE	42 (18,75%)	42 (0,46%)
SARDEGNA	25 (44,64%)	25 (0,27%)
VALLE D'AOSTA	6 (54,55%)	6 (0,07%)
<b>TOTALI</b>	<b>4902</b>	<b>4902</b>



**Tabella 13: Dati 1974-2022 Totali per regione**

DATI 1974-2012			
REGIONI	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	DA RITROVARE
LAZIO	20107 (16,53%)	15124 (75,22%)	4983 (24,78%)
LOMBARDIA	19299 (15,86%)	17559 (90,98%)	1740 (9,02%)
CAMPANIA	13647 (11,22%)	11589 (84,92%)	2058 (15,08%)
SICILIA	10512 (8,64%)	8841 (84,1%)	1671 (15,9%)
PIEMONTE	9580 (7,87%)	8646 (90,25%)	934 (9,75%)
PUGLIA	8329 (6,85%)	6578 (78,98%)	1751 (21,02%)
EMILIA ROMAGNA	7823 (6,43%)	7120 (91,01%)	703 (8,99%)
VENETO	6493 (5,34%)	6051 (93,19%)	442 (6,81%)
TOSCANA	6079 (5%)	5625 (92,53%)	454 (7,47%)
LIGURIA	4115 (3,38%)	3722 (90,45%)	393 (9,55%)
FRIULI VENEZIA GIULIA	3252 (2,67%)	3123 (96,03%)	129 (3,97%)
CALABRIA	2755 (2,26%)	2048 (74,34%)	707 (25,66%)
ABRUZZO	2292 (1,88%)	2102 (91,71%)	190 (8,29%)
MARCHE	2213 (1,82%)	1898 (85,77%)	315 (14,23%)
TRENTINO ALTO ADIGE	1585 (1,3%)	1435 (90,54%)	150 (9,46%)
SARDEGNA	1444 (1,19%)	1316 (91,14%)	128 (8,86%)
UMBRIA	1199 (0,99%)	1133 (94,5%)	66 (5,5%)
BASILICATA	477 (0,39%)	451 (94,55%)	26 (5,45%)
MOLISE	305 (0,25%)	283 (92,79%)	22 (7,21%)
VALLE D'AOSTA	170 (0,14%)	146 (85,88%)	24 (14,12%)
<b>TOTALE</b>	<b>121676</b>	<b>104790</b>	<b>16886</b>



**Tabella 14: Dati 2013-2022 Distinti per Fasce di ETÀ/NAZIONALITÀ/GENERE**

DECENNIO 2013 -2022			
ETÀ/NAZIONALITÀ/GENERE	TOTALE DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
PERSONE OVER 65	8717 (4,82%)	8071	646
Italiani	8195	7601	594
Donne	2129	1999	130
Uomini	6066	5602	464
Stranieri	522	470	52
Donne	188	171	17
Uomini	334	299	35
MAGGIORENNI	58575 (32,39%)	49331	9244
Italiani	39625	37595	2030
Donne	12998	12355	643
Uomini	26627	25240	1387
Stranieri	18950	11736	7214
Donne	7059	5253	1806
Uomini	11891	6483	5408
MINORI	113535 (62,79%)	60776	52759
Italiani	29763	27080	2683
Femmine	15757	14849	908
Maschi	14006	12231	1775
Stranieri	83772	33696	50076
Femmine	15083	10120	4963
Maschi	68689	23576	45113
TOTALI	180827	118178	62649



**Tabella 15: Dati 2013-2022 Distinti per Fasce di ETA'/ NAZIONALITÀ/ MOTIVAZIONI**

DECENNIO 2013/2022			
FASCE DI ETA'/NAZIONALITÀ/MOTIVAZIONI	TOTALE DENUNCE	RITROVA TI	DA RITROVARE
<b>PERSONE OVER 65</b>	<b>8717</b>	<b>8071</b>	<b>646</b>
Italiani	8195	7601	594
NON DETERMINATA	2115	1935	180
ALLONTANAMENTO VOLONTARIO	4386	4080	306
POSSIBILI DISTURBI PSICOLOGICI	1671	1565	106
POSSIBILE VITTIMA DI REATO	22	20	2
ALLONTANAMENTO DA ISTITUTO E/O COMUNITA'	1	1	
<b>Stranieri</b>	<b>522</b>	<b>470</b>	<b>52</b>
NON DETERMINATA	215	192	23
ALLONTANAMENTO VOLONTARIO	232	210	22
POSSIBILI DISTURBI PSICOLOGICI	73	67	6
POSSIBILE VITTIMA DI REATO	2	1	1
<b>MAGGIORENNI</b>	<b>58575</b>	<b>49331</b>	<b>9244</b>
Italiani	39625	37595	2030
NON DETERMINATA	6955	6519	436
ALLONTANAMENTO VOLONTARIO	26280	24964	1316
POSSIBILI DISTURBI PSICOLOGICI	6205	5950	255
POSSIBILE VITTIMA DI REATO	185	162	23
<b>Stranieri</b>	<b>18950</b>	<b>11736</b>	<b>7214</b>
NON DETERMINATA	3939	3060	879
ALLONTANAMENTO VOLONTARIO	13850	7607	6243
POSSIBILI DISTURBI PSICOLOGICI	1026	963	63
POSSIBILE VITTIMA DI REATO	135	106	29
<b>MINORI</b>	<b>113535</b>	<b>60776</b>	<b>52759</b>
Italiani	29763	27080	2683
NON DETERMINATA	2161	2024	137
ALLONTANAMENTO VOLONTARIO	23668	21586	2082
POSSIBILI DISTURBI PSICOLOGICI	418	405	13
POSSIBILE VITTIMA DI REATO	52	42	10



DECENNIO 2013/2022			
FASCE DI ETA'/NAZIONALITÀ/MOTIVAZIONI	TOTALE DENUNCE	RITROVA TI	DA RITROVARE
ALLONTANAMENTO DA ISTITUTO E/O COMUNITA'	2897	2599	298
SOTTRAZIONE DA CONIUGE O ALTRO CONGIUNTO	567	424	143
<b>Stranieri</b>	<b>83772</b>	<b>33696</b>	<b>50076</b>
NON DETERMINATA	3986	1957	2029
ALLONTANAMENTO VOLONTARIO	66529	26700	39829
POSSIBILI DISTURBI PSICOLOGICI	113	104	9
POSSIBILE VITTIMA DI REATO	82	43	39
ALLONTANAMENTO DA ISTITUTO E/O COMUNITA'	12547	4580	7967
SOTTRAZIONE DA CONIUGE O ALTRO CONGIUNTO	515	312	203
<b>Totale</b>	<b>180827</b>	<b>118178</b>	<b>62649</b>



**Tabella 16: Dati 2013-2022 - Minori Stranieri per Paesi di provenienza**

MINORI STRANIERI - DECENNIO 2013/2022				
	PAESI PROVENIENZA	TOTALE DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
1	EGITTO	10838	4671	6167
2	ERITREA	9467	1581	7886
3	TUNISIA	9440	3862	5578
4	AFGHANISTAN	6525	973	5552
5	SOMALIA	4684	841	3843
6	ROMANIA	4292	3695	597
7	GUINEA	4121	698	3423
8	MAROCCO	4055	3169	886
9	COSTA D'AVORIO	3570	565	3005
10	PAKISTAN	2450	682	1768
11	NIGERIA	2322	1206	1116
12	GAMBIA	1773	783	990
13	BANGLADESH	1771	489	1282
14	ALBANIA	1708	1531	177
15	SUDAN	1584	271	1313
16	MALI	1390	254	1136
17	BOSNIA ED ERZEGOVINA	1298	939	359
18	SENEGAL	1032	580	452
19	SIRIA	840	171	669
20	ALGERIA	633	331	302
21	ETIOPIA	606	111	495
22	ECUADOR	581	566	15
23	PERU'	566	546	20
24	CROAZIA	533	403	130
25	SERBIA	493	348	145
26	IRAQ	470	151	319
27	GHANA	419	228	191
28	MOLDAVIA	404	379	25
29	CAMERUN	393	86	307
30	UCRAINA	369	312	57
31	IRAN	364	44	320
32	SIERRA LEONE	323	82	241
	ALTRI (paesi con meno di 300 denunce di scomparsa)	4458	3148	1310
	<b>TOTALE</b>	<b>83772</b>	<b>33696</b>	<b>50076</b>



**Tabella 17: Dati dei tre macro-periodi per Fasce di ETÀ/NAZIONALITÀ/GENERE**

	1974 2012	2013 2022	2022	1974 2012	2013 2022	2022	1974 2012	2013 2022	2022
ETÀ/NAZIONALITÀ/ GENERE	TOTALE DENUNCIE	TOTALE DENUNCIE	TOTALE DENUNCIE	RITROVAMENTI	RITROVAMENTI	RITROVAMENTI	DA RITROVARE	DA RITROVARE	DA RITROVARE
<b>PERSONE OVER 65</b>	7286	8717	942	6470	8071	758	816	646	184
Italiani	6509	8195	865	5882	7601	697	627	594	168
Donne	1828	2129	222	1664	1999	185	164	130	37
Uomini	4681	6066	643	4218	5602	512	463	464	131
Stranieri	777	522	77	588	470	61	189	52	16
Donne	295	188	29	237	171	24	58	17	5
Uomini	482	334	48	351	299	37	131	35	11
<b>MAGGIORE NNI</b>	61607	58575	6297	53394	49331	4470	8213	9244	1827
Italiani	44013	39625	4224	40429	37595	3505	3584	2030	719
Donne	16180	12998	1352	15102	12355	1122	1078	643	230
Uomini	27833	26627	2872	25327	25240	2383	2506	1387	489
Stranieri	17594	18950	2073	12965	11736	965	4629	7214	1108
Donne	8684	7059	604	6831	5253	352	1853	1806	252
Uomini	8910	11891	1469	6134	6483	613	2776	5408	856
<b>MINORI</b>	52783	113535	17130	44926	60776	6942	7857	52759	10188
Italiani	21363	29763	4128	20555	27080	3066	808	2683	1062
Femmine	13105	15757	1886	12712	14849	1570	393	908	316
Maschi	8258	14006	2242	7843	12231	1496	415	1775	746
Stranieri	31420	83772	13002	24371	33696	3876	7049	50076	9126
Femmine	11304	15083	1127	9637	10120	590	1667	4963	537
Maschi	20116	68689	11875	14734	23576	3286	5382	45113	8589
<b>TOTALI</b>	<b>121676</b>	<b>180827</b>	<b>24369</b>	<b>104790</b>	<b>118178</b>	<b>12170</b>	<b>16886</b>	<b>62649</b>	<b>12199</b>



**Tabella 18: Dati 1974-2022 per Fasce di ETÀ/NAZIONALITÀ/GENERE**

DATI DAL 1974 AL 2022			
ETÀ/NAZIONALITÀ/GENERE	TOTALE DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE
<b>PERSONE OVER 65</b>	16003 (5,29%)	14541	1462
<b>Italiani</b>	14704 (91,88%)	13483	1221
Donne	3957	3663	294
Uomini	10747	9820	927
<b>Stranieri</b>	1299 (8,12%)	1058	241
Donne	483	408	75
Uomini	816	650	166
<b>MAGGIORENNI</b>	120182 (39,73%)	102725	17457
<b>Italiani</b>	83638 (69,59%)	78024	5614
Donne	29178	27457	1721
Uomini	54460	50567	3893
<b>Stranieri</b>	36544 (30,41%)	24701	11843
Donne	15743	12084	3659
Uomini	20801	12617	8184
<b>MINORI</b>	166318 (54,98%)	105702	60616
<b>Italiani</b>	51126 (30,74%)	47635	3491
Femmine	28862	27561	1301
Maschi	22264	20074	2190
<b>Stranieri</b>	115192 (69,26%)	58067	57125
Femmine	26387	19757	6630
Maschi	88805	38310	50495
<b>TOTALI</b>	<b>302503</b>	<b>222968</b>	<b>79535</b>



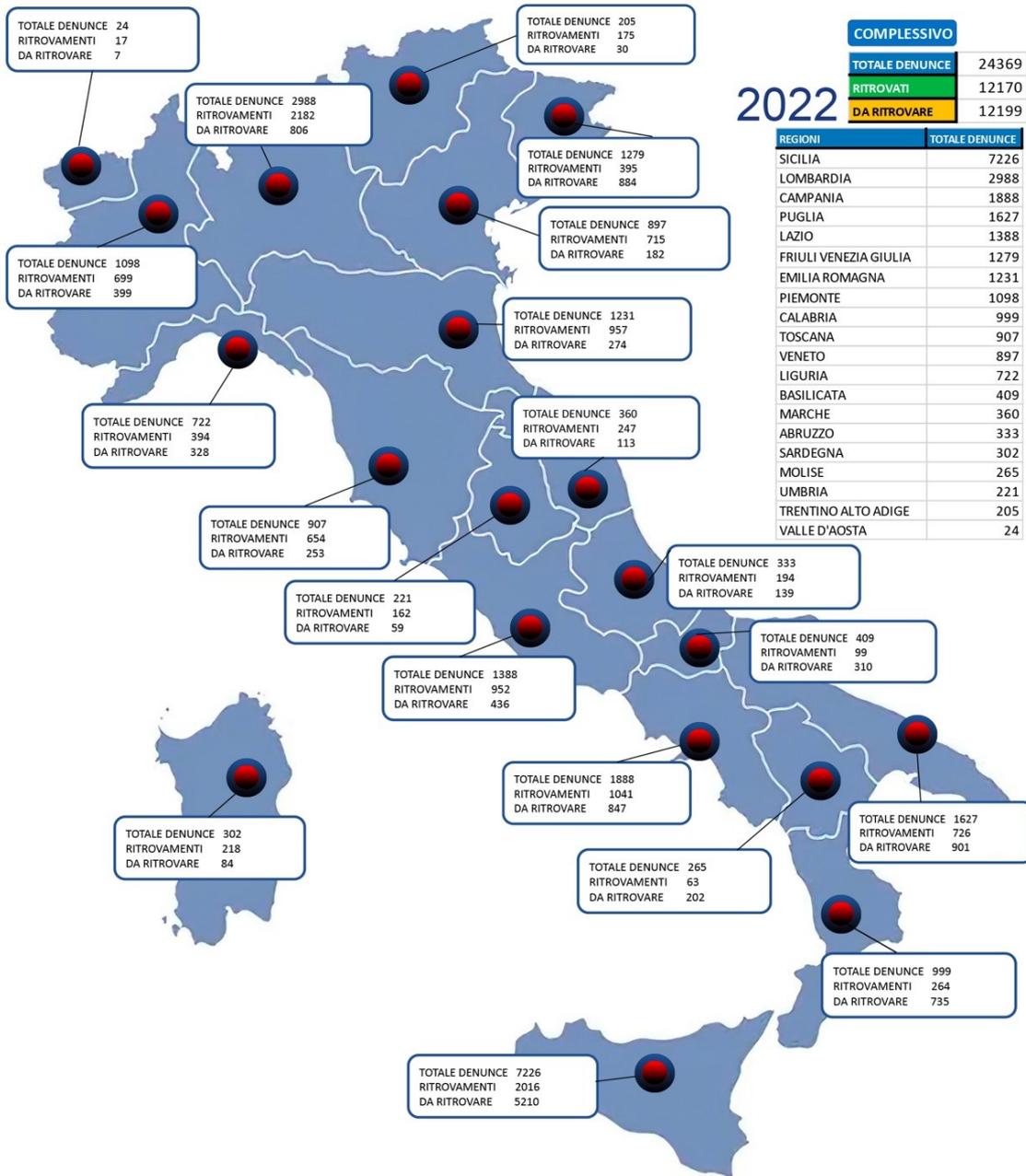


## **ALLEGATO 2**

### *CARTINE*



**Cartina 1: Dati 2022 per Regione - Complessivi**



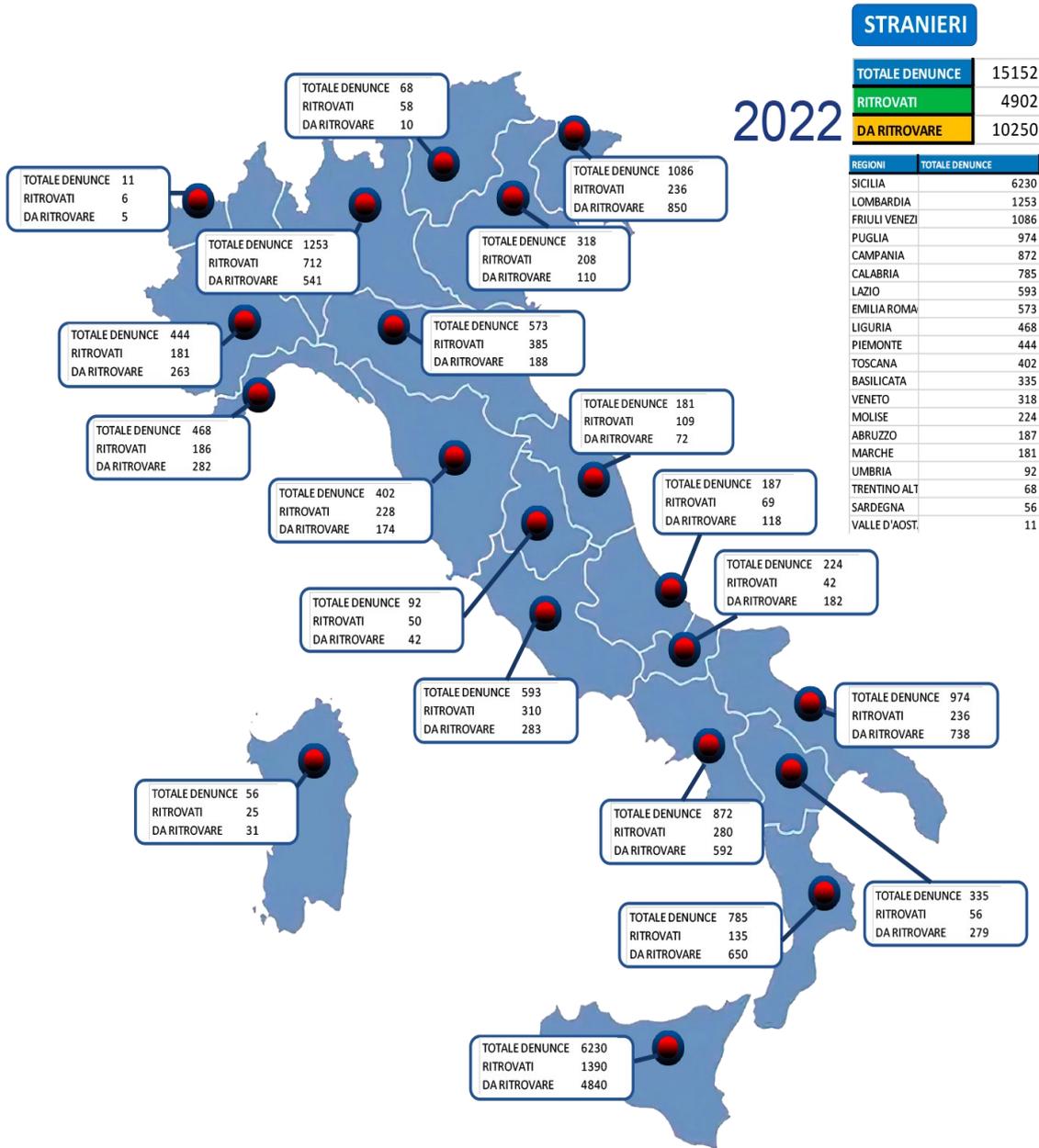


Cartina 2: Dati 2022 per Regione - ITALIANI



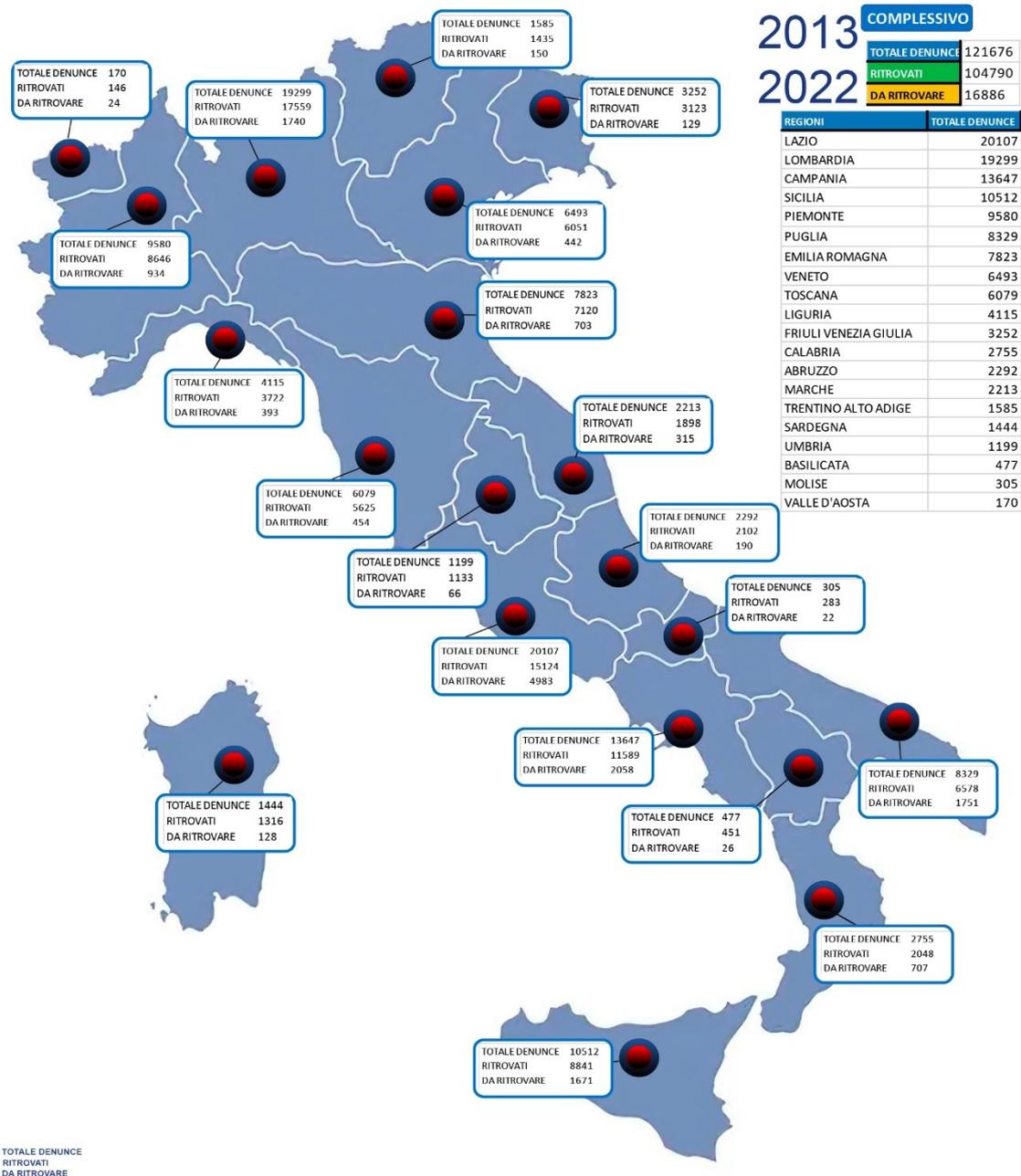


Cartina 3: Dati 2022 per Regione - STRANIERI



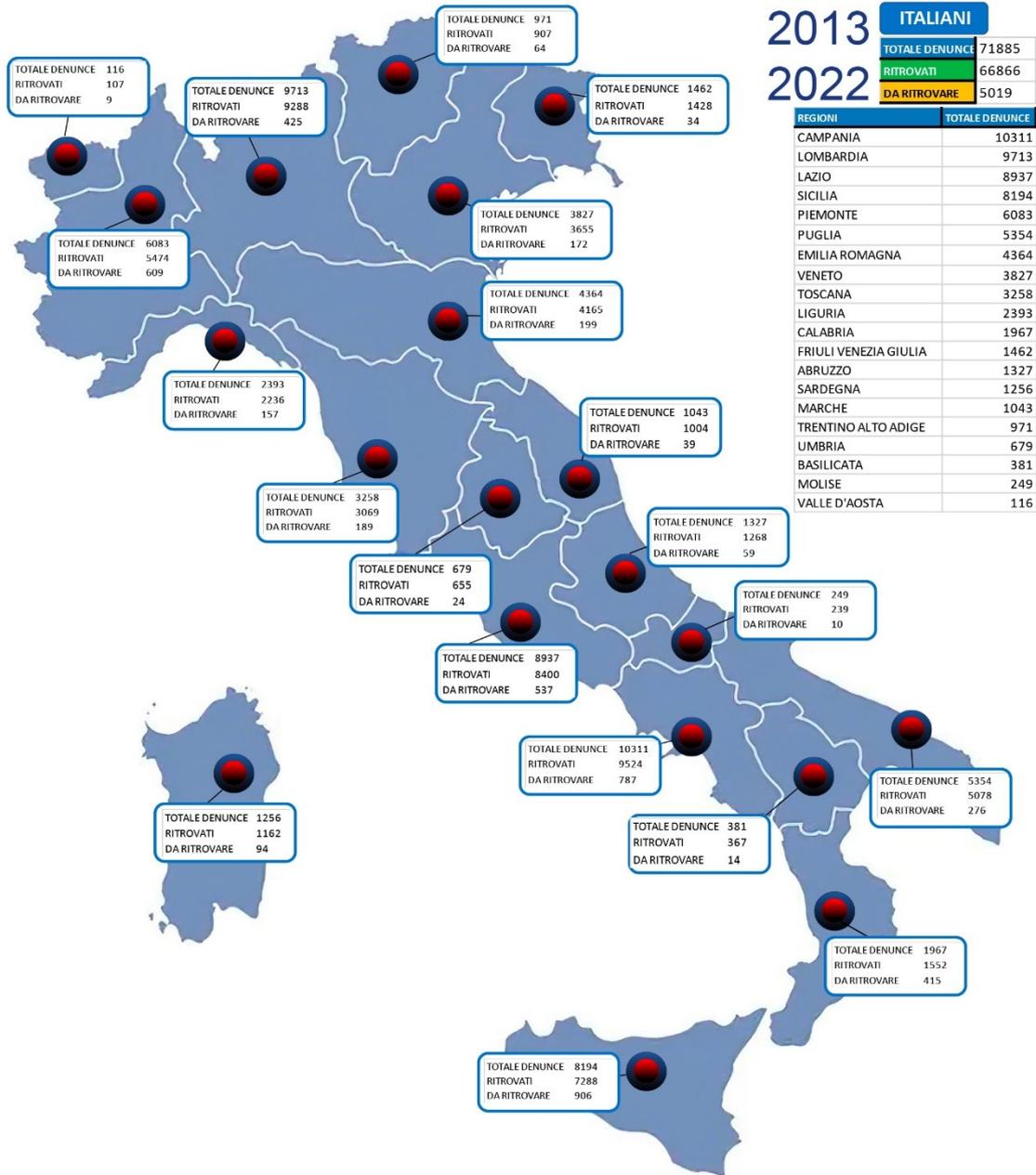


Cartina 4: Dati 2013-2022 per Regione - Complessivi



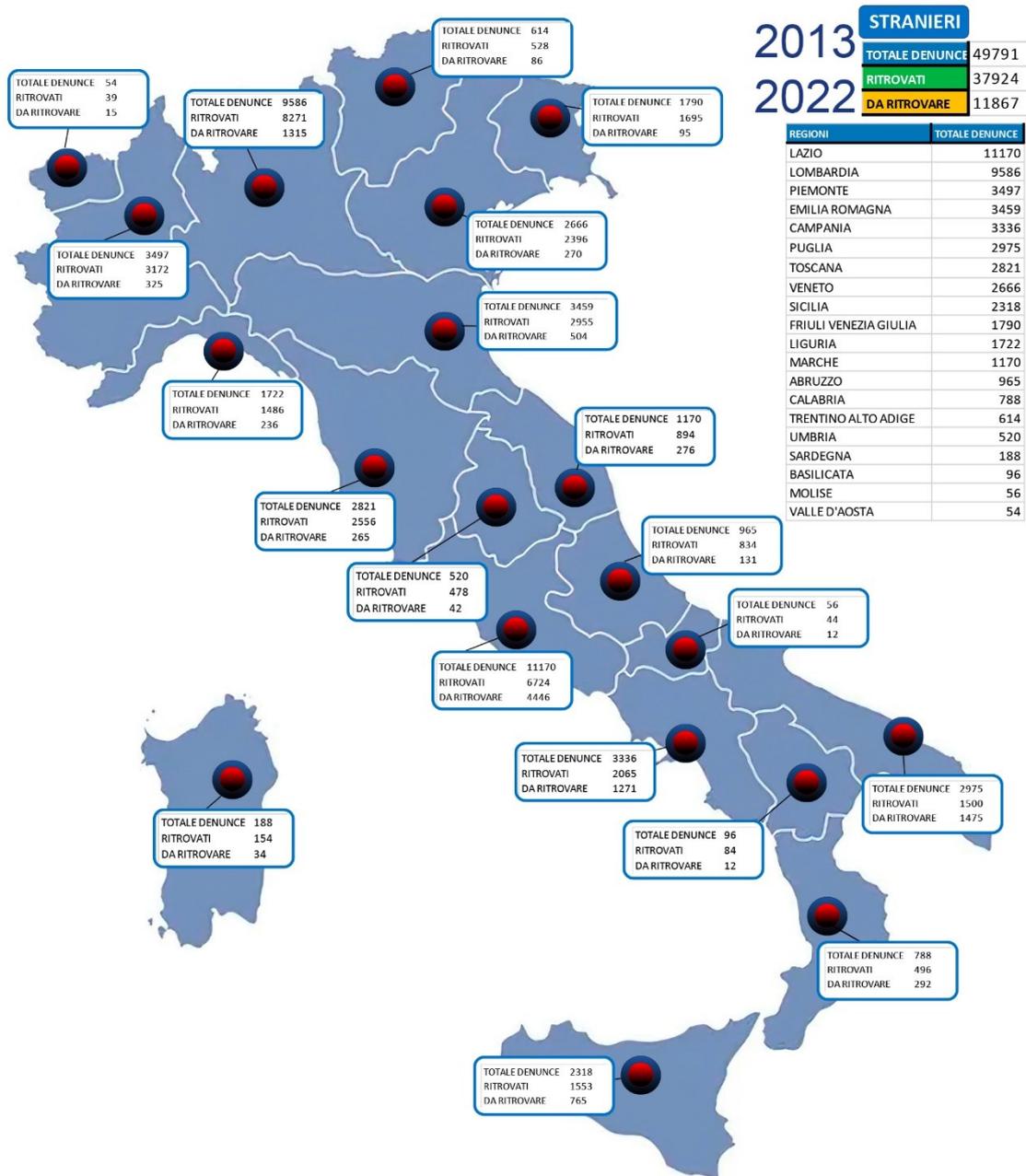


Cartina 5: Dati 2013-2022 per Regione - ITALIANI





Cartina 6: Dati 2013-2022 per Regione - STRANIERI





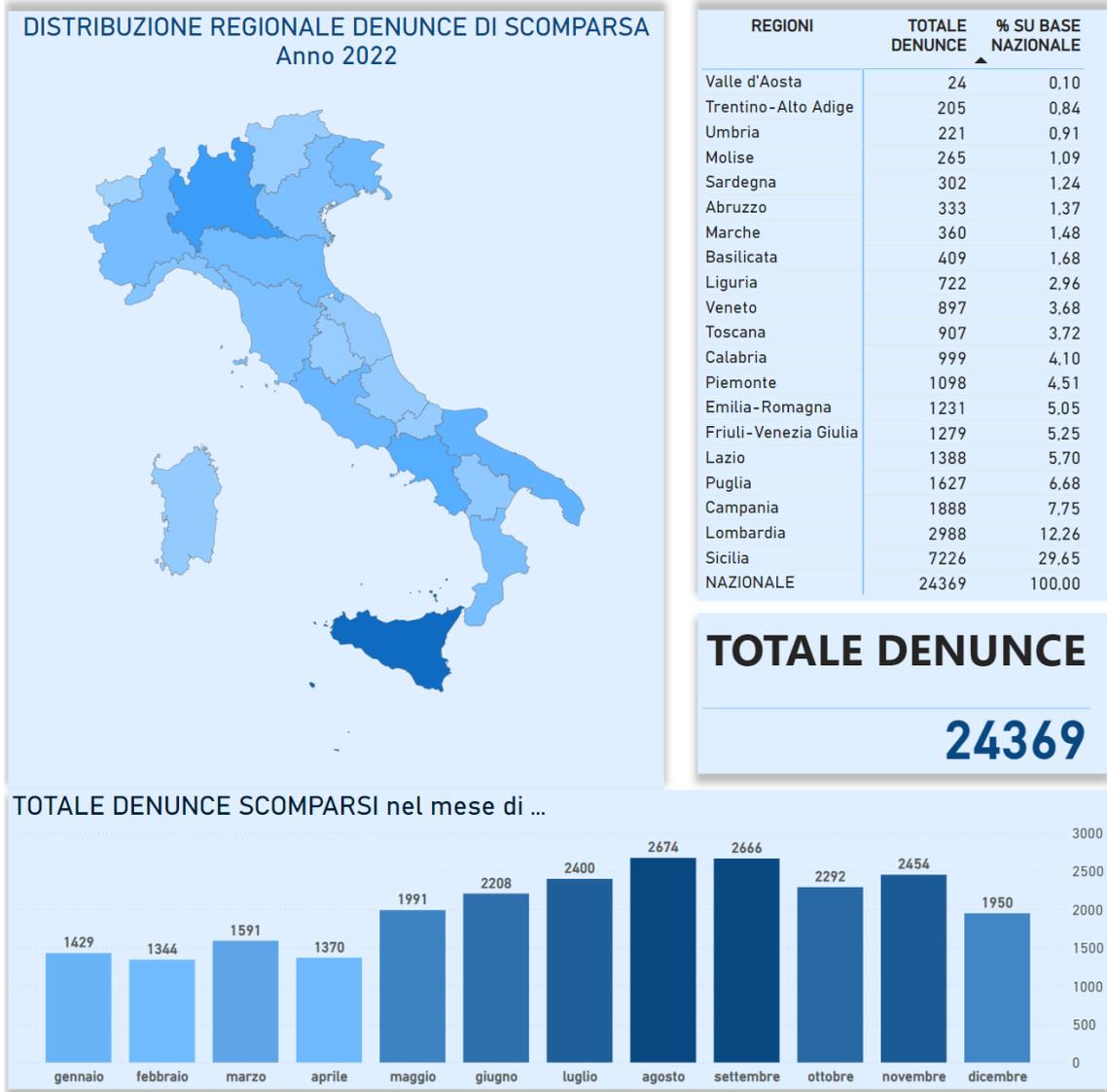


## **ALLEGATO 3**

### *GRAFICI REGIONALI ANNO 2022*

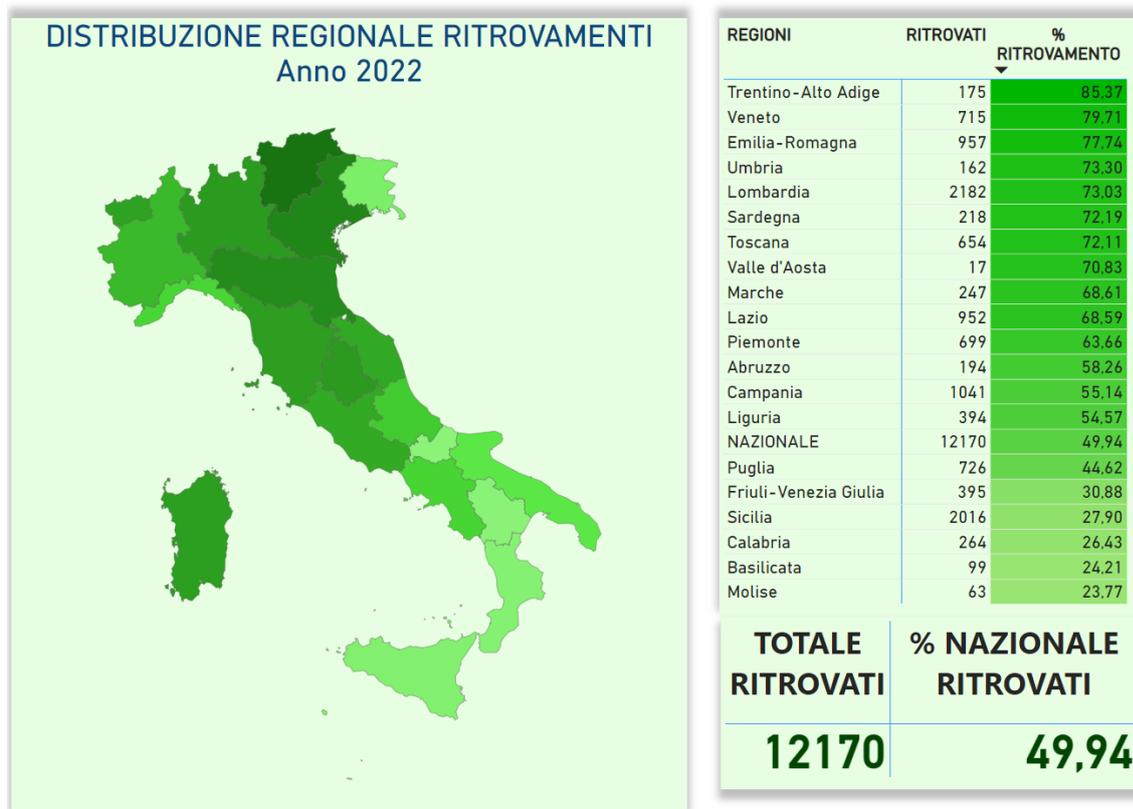


**GRAFICO TABELLA 7: Denunce di scomparsa su base regionale**

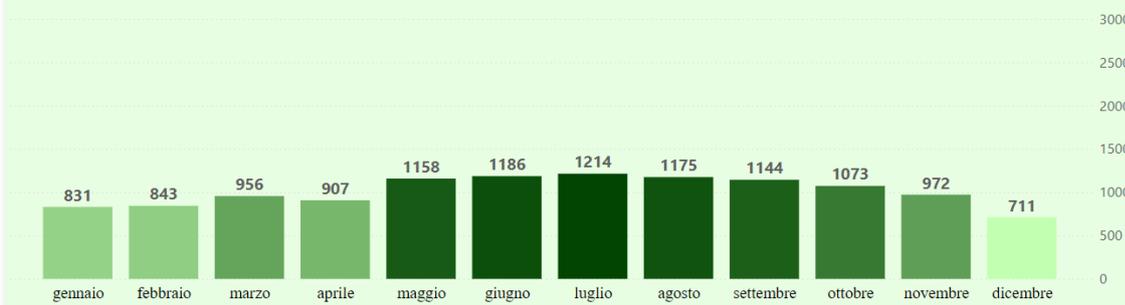




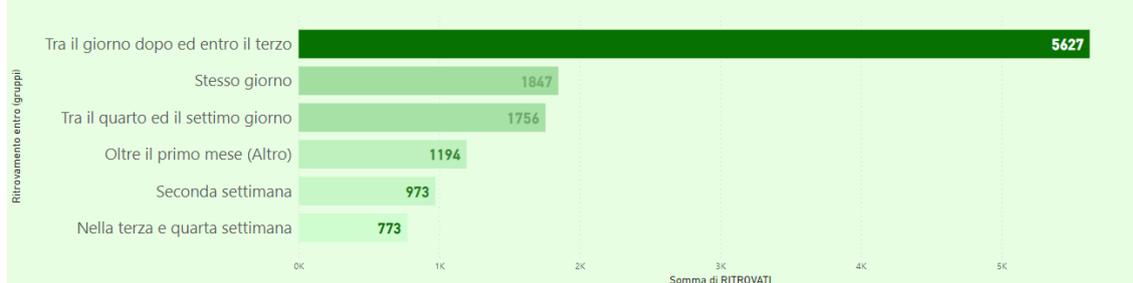
**GRAFICO TABELLA 8: Ritrovamenti**



RITROVAMENTI nel mese di...



TEMPI DI RITROVAMENTO





**ABRUZZO 2022**

**ABRUZZO - Anno 2022**

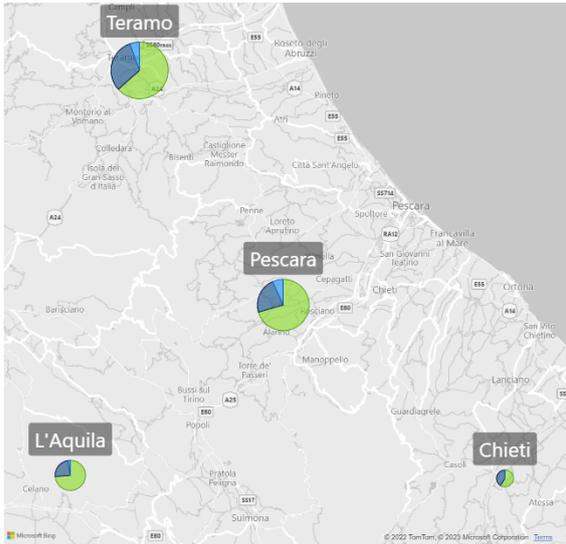
PROVINCIA TOTALE DA RITROVARE RITROVATI DENUNCE IN %  
DENUNCE

Chieti	75	28	47	22,52%
L'Aquila	80	37	43	24,02%
Pescara	88	44	44	26,43%
Teramo	90	30	60	27,03%
<b>Totale</b>	<b>333</b>	<b>139</b>	<b>194</b>	<b>100,00%</b>



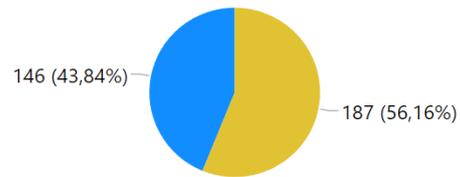
TOTALE per

Fascia d'età ● 0-18 ● 18-65 ● OVER 65



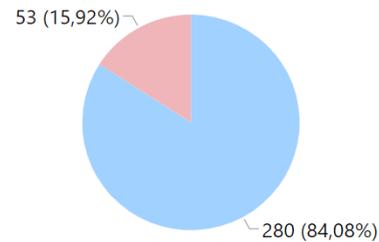
TOTALE per

NAZIONALITA' ● Stranieri ● Italiani

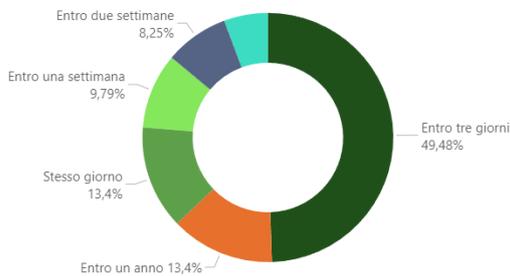


TOTALE per

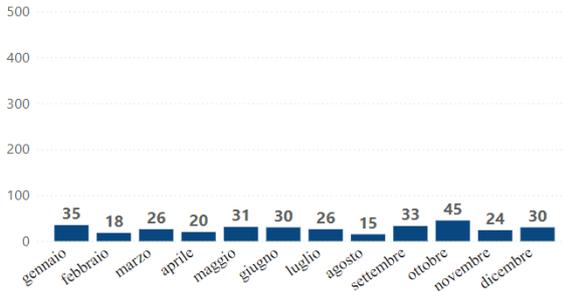
SESSO ● Uomini ● Donne



RITROVATI per Range Ritrovamento



INCIDENZA PERIODALE DENUNCE DI SCOMPARSA





**BASILICATA 2022**

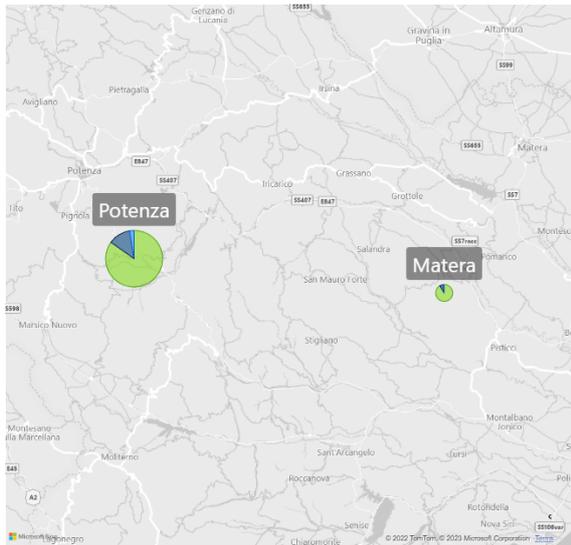
**BASILICATA - Anno 2022**

PROVINCIA    TOTALE DA RITROVARE    RITROVATI    DENUNCE IN %  
DENUNCE

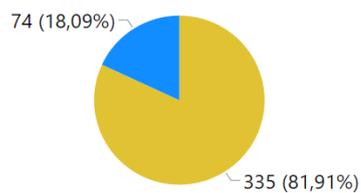
Matera	138	96	42	33,74%
Potenza	271	214	57	66,26%
<b>Totale</b>	<b>409</b>	<b>310</b>	<b>99</b>	<b>100,00%</b>



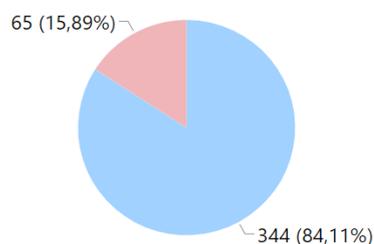
TOTALE per  
Fascia d'età ● 0-18 ● 18-65 ● OVER 65



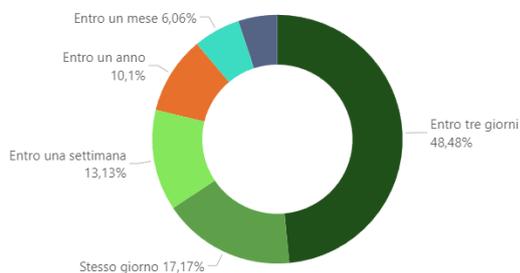
TOTALE per  
NAZIONALITA' ● Stranieri ● Italiani



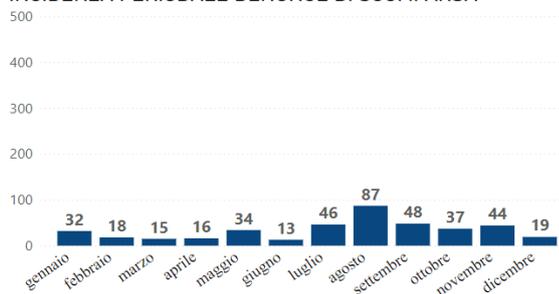
TOTALE per  
SESSO ● Uomini ● Donne



RITROVATI per Range Ritrovamento



INCIDENZA PERIODALE DENUNCE DI SCOMPARSA





**CALABRIA 2022**

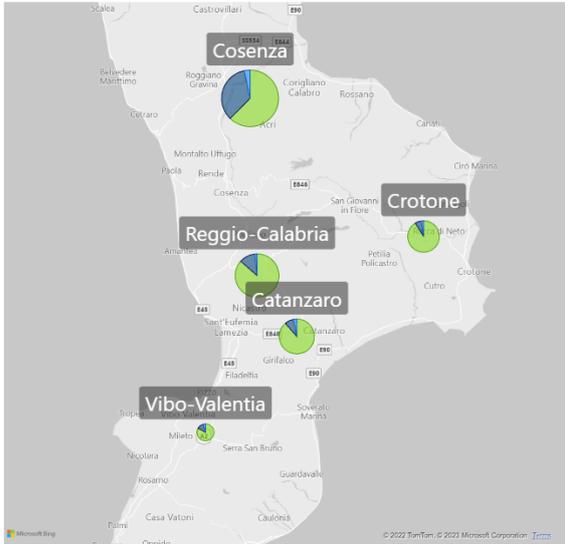
**CALABRIA - Anno 2022**

PROVINCIA	TOTALE DA RITROVARE DENUNCE	RITROVATI	DENUNCE IN %
Catanzaro	186	135	51, 18,62%
Cosenza	353	235	118, 35,34%
Crotone	160	140	20, 16,02%
Reggio-Calabria	252	190	62, 25,23%
Vibo-Valentia	48	35	13, 4,80%
<b>Totale</b>	<b>999</b>	<b>735</b>	<b>264, 100,00%</b>



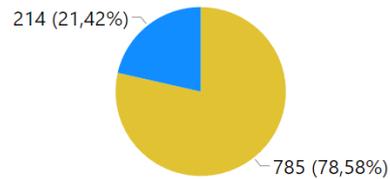
TOTALE per

Fascia d'età ● 0-18 ● 18-65 ● OVER 65



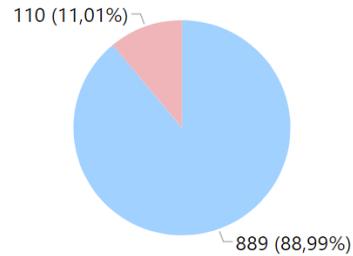
TOTALE per

NAZIONALITA' ● Stranieri ● Italiani

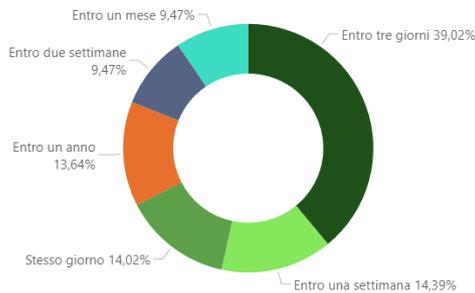


TOTALE per

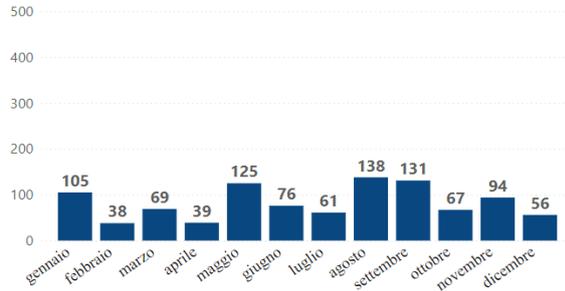
SESSO ● Uomini ● Donne



RITROVATI per Range Ritrovamento



INCIDENZA PERIODALE DENUNCE DI SCOMPARS





CAMPANIA 2022

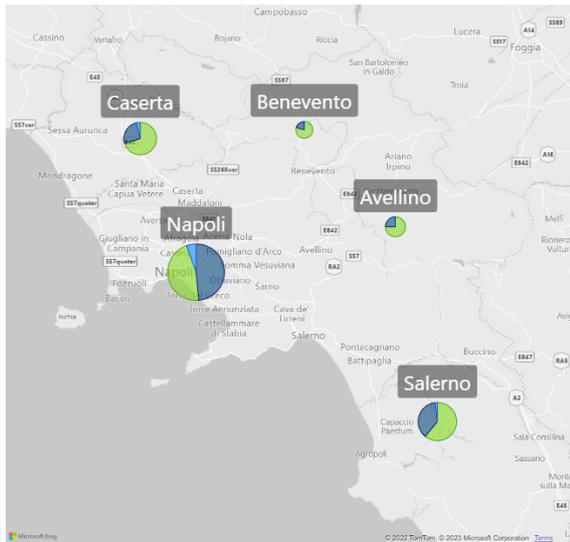
CAMPANIA - Anno 2022

PROVINCIA TOTALE DA RITROVARE RITROVATI DENUNCE IN %  
DENUNCE

PROVINCIA	TOTALE DA RITROVARE	RITROVATI	DENUNCE	IN %
Avellino	188	99	89	9,96%
Benevento	142	80	62	7,52%
Caserta	372	166	206	19,70%
Napoli	728	241	487	38,56%
Salerno	458	261	197	24,26%
<b>Totale</b>	<b>1888</b>	<b>847</b>	<b>1041</b>	<b>100,00%</b>



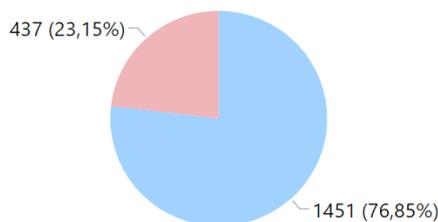
TOTALE per  
Fascia d'età ● 0-18 ● 18-65 ● OVER 65



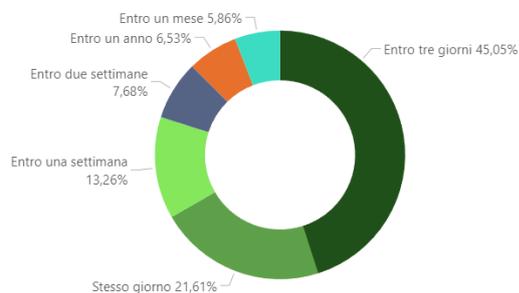
TOTALE per  
NAZIONALITA' ● Italiani ● Stranieri



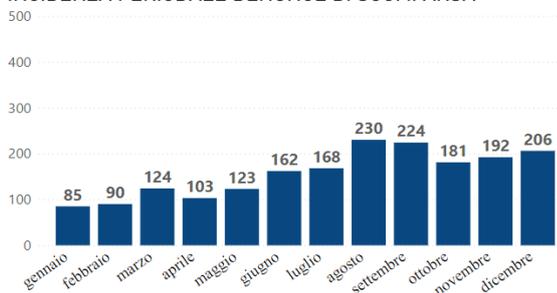
TOTALE per  
SESSO ● Uomini ● Donne



RITROVATI per Range Ritrovamento



INCIDENZA PERIODALE DENUNCE DI SCOMPARSA





**EMILIA ROMAGNA 2022**

**EMILIA-ROMAGNA - Anno 2022**

PROVINCIA	TOTALE DA RITROVARE	RITROVATI	DENUNCE IN %	DENUNCE
Bologna	297	47	250	24,13%
Ferrara	57	11	46	4,63%
Forli-Cesena	132	24	108	10,72%
Modena	215	57	158	17,47%
Parma	96	27	69	7,80%
Piacenza	71	24	47	5,77%
Ravenna	83	21	62	6,74%
Reggio-Emilia	124	30	94	10,07%
Rimini	156	33	123	12,67%
<b>Totale</b>	<b>1231</b>	<b>274</b>	<b>957</b>	<b>100,00%</b>



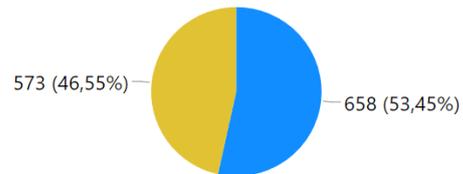
**TOTALE per**

**Fascia d'età** ● 0-18 ● 18-65 ● OVER 65



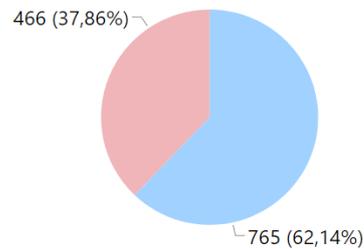
**TOTALE per**

**NAZIONALITA'** ● Italiani ● Stranieri

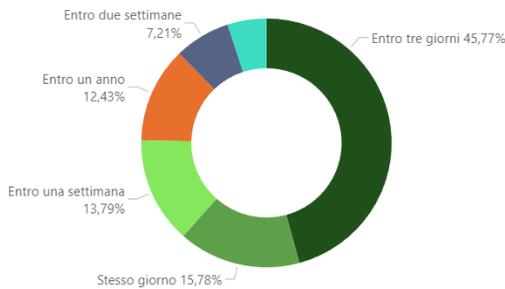


**TOTALE per**

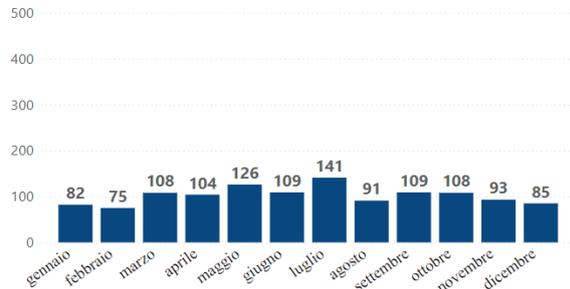
**SESSO** ● Uomini ● Donne



**RITROVATI per Range Ritrovamento**



**INCIDENZA PERIODALE DENUNCE DI SCOMPARSA**





**FRIULI-VENEZIA GIULIA 2022**

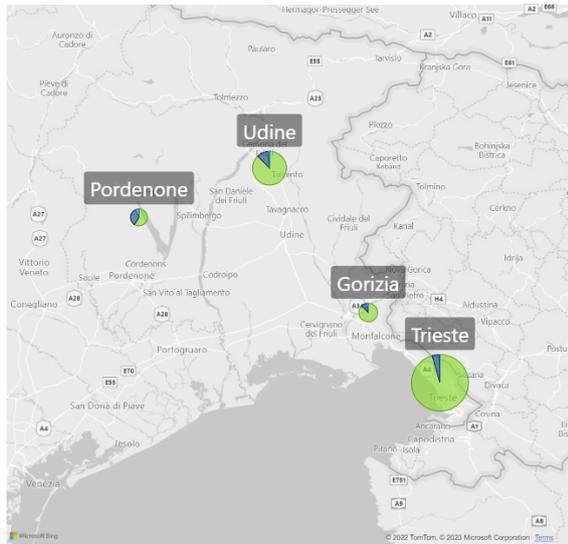
**FRIULI-VENEZIA GIULIA - Anno 2022**

PROVINCIA    TOTALE    DA RITROVARE    RITROVATI    DENUNCE IN %  
DENUNCE

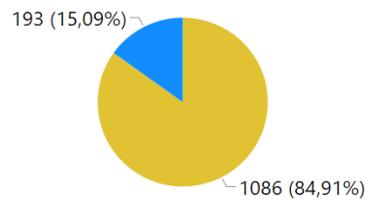
Gorizia	89	41	48	6,96%
Pordenone	58	22	36	4,53%
Trieste	771	616	155	60,28%
Udine	361	205	156	28,23%
<b>Totale</b>	<b>1279</b>	<b>884</b>	<b>395</b>	<b>100,00%</b>



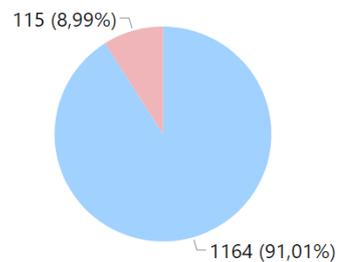
TOTALE per  
Fascia d'età ● 0-18 ● 18-65 ● OVER 65



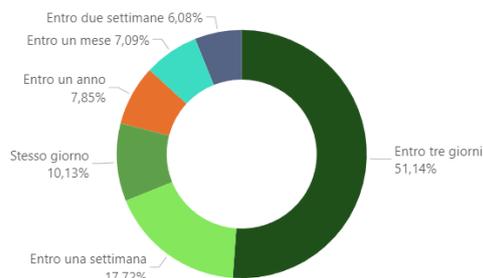
TOTALE per  
NAZIONALITA' ● Stranieri ● Italiani



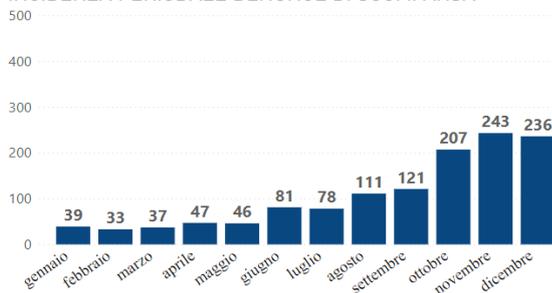
TOTALE per  
SESSO ● Uomini ● Donne



RITROVATI per Range Ritrovamento



INCIDENZA PERIODALE DENUNCE DI SCOMPARSA





LAZIO 2022

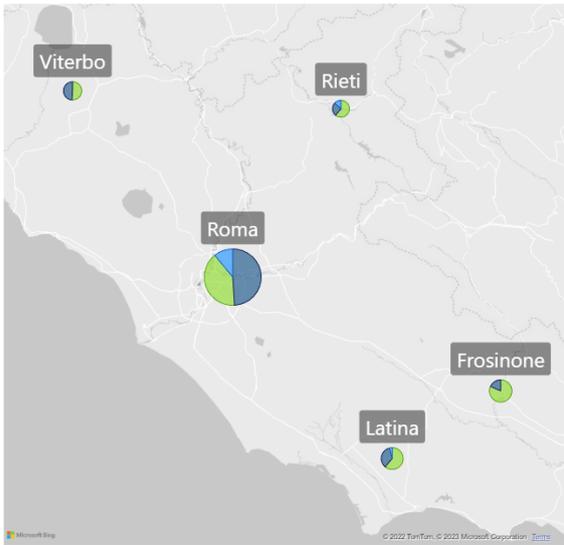
LAZIO - Anno 2022

PROVINCIA	TOTALE DENUNCE	DA RITROVARE	RITROVATI	DENUNCE IN %
Frosinone	158	84	74	11,38%
Latina	144	64	80	10,37%
Rieti	23	9	14	1,66%
Roma	1006	259	747	72,48%
Viterbo	57	20	37	4,11%
<b>Totale</b>	<b>1388</b>	<b>436</b>	<b>952</b>	<b>100,00%</b>



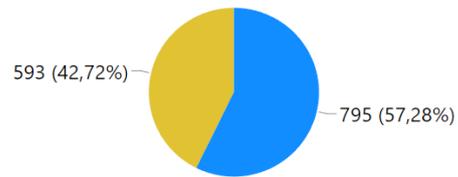
TOTALE per

Fascia d'età ● 0-18 ● 18-65 ● OVER 65



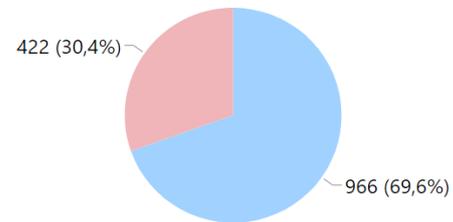
TOTALE per

NAZIONALITA' ● Italiani ● Stranieri

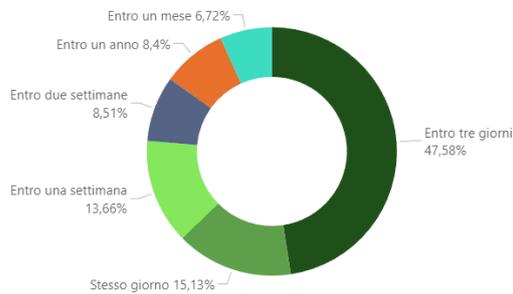


TOTALE per

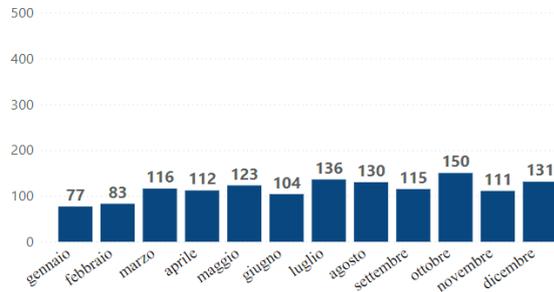
SESSO ● Uomini ● Donne



RITROVATI per Range Ritrovamento



INCIDENZA PERIODALE DENUNCE DI SCOMPARSA





LIGURIA 2022

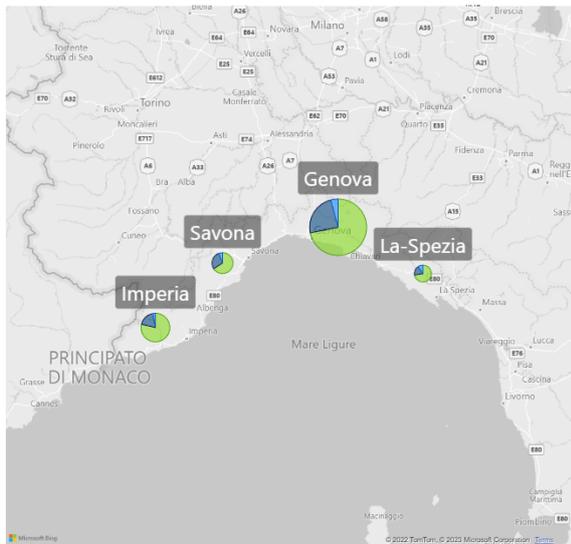
LIGURIA - Anno 2022

PROVINCIA TOTALE DA RITROVARE RITROVATI DENUNCE IN %  
DENUNCE

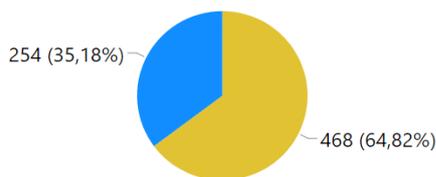
PROVINCIA	TOTALE	DA RITROVARE	RITROVATI	DENUNCE IN %
Genova	383	170	213	53,05%
Imperia	164	94	70	22,71%
La-Spezia	72	28	44	9,97%
Savona	103	36	67	14,27%
<b>Totale</b>	<b>722</b>	<b>328</b>	<b>394</b>	<b>100,00%</b>



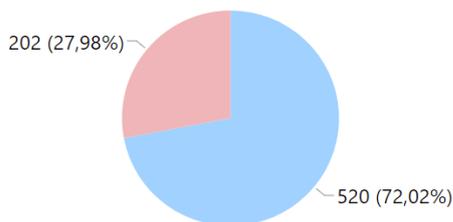
TOTALE per  
Fascia d'età ● 0-18 ● 18-65 ● OVER 65



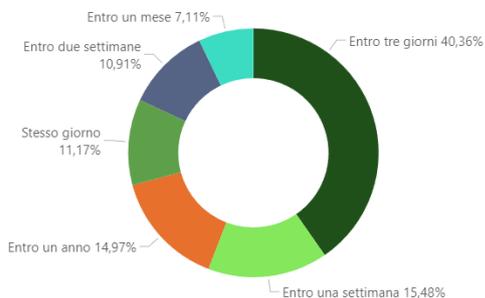
TOTALE per  
NAZIONALITA' ● Stranieri ● Italiani



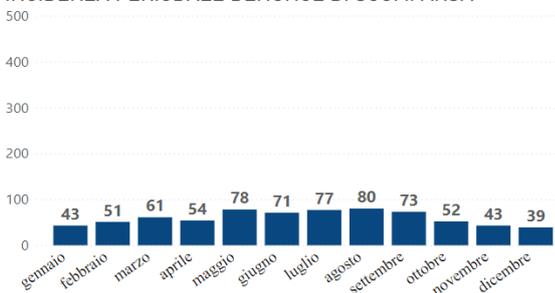
TOTALE per  
SESSO ● Uomini ● Donne



RITROVATI per Range Ritrovamento



INCIDENZA PERIODALE DENUNCE DI SCOMPARSA





LOMBARDIA 2022

LOMBARDIA - Anno 2022

PROVINCIA	TOTALE DENUNCE	DA RITROVARE	RITROVATI	DENUNCE IN %
Bergamo	392	70	322	13,12%
Brescia	318	51	267	10,64%
Como	137	48	89	4,59%
Cremona	94	40	54	3,15%
Lecco	114	22	92	3,82%
Lodi	73	23	50	2,44%
Mantova	73	30	43	2,44%
Milano	1087	309	778	36,38%
Monza-Brianza	156	29	127	5,22%
Pavia	263	88	175	8,80%
Sondrio	23	7	16	0,77%
Varese	258	89	169	8,63%
<b>Totale</b>	<b>2988</b>	<b>806</b>	<b>2182</b>	<b>100,00%</b>



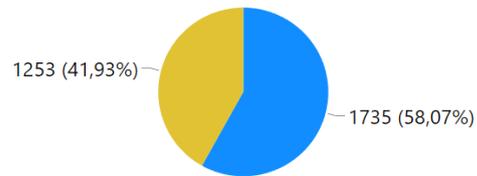
TOTALE per

Fascia d'età ● 0-18 ● 18-65 ● OVER 65



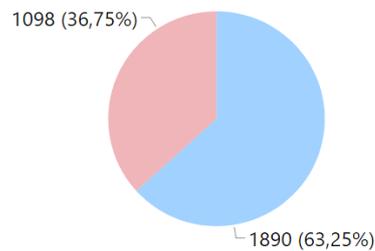
TOTALE per

NAZIONALITA' ● Italiani ● Stranieri

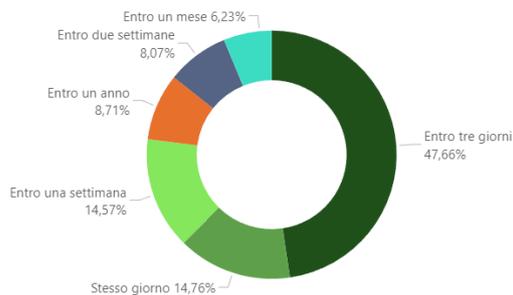


TOTALE per

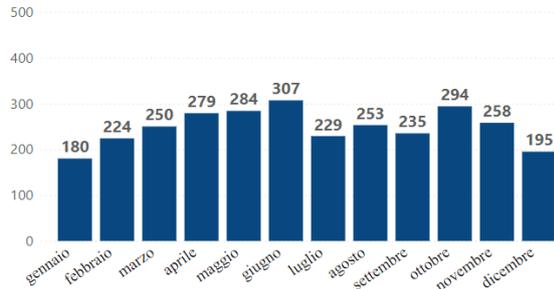
SESSO ● Uomini ● Donne



RITROVATI per Range Ritrovamento



INCIDENZA PERIODALE DENUNCE DI SCOMPARSA





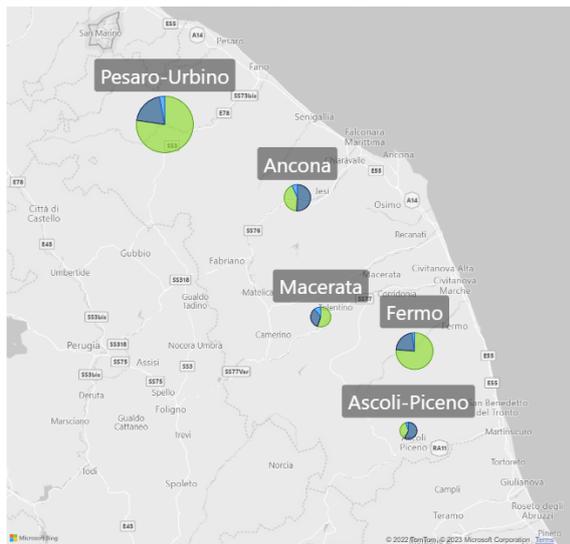
MARCHE 2022

MARCHE - Anno 2022

PROVINCIA	TOTALE DA RITROVARE	RITROVATI	DENUNCE	DENUNCE IN %
Ancona	61	15	46	16,94%
Ascoli-Piceno	40	14	26	11,11%
Fermo	84	36	48	23,33%
Macerata	47	13	34	13,06%
Pesaro-Urbino	128	35	93	35,56%
<b>Totale</b>	<b>360</b>	<b>113</b>	<b>247</b>	<b>100,00%</b>



TOTALE per Fascia d'età ● 0-18 ● 18-65 ● OVER 65



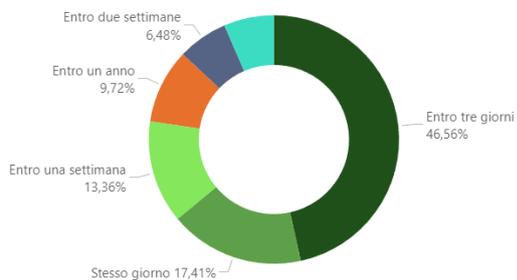
TOTALE per NAZIONALITA' ● Stranieri ● Italiani



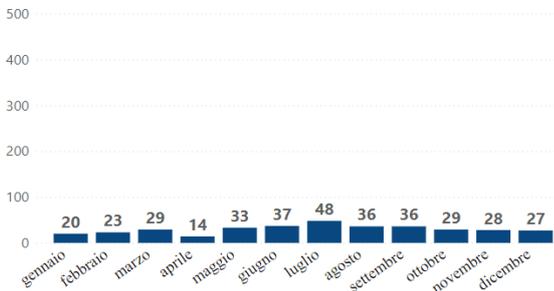
TOTALE per SESSO ● Uomini ● Donne



RITROVATI per Range Ritrovamento



INCIDENZA PERIODALE DENUNCE DI SCOMPARSA





**MOLISE 2022**

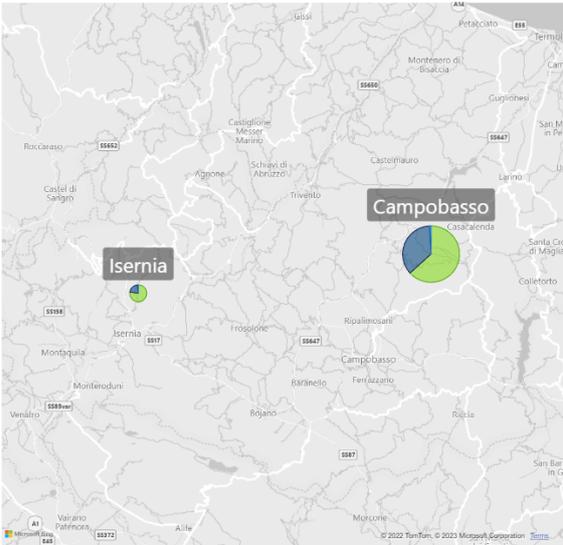
**MOLISE - Anno 2022**

PROVINCIA	TOTALE DA RITROVARE	RITROVATI	DENUNCE IN %
Campobasso	212	173	80,00%
Isernia	53	29	20,00%
<b>Totale</b>	<b>265</b>	<b>202</b>	<b>100,00%</b>



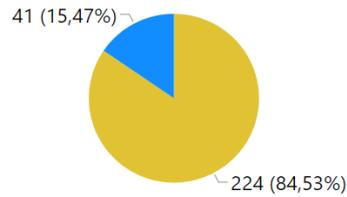
TOTALE per

Fascia d'età ● 0-18 ● 18-65 ● OVER 65



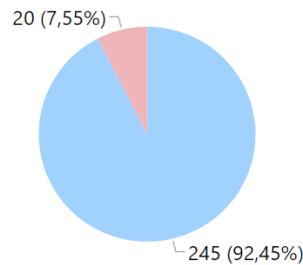
TOTALE per

NAZIONALITA' ● Stranieri ● Italiani

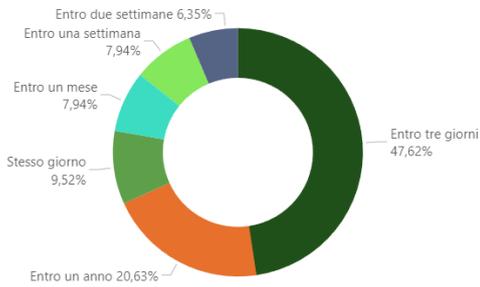


TOTALE per

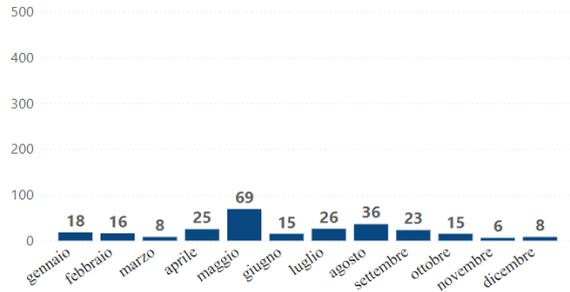
SESSO ● Uomini ● Donne



RITROVATI per Range Ritrovamento



INCIDENZA PERIODALE DENUNCE DI SCOMPARSA





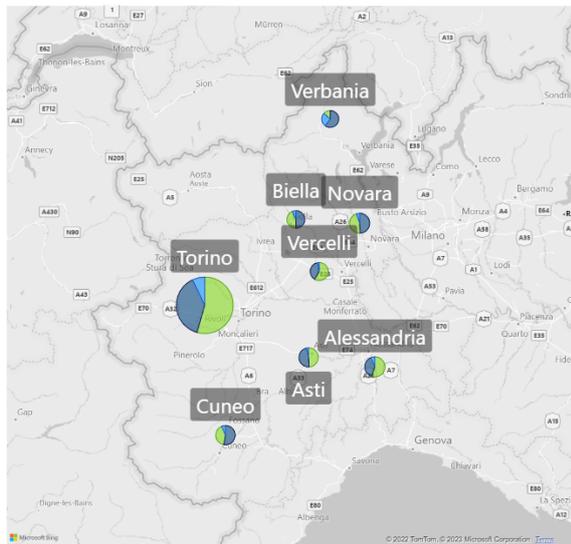
PIEMONTE 2022

PIEMONTE - Anno 2022

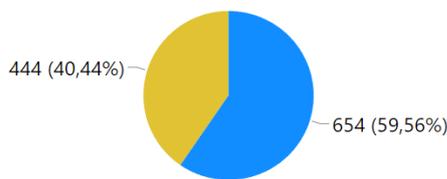
PROVINCIA	TOTALE DENUNCE	DA RITROVARE	RITROVATI	DENUNCE IN %
Alessandria	76	29	47	6,92%
Asti	57	22	35	5,19%
Biella	30	6	24	2,73%
Cuneo	61	16	45	5,56%
Novara	73	31	42	6,65%
Torino	750	279	471	68,31%
Verbania	15	2	13	1,37%
Vercelli	36	14	22	3,28%
<b>Totale</b>	<b>1098</b>	<b>399</b>	<b>699</b>	<b>100,00%</b>



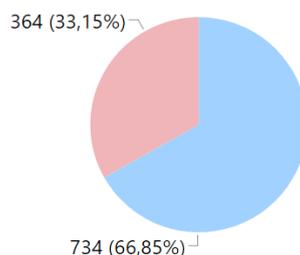
TOTALE per Fascia d'età



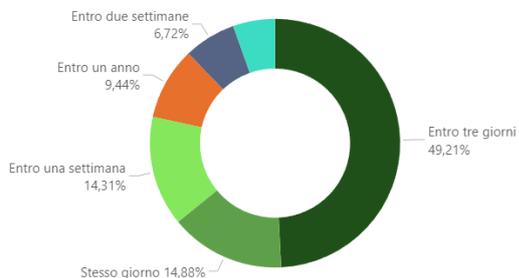
TOTALE per NAZIONALITA'



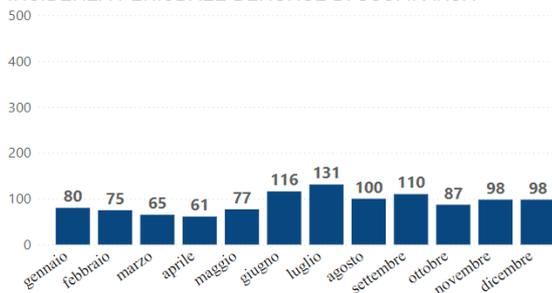
TOTALE per SESSO



RITROVATI per Range Ritrovamento



INCIDENZA PERIODALE DENUNCE DI SCOMPARSA





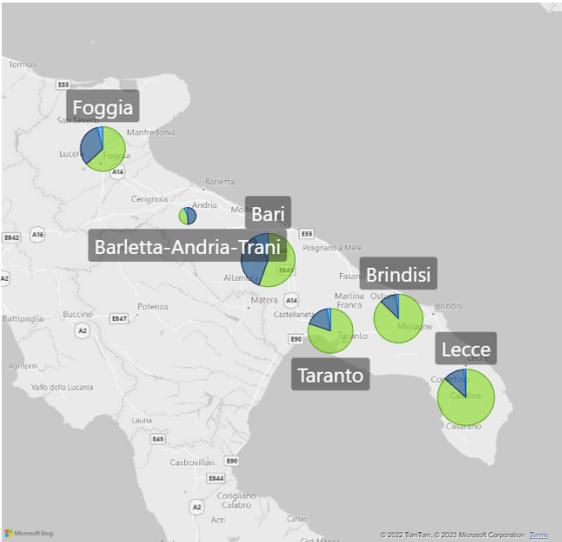
**PUGLIA 2022**

**PUGLIA - Anno 2022**

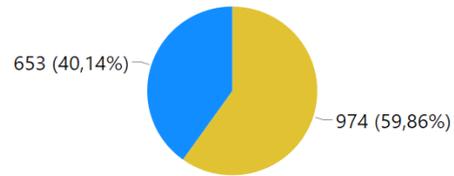
PROVINCIA	TOTALE DENUNCE	DA RITROVARE	RITROVATI	DENUNCE IN %
Bari	348	114	234	21,39%
Barletta-Andria-Trani	47	13	34	2,89%
Brindisi	309	202	107	18,99%
Foggia	274	139	135	16,84%
Lecce	373	264	109	22,93%
Taranto	276	169	107	16,96%
<b>Totale</b>	<b>1627</b>	<b>901</b>	<b>726</b>	<b>100,00%</b>



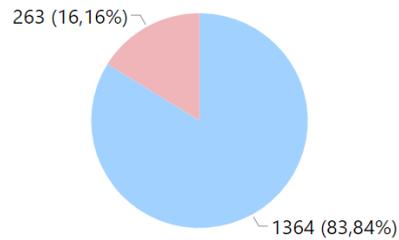
TOTALE per Fascia d'età ● 0-18 ● 18-65 ● OVER 65



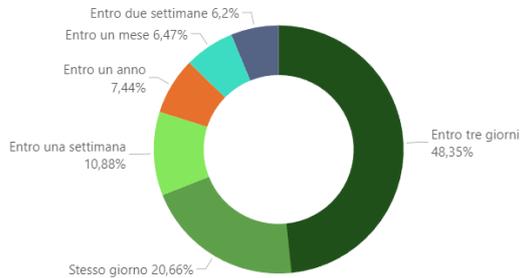
TOTALE per NAZIONALITA' ● Stranieri ● Italiani



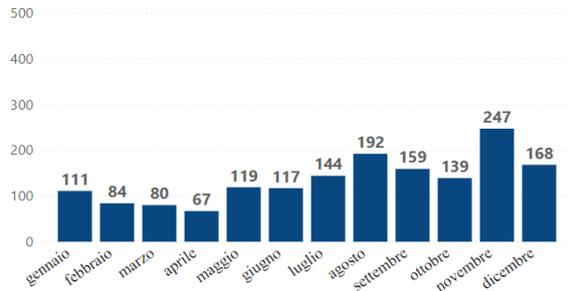
TOTALE per SESSO ● Uomini ● Donne



RITROVATI per Range Ritrovamento



INCIDENZA PERIODALE DENUNCE DI SCOMPARSA





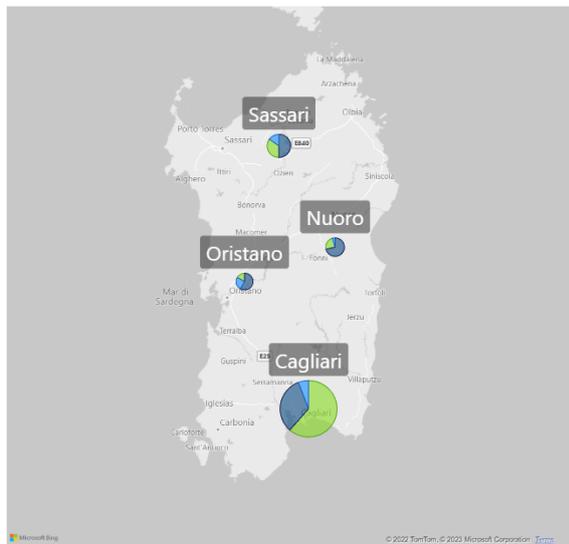
**SARDEGNA 2022**

**SARDEGNA - Anno 2022**

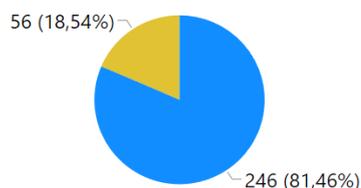
PROVINCIA	TOTALE DA RITROVARE DENUNCE	RITROVATI	DENUNCE IN %
Cagliari	223	58	165 73,84%
Nuoro	21	10	11 6,95%
Oristano	12	4	8 3,97%
Sassari	46	12	34 15,23%
<b>Totale</b>	<b>302</b>	<b>84</b>	<b>218 100,00%</b>



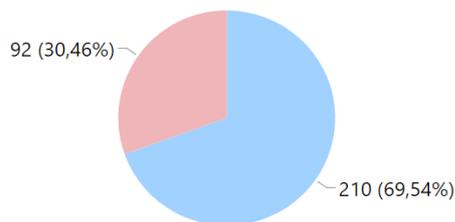
TOTALE per Fascia d'età ● 0-18 ● 18-65 ● OVER 65



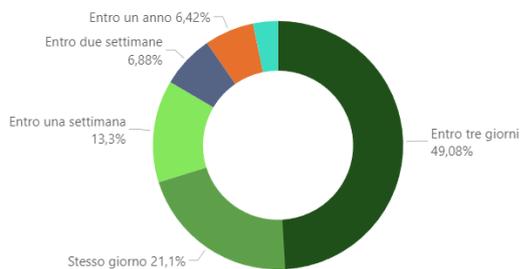
TOTALE per NAZIONALITA' ● Italiani ● Stranieri



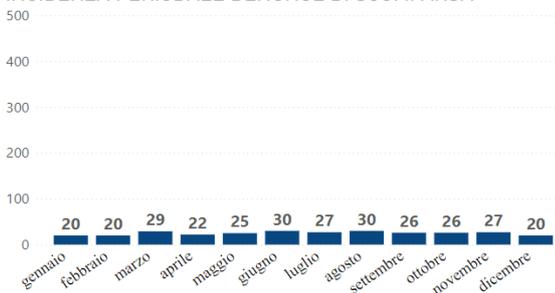
TOTALE per SESSO ● Uomini ● Donne



RITROVATI per Range Ritrovamento



INCIDENZA PERIODALE DENUNCE DI SCOMPARSA





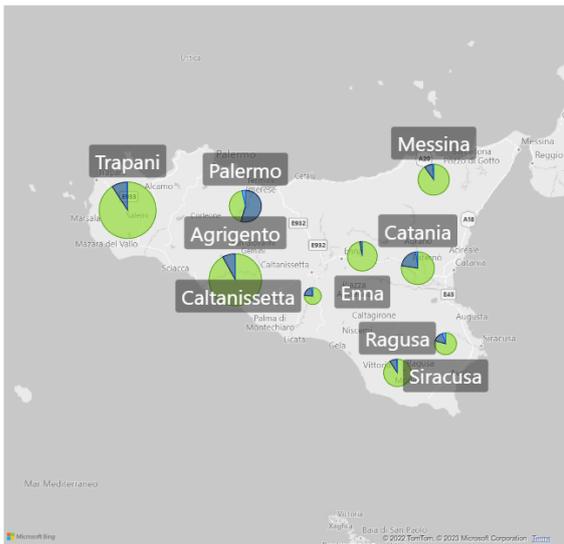
SICILIA 2022

SICILIA - Anno 2022

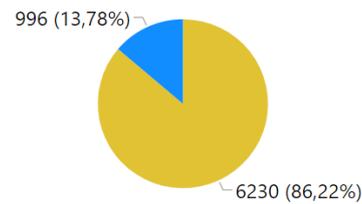
PROVINCIA	TOTALE DENUNCE	DA RITROVARE	RITROVATI	DENUNCE IN %
Agrigento	1594	1216	378	22,06%
Caltanissetta	112	72	40	1,55%
Catania	779	488	291	10,78%
Enna	642	485	157	8,88%
Messina	706	500	206	9,77%
Palermo	746	470	276	10,32%
Ragusa	551	422	129	7,63%
Siracusa	320	233	87	4,43%
Trapani	1776	1324	452	24,58%
<b>Totale</b>	<b>7226</b>	<b>5210</b>	<b>2016</b>	<b>100,00%</b>



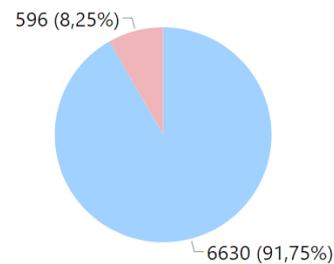
TOTALE per Fascia d'età ● 0-18 ● 18-65 ● OVER 65



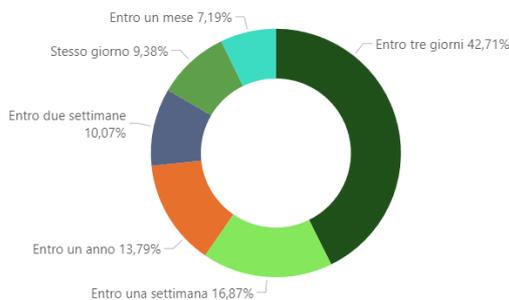
TOTALE per NAZIONALITA' ● Stranieri ● Italiani



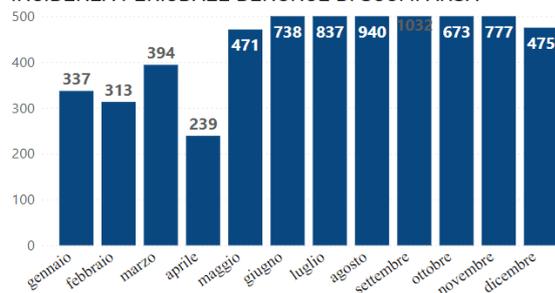
TOTALE per SESSO ● Uomini ● Donne



RITROVATI per Range Ritrovamento



INCIDENZA PERIODALE DENUNCE DI SCOMPARSA





TOSCANA 2022

TOSCANA - Anno 2022

PROVINCIA	TOTALE DA RITROVARE	RITROVATI	DENUNCE IN %	DENUNCE
Arezzo	58	16	42	6,39%
Firenze	356	91	265	39,25%
Grosseto	71	36	35	7,83%
Livorno	58	12	46	6,39%
Lucca	79	25	54	8,71%
Massa-Carrara	58	23	35	6,39%
Pisa	61	13	48	6,73%
Pistoia	53	10	43	5,84%
Prato	61	11	50	6,73%
Siena	52	16	36	5,73%
<b>Totale</b>	<b>907</b>	<b>253</b>	<b>654</b>	<b>100,00%</b>



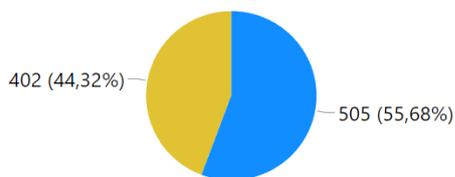
TOTALE per

Fascia d'età ● 0-18 ● 18-65 ● OVER 65



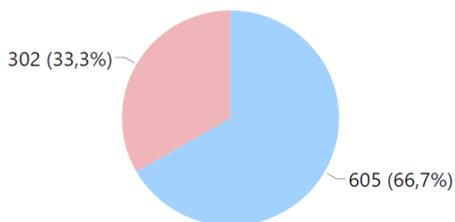
TOTALE per

NAZIONALITA' ● Italiani ● Stranieri

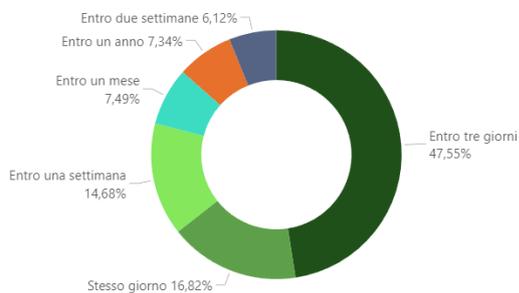


TOTALE per

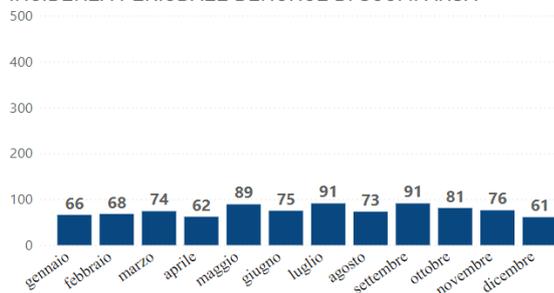
SESSO ● Uomini ● Donne



RITROVATI per Range Ritrovamento



INCIDENZA PERIODALE DENUNCE DI SCOMPARSA





TRENTINO-ALTO ADIGE 2022

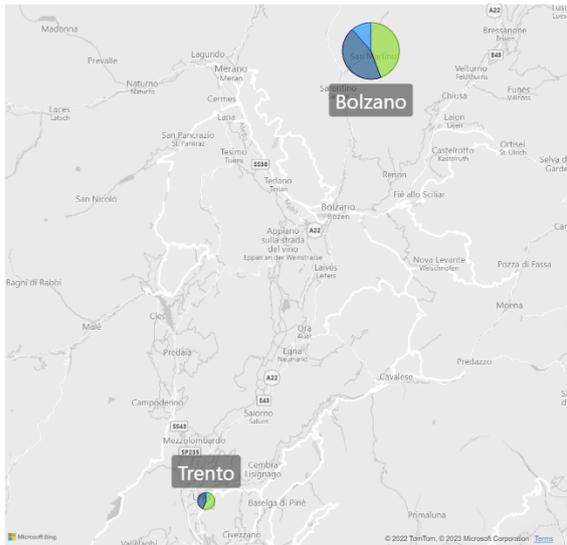
TRENTINO-ALTO ADIGE - Anno 2022

PROVINCIA	TOTALE DENUNCE	DA RITROVARE	RITROVATI	DENUNCE IN %
Bolzano	106	16	90	51,71%
Trento	99	14	85	48,29%
<b>Totale</b>	<b>205</b>	<b>30</b>	<b>175</b>	<b>100,00%</b>



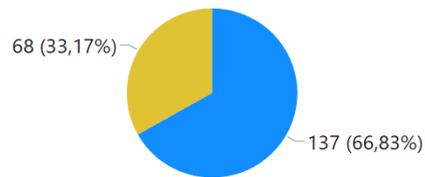
TOTALE per

Fascia d'età ● 0-18 ● 18-65 ● OVER 65



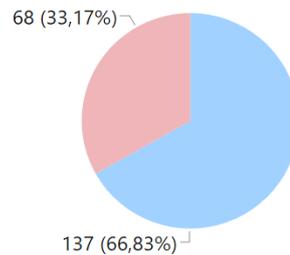
TOTALE per

NAZIONALITA' ● Italiani ● Stranieri

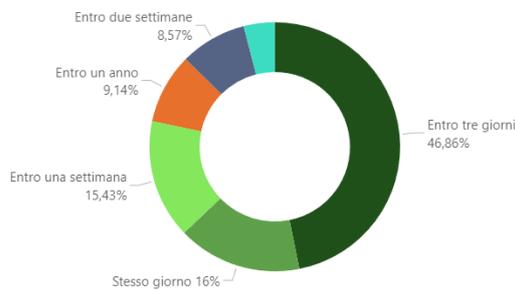


TOTALE per

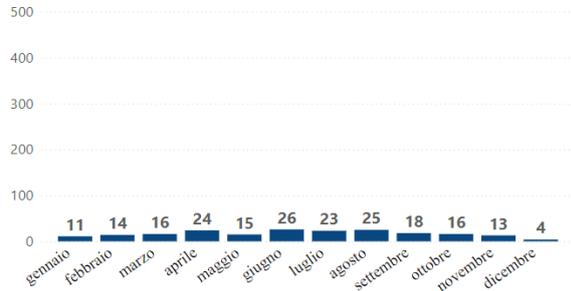
SESSO ● Uomini ● Donne



RITROVATI per Range Ritrovamento



INCIDENZA PERIODALE DENUNCE DI SCOMPARSA





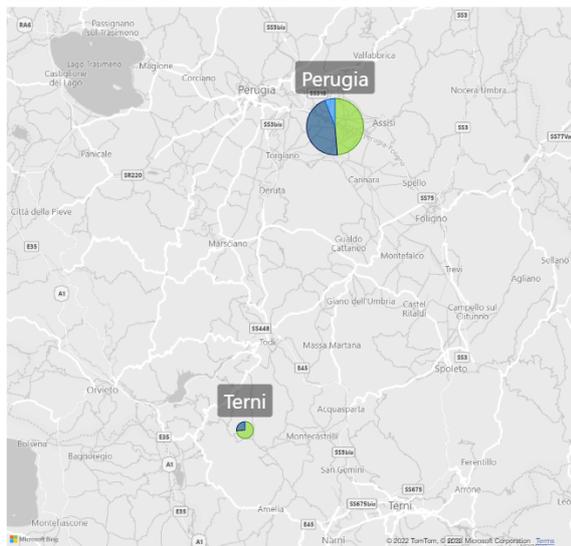
UMBRIA 2022

UMBRIA - Anno 2022

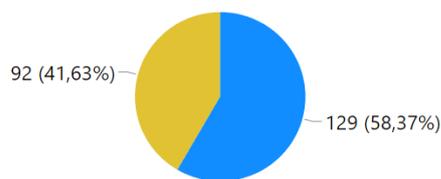
PROVINCIA	TOTALE DA RITROVARE DENUNCE	RITROVATI	DENUNCE IN %
Perugia	152	35	68,78%
Terni	69	24	31,22%
<b>Totale</b>	<b>221</b>	<b>59</b>	<b>100,00%</b>



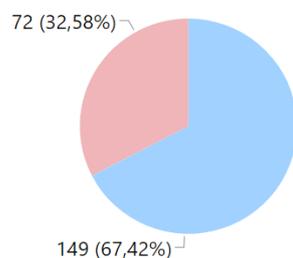
TOTALE per Fascia d'età ● 0-18 ● 18-65 ● OVER 65



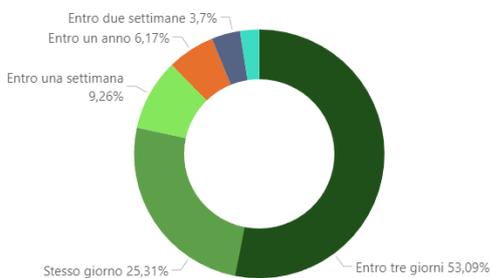
TOTALE per NAZIONALITA' ● Italiani ● Stranieri



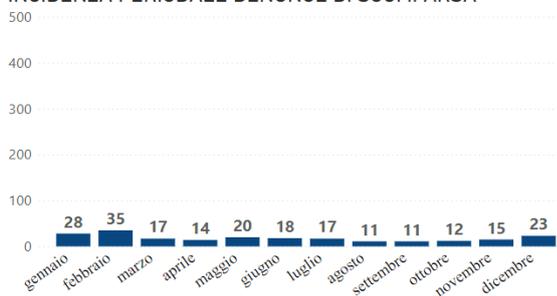
TOTALE per SESSO ● Uomini ● Donne



RITROVATI per Range Ritrovamento



INCIDENZA PERIODALE DENUNCE DI SCOMPARSA





VALLE D'AOSTA 2022

VALLE D'AOSTA - Anno 2022

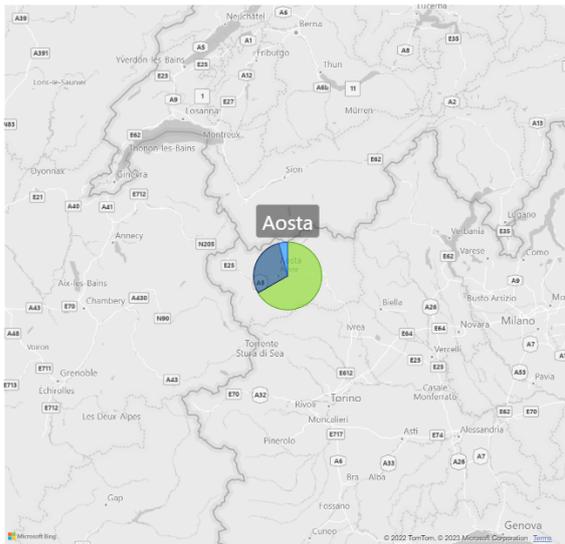
PROVINCIA TOTALE DA RITROVARE RITROVATI DENUNCE IN %  
DENUNCE

Aosta	24	7	17	100,00%
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>7</b>	<b>17</b>	<b>100,00%</b>



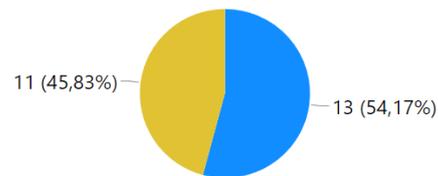
TOTALE per

Fascia d'età ● 0-18 ● 18-65 ● OVER 65



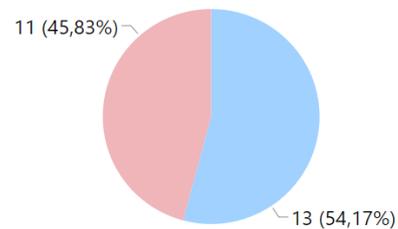
TOTALE per

NAZIONALITA' ● Italiani ● Stranieri

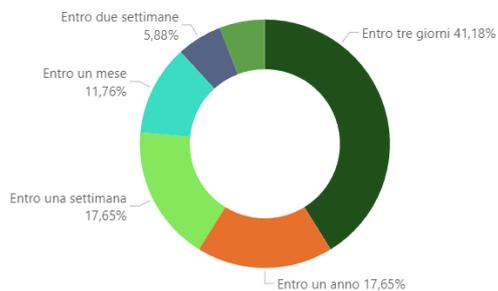


TOTALE per

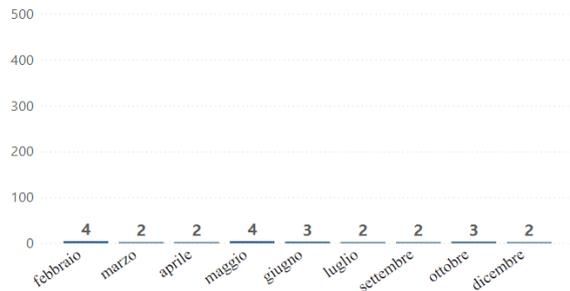
SESSO ● Uomini ● Donne



RITROVATI per Range Ritrovamento



INCIDENZA PERIODALE DENUNCE DI SCOMPARSA





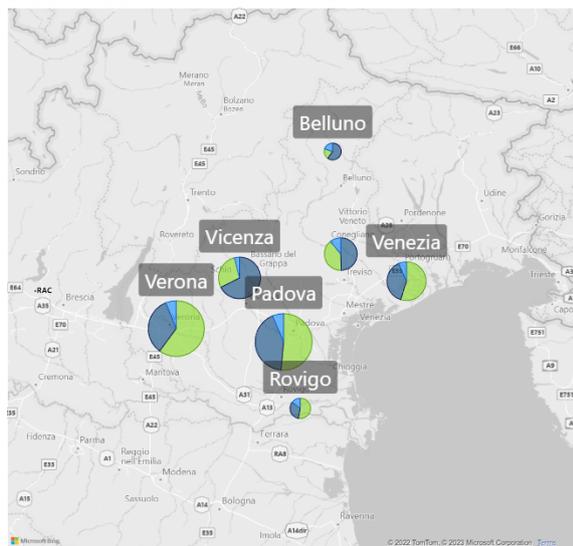
VENETO 2022

VENETO - Anno 2022

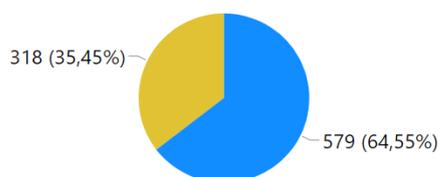
PROVINCIA	TOTALE DA RITROVARE	RITROVATI	DENUNCE IN %	DENUNCE
Belluno	15	1	14	1,67%
Padova	233	52	181	25,98%
Rovigo	34	6	28	3,79%
Treviso	101	24	77	11,26%
Venezia	135	38	97	15,05%
Verona	228	43	185	25,42%
Vicenza	151	18	133	16,83%
<b>Totale</b>	<b>897</b>	<b>182</b>	<b>715</b>	<b>100,00%</b>



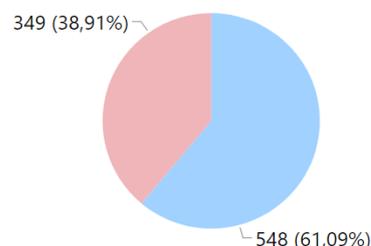
TOTALE per  
Fascia d'età ● 0-18 ● 18-65 ● OVER 65



TOTALE per  
NAZIONALITA' ● Italiani ● Stranieri



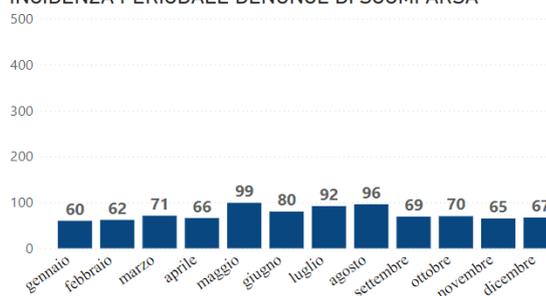
TOTALE per  
SESSO ● Uomini ● Donne



RITROVATI per Range Ritrovamento



INCIDENZA PERIODALE DENUNCE DI SCOMPARSA







## **ALLEGATO 4**

### *SELEZIONE RASSEGNA STAMPA*



## SCOMPARSE e ALLONTANAMENTI

**Va a raccogliere le noci e scompare  
A 80 anni si perde ma viene ritrovato**

**Scomparso da casa da lunedì  
videochiama la moglie: sto bene**

**Scomparso dal centro di accoglienza  
straordinario: ricerche in corso**

*Per rintracciare l'uomo 65enne è stata attivata la cabina di regia della Prefettura. In volo elicottero e droni*

**CRONACA SAN GIULIANO TERME**

**Scomparso a San Giuliano contatta la famiglia:  
"Sto bene. Mi sono allontanato volontariamente"**

*L'uomo era scomparso lunedì 12 settembre senza dare spiegazioni. Nelle ultime ore si è rifatto vivo con la moglie*

**Giulianova**

**Ragazzo scompare  
per tre giorni:  
«Volevo pensare»**

**GIULIANOVA** Finisce a lieto fine la storia della scomparsa di S.A., 26enne di Giulianova, che non si trovava da tre giorni. Ritrovando, ha detto che voleva staccare per pensare.  
**Di Persio a pag.46**

**Ragazzo di 26 anni scompare per tre giorni  
Ritrovato. «Volevo starmene un po' da solo»**



## RITROVAMENTI

**Foggia: la Polizia ritrova un anziano scomparso**

**17enne scomparso e ritrovato. La mamma: «Grazie a voi angeli»**

**IL 16ENNE ERA SCOMPARSO DA UN MESE**  
**Il ritorno a casa del giovane Cristofer grazie all'intervento degli agenti della Questura**

Narni, agenti della polizia locale soccorrono due minorenni fuggiti da una casa famiglia nelle Marche

**Ritrovata Ilona**  
**La madre: «Sono felice**  
**Voglio abbracciarla»**

La 16enne era sparita da casa lo scorso 21 luglio  
Rintracciata dai carabinieri dopo due mesi di ricerche

**Anziano scomparso ritrovato grazie al fiuto del cane Jumbo**

**Il lieto fine**  
**Perde il figlio sul treno,**  
**la Polfer lo ritrova**

**Due casi di scomparsi risolti in poche ore**  
Un uomo lo cercavano da cinque anni, ma il suo allontanamento era volontario. La donna sta bene



## RITROVAMENTI

**VENETO – Ritrovato in buona salute 31enne  
disabile scomparso**

**Anziano non rientra a casa: task force  
per le ricerche, ritrovato dopo 14 ore**

**Ritrovato l'uomo scomparso in Friuli: Segnalato da un  
cittadino dopo l'appello in TV**

**Ritrovato vivo l'anziano scomparso  
Venerdì se n'era andato dall'ospedale**

Era in un fossato lungo la Statale  
Nel primo pomeriggio la notizia  
che ha fatto alzare i soccorritori

**Scomparso da tre anni viene ritrovato alla mensa  
della Caritas**

Del 2019, si erano perse le tracce nel 2022

**Scomparso da tre giorni, ritrovato 69enne**

**Ritrovata sana e salva la ragazza scomparsa  
sabato scorso: non era tornata a casa dopo la  
scuola**

La giovane è stata rintracciata in buona salute questa mattina, 27 settembre, poco  
lontano dal capoluogo. La sua bicicletta era stata ritrovata nella zona tra  
Pramaquart e il rifugio Maranza. Alle ricerche hanno partecipato un centinaio di  
volontari, tra vigili del fuoco, soccorso alpino e altri volontari

**Ritrovato a Soverato il 54enne scomparso nel  
vibonese**



## RITROVAMENTI

**Anziano scomparso da casa: ritrovato il corpo senza vita**

Un passante ha visto il cadavere e lanciato l'allarme

**Davagna, il cadavere ritrovato in un rio è della donna scomparsa a Marassi**

77 anni, era scomparsa nel mese di febbraio da via Bora

**Montecastelli Pisano: rinvenuto il corpo senza vita di un anziano scomparso**

L'uomo di 83 anni non si trovava da due giorni



## MINORI

**Roma, era scomparso da più di un mese:  
15enne rintracciato in centro**

**Scappa da casa a 14 anni  
per i brutti voti a scuola  
Ritrovata dopo una notte**

**Camisano, ritrovati nel bresciano i due ragazzi scomparsi dalla comunità**

**Sul treno per scappare da incomprensioni in famiglia:  
fermati in stazione due adolescenti**

**In "fuga" per una notte  
16enne rintracciata  
a Vercelli dalla Polfer**

**Ragazza di 16 anni scomparsa a Lodi, ritrovata in  
Sicilia: aveva preso un aereo per vedere il  
fidanzatino**

**Ritrovati sani e salvi i due  
15enni scomparsi da Padova:  
erano in Francia, localizzati  
grazie al cellulare**



## PERSONE ANZIANE

**Anziano salvo dopo una notte passata al gelo. Lo ha trovato il cane Alex**

**Colorno, ritrovato nella notte  
l'anziano scomparso: sta bene**

**Anziano scomparso da casa a Fiumana, ritrovato  
dopo ore a 10 chilometri di distanza**

L'anziano, che ha problemi psichici, ma è in buona salute dal punto di vista fisico, è scomparso da casa si presume intorno alle 5 di mattina

Non ricordo dove abito", pensionato trovato in stato confusionale. Era sparito da casa

**Anziano scomparso: è stato ritrovato vivo in  
un campo di granturco a Moriago della  
Battaglia**

Dell'80enne non si avevano più notizie da ieri pomeriggio. Era provato ma cosciente.

**Malato d'Alzheimer sparisce per 6 ore**

**Scomparso mentre viaggia sul bus, ritrovato  
dopo quattro giorni a Torino Parella: sta bene**

L'uomo ha già potuto riabbracciare i familiari



## **NUOVE TECNOLOGIE**

Ritrovato il 33enne scomparso nei boschi: le ricerche anche col sistema 'Imsi Catcher'

**Un drone in volo per cercare il pensionato scomparso a Terralba.  
In campo anche il Comune**

**Anziana ritrovata  
con le telecamere**

**Persone scomparse: a Bari un progetto di  
geolocalizzazione per gli over 65 fragili**

**DRONI RICERCA E SOCCORSO: SUPPORTO AEREO PER  
LA RICERCA DI PERSONE SCOMPARE**

**Si perde in stazione  
ritrovato con il gps**



---

Web:

<https://commissari.gov.it/personescomparse/>

[www.interno.gov.it/it/ministero/commissari/commissario-straordinario-governo-personescomparse](http://www.interno.gov.it/it/ministero/commissari/commissario-straordinario-governo-personescomparse)

---

P.E.C.:

[uffcomm.personescomparse@pec.interno.it](mailto:uffcomm.personescomparse@pec.interno.it)

---

Sede:

Via Cavour 6, Roma